

RESOCONTO DATTILOGRAFICO

SEDUTA DI GIOVEDÌ 27 MAGGIO 2010

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO: Dott.ssa Ilenia MORGANTI

SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2010

INDICE

COMMA 1		COMMA 2/Agg.	
Comunicazioni istituzionali.....	3	Approvazione protocollo d'intesa tra la Provincia di Rimini e il Comune di Riccione per la realizzazione del sistema di noleggio pubblico di biciclette – Progetto Bike Sharing. (Rel. Ass. Francolini Lanfranco).....	35
COMMA 2		COMMA 8	
Surroga e convalida elezione nuovo Consigliere Comunale. (Rel. Ass. Tordi Fabia).....	3	Ordine del giorno presentato dal Consigliere Comunale Iaia Cosimo del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà, relativo a: parcheggi gratuiti.....	38
COMMA 3		COMMA 9	
Risposte a interrogazioni e interpellanze.....	4	Ordine del giorno presentato dal Cons. Usai Andrea, del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà relativo a: proposta di risoluzione problemi di connessione internet e proposta di abbattimento zone digital divide, attraverso implementazione di tecnologia wi-max.....	41
COMMA 4		COMMA 10	
Comunicazione utilizzo Fondo di Riserva. (Rel. Ass. Pelliccioni Maria Iole).....	15	Ordine del giorno presentato dal Consigliere Comunale Usai Andrea, del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà, relativo a: Family Card anche a Riccione.....	45
COMMA 5		COMMA 11	
Costituzione di servitù di elettrodotto per l'installazione di N. 4 cabine elettriche e linee elettriche afferenti di cui al Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica denominato "Via Piemonte". (Rel. Ass. Savoretti Giuseppe).....	16	Ordine del giorno presentato dal Consigliere Comunale Usai Andrea, del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà, relativo a: trasportare la logica del "London Pass" a Riccione. Adottiamo un Riccione Pass per i turisti.....	47
COMMA 6			
Modifiche al regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari. (NON TRATTATA)	17		
COMMA 7			
Conferimento cittadinanza onoraria di Riccione a Enrico Vaime. (Rel. Sindaco Pironi Massimo).....	17		
COMMA 1/Agg.			
Hotel Urania - Rimozione del vincolo alberghiero - Presa d'atto. (Rel. Ass. Piccioni Bruno).....	20		

SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2010

La seduta inizia alle ore 19.10

Il Presidente invita il Segretario Comunale a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Pironi Massimo	presente
Pruccoli Maurizio	presente
Fabbri Gloria	presente
Piccioni Stefano	presente
Michelotti Francesco	assente
Ubaldi Fabio	assente
Venerandi Omar	presente
Ripa Laura	presente
Serafini Guglielmo	presente
Morganti Ilenia	presente
Urbinati Andrea	assente
Valentini Sandro	presente
Benedetti Daniele	assente
Casadei Carmen	presente
Pallaoro Marco	presente
Mariotti Sonia	assente
Bossoli Stelio	assente
Bertuccioli Rosita	assente
Airaudò Filippo Maria	assente
Barnabè Alessandro	presente
Ciabochi Valter	assente
Bordoni Livia Agnese	presente
Usai Andrea	presente
Rosati Davide	presente
Iaia Cosimo	presente
Tirincanti Luciano	presente
Tosi Renata	presente
Bezzi Giovanni	assente
Raffaelli Elena	presente
Montanari Emanuele	presente

*Considerato che sono **presenti n. 20** Consiglieri, il Presidente dichiara aperta la seduta.*

Partecipano senza diritto di voto i Signori Assessori non facenti parte del Consiglio Comunale: Francolini Lanfranco, Tordi Fabia, Pelliccioni Maria Iole, Villa Loretta.

Sono assenti i Signori Assessori: Piccioni Bruno, Varo Ilia, Savoretti Giuseppe, Gobbi Simone, Visintin Sara.

*Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Ilenia Morganti.
Segretario: dott. Francesco Saracino*

SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2010

COMMA 1**Comunicazioni istituzionali.****PRESIDENTE**

Con 20 Consiglieri presenti possiamo quindi iniziare la seduta di questa sera. Chiedo al Sindaco di procedere alle comunicazioni istituzionali.

SINDACO

L'unica comunicazione che ho, e che poi è apparsa nei giorni scorsi anche sui giornali, è la nomina di Gobbi Simone – che in questo momento ancora non è arrivato – ad Assessore al Turismo, sulla base comunque di un impegno e un'indicazione che già all'inizio della legislatura avevo dato. L'impegno era quello di mantenere quella delega in questa prima fase per fare una prima azione che rientrasse nell'ambito della riorganizzazione anche del Comune, dando a tutto il settore una nuova impostazione che ha riguardato anche l'integrazione del settore turismo per quanto riguarda ovviamente l'organizzazione interna, anche con lo sport e con la cultura, quindi dando quell'abbrivo che avevamo indicato anche nel programma di legislatura in ordine appunto a coordinare e ordinare meglio quelle azioni. Da questo anche, appunto, una riorganizzazione che prevedesse anche una modernizzazione ed una innovazione anche sul campo del rapporto pubblico-privato in questo campo che è molto particolare e sul quale ovviamente la città scommette fortemente, anche in ragione di nuovi strumenti quali appunto l'Agenzia degli Eventi della Comunicazione, sulla quale già il neo Assessore aveva cominciato ad operare ed a lavorare al mio fianco. Quindi auguro ovviamente a Simone un in bocca al lupo e un lavoro proficuo insieme a tutta la Giunta. È una squadra che si allarga, una squadra che vuole appunto affrontare in maniera puntuale i temi del turismo che, come dicevo, per quanto ci riguarda, sono fondamentali e importanti in ragione anche delle caratteristiche, delle volontà e degli obiettivi che l'Amministrazione ha in questo campo specifico. La comunicazione è solamente questa.

PRESIDENTE

Devo farvi un'altra comunicazione poi passo la parola anche ai Consiglieri che si sono prenotati, per mettervi a conoscenza della elezione del nuovo Vice Presidente per la 3^a Commissione Consiliare Permanente. In sostituzione del dimissionario, il Consigliere Valter Ciabochi, è stato nominato il Consigliere Tirincanti Luciano, appartenente al gruppo Consiliare Popolo della Libertà. Chiedeva la parola? Proseguiamo con le comunicazioni, chiede la parola il Consigliere Pasini.

Cons. BORDONI

Chiedo la parola per una sottolineatura che desideravo fare questa sera a tutti i Consiglieri. Abbiamo ricevuto l'invito da parte del Sindaco, ovviamente a nome del Comune, per il 2 di giugno. Io le suggerisco signor Sindaco, visto che ha una segreteria così corposa, di far rileggere e correggere le bozze di ciò che scriviamo anche perché oltre ad essere invitati noi Consiglieri magari è stato inviato questo cartoncino ad altri, e scrivere "repubblica con due p" mi sembra veramente eccessivo anche se siamo così appassionati. So che ovviamente non può essere lei che si deve preoccupare di queste cose, ma magari un suggerimento per avere un buon copy, visto che abbiamo così tante persone alla segreteria, direi che è un suggerimento che si può accogliere in maniera benevola.

PRESIDENTE

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

COMMA 2**Surroga e convalida elezione nuovo Consigliere Comunale.****PRESIDENTE**

Assessore Tordi, dobbiamo procedere alla surroga e alla convalida dell'elezione del nuovo Consigliere Comunale che dovrà prendere il posto dell'Assessore Gobbi, al quale intanto diamo il benvenuto.

SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2010

Ass. TORDI

Trattasi di un atto meramente dovuto, a seguito della nomina dell'Assessore Gobbi.

Il primo dei non eletti è Mauro Villa, quindi entrerà nei banchi del Consiglio.

Se non ci sono motivi di incompatibilità, entra nei banchi del Consiglio il primo dei non eletti nel Partito Democratico Mauro Villa.

Chiediamo ai Consiglieri se sono...

Sottolineando quello che già vi è stato richiesto dall'Assessore, se siete a conoscenza di motivi di incompatibilità rispetto alla nomina del Consigliere, eventualmente, Villa Mauro.

Prego Consigliere Iaia.

Cons. IAIA

Chiedo se fa parte ancora del Consiglio di Amministrazione del Palariccione, perché ci sarebbe incompatibilità.

PRESIDENTE

No, ha già dato le dimissioni.

Cons. IAIA

Bene, grazie.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi, possiamo mettere ai voti la surroga.

Dobbiamo votare.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE

Si convalida la surroga del Consigliere Villa, che possiamo invitare ad accomodarsi tra i banchi dei Consiglieri.

Benvenuto anche a lei, Consigliere Villa.

Entra il Consigliere Villa:

presenti 21.

COMMA 3

Risposte ad interrogazioni ed interpellanze.

PRESIDENTE

Passiamo quindi adesso alle risposte alle interrogazioni e alle interpellanze già presentate dai Consiglieri nei precedenti Consigli Comunali.

Per la risposta all'interpellanza presentata da Bertuccioli Rosita in merito al: "Centro Estivo", poiché è assente la diamo per letta.

Passiamo quindi alla risposta.

Prego Consigliere Iaia. Non si sente.

Cons. IAIA

Chiedo: non devono nominare anche un Capogruppo, il gruppo PD?

Non deve essere in contemporanea la nomina di un Capogruppo?

PRESIDENTE

Non si è provveduto a rinominare il Capogruppo in sostituzione dell'Assessore Gobbi, al momento però svolge le sue funzioni, in qualità di vicario, il Consigliere Anziano Pruccoli.

Cons. IAIA

Quindi, è a lui che dobbiamo fare riferimento.

PRESIDENTE

Vi dovete quindi riferire a lui per quello che riguarda lo svolgimento di queste funzioni, sì.

Al momento sì.

Cons. IAIA

L'opposizione fa riferimento a Maurizio Pruccoli.

PRESIDENTE

Al Consigliere Pruccoli in qualità di Consigliere Anziano che è stato individuato come sostituzione momentanea per il Consigliere Gobbi.

Cons. IAIA

Va bene.

PRESIDENTE

Torniamo alle risposte, alle interrogazioni e alle interpellanze.

All'interrogazione presentata dal Consigliere Valentini intitolata: "Alberatura da ripiantumare" risponde l'Assessore Tordi.

Ass. TORDI

In ordine alla sua interpellanza, Consigliere Valentini, le comunico che ho provveduto, con richiesta scritta, ad evidenziare al Presidente della Geat ed al responsabile tecnico del verde, la necessità di procedere alla ripiantumazione delle alberature abbattute a causa del cancro colorato.

Da contatti telefonici mi è stata confermata la volontà di procedere, previo sopralluogo tecnico che ne accerti la fattibilità, infatti in alcune aiuole c'è la presenza di sottoservizi a rischio di danneggiamento, alla realizzazione delle sostituzioni con tipologie di assenze compatibili con i luoghi.

Siccome è necessario asportare i vecchi apparati radicali anche tramite fresatura ed asportazione del terreno vegetale esistente, essendo anch'esso contaminato dalla patologia fungina causata dal

SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2010

fungo ascomicete, cancro colorato, pertanto i tempi d'intervento tenderanno ad allungarsi stante la complessità e la delicatezza degli interventi.

Si prenderà inoltre in esame la tipologia delle essenze sostitutive al fine di evitare il propagarsi di eventuali ulteriori contagi.

Confermando la disponibilità per ulteriori chiarimenti, la saluto cordialmente.

PRESIDENTE

Consigliere Valentini, vuole replicare?

Cons. VALENTINI

Sì, molto brevemente.

Intanto grazie per la risposta.

Ho visto che già in alcune aiuole sono stati ripiantumati, soprattutto nella parte alta di Viale Diaz in corrispondenza della Piazza dell'Unità.

Mi auguro che ciò avvenga anche nella parte bassa dove effettivamente, davanti alla stazione, mancano diverse piante.

In realtà mi aspettavo che con la risistemazione della rotonda, venisse fatto anche questo intervento ma dubito, cioè penso che non sia stato fatto proprio come diceva lei, Assessore, proprio perché prima vanno tolte le radici vecchie e le alberature vecchie.

PRESIDENTE

Per l'interrogazione presentata dal Consigliere Usai: "Messa in sicurezza della curva tra Statale 16 e Viale Camogli", risponde l'Assessore Villa.

Ass. VILLA

Avrei già risposto, però leggo. Avendo visionato l'incrocio oggetto dell'interpellanza, si propone di intervenire non attraverso l'installazione di barriere come richiesto nell'interpellanza stessa, ma con la sistemazione del fosso prolungando gli scoli dei fossi e andando a riempire delle porzioni di due, tre metri ai lati della strada.

Così facendo si andrebbe ad eliminare la possibilità di uscita di strada e il pericolo creato da nuove barriere.

Inoltre ci si attiverà per verificare se è possibile rimuovere una parte delle barriere sul lato Rimini dell'incrocio, per dare visibilità allo stesso.

PRESIDENTE

Consigliere Usai, vuole replicare?

Cons. USAI

Abbiamo già avuto un sopralluogo con l'Assessore e il tecnico e quindi aspettiamo che verranno fatti i lavori che sono stati detti.

PRESIDENTE

Diamo adesso la parola al Sindaco per rispondere ad un'altra interpellanza presentata dal Consigliere Usai, relativa a "Ulteriori informazioni uso di palestre da parte di società sportive ricionesi".

Sindaco, a lei la parola.

Deve rispondere all'interpellanza presentata dal Consigliere Usai in merito all'uso delle palestre.

SINDACO

Per quanto riguarda la risposta all'interrogazione in riferimento a quella proposta del Consigliere Usai, si comunica che le tariffe e l'utilizzo degli impianti sportivi comunali sono stabiliti con deliberazione di Giunta, e in questo caso è la deliberazione 206 del 20 ottobre del 2005, e variano sostanzialmente per la tipologia di utenza, ad esempio quella relativa all'attività giovanile, così come quella relativa all'attività agonistica o addirittura all'attività motoria per adulti.

Solo le palestre di Via Ionio e Palestra Box, per le loro ridotte dimensioni, hanno invece delle tariffe inferiori.

Si allegano in questo caso e a proposito, tutti i dati richiesti dal Consigliere.

PRESIDENTE

Consigliere Usai vuole rispondere?

No.

Per le interpellanze presentate, invece, dal Consigliere Ciabochi, l'una dal titolo: "L'Agenzia di promozione e sviluppo delle attività produttive" e l'altra: "Mareggiate 9 e 10 marzo supererosione", dobbiamo darle per lette perché il Consigliere non è presente.

La parola di nuovo al Sindaco, per rispondere all'interpellanza presentata dal Consigliere Barnabè in merito alla: "Tappa del Giro d'Italia".

SINDACO

Anche in questo caso, in riferimento all'interrogazione del Consigliere Barnabè, presentata il 15 aprile e ad oggetto il Giro d'Italia, si concorda con quanto espresso ricordando le iniziative in campo ciclistico sostenute dall'Amministrazione Comunale.

Il proposito di portare a Riccione una tappa del Giro d'Italia, come avvenne con la cronometro dell'89, è sempre vivo ma purtroppo gli elevati costi da affrontare e i tagli nei bilanci degli Enti Locali non consentono di sostenere i costi relativi ad una manifestazione di questo livello, se non in presenza di un forte sostegno da parte di sponsor disponibili a condividere il forte impatto comunicativo che questo evento ha.

Purtroppo diverse gare ciclistiche sono costrette ad

SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2010

interrompere la loro storica carriera, come purtroppo è avvenuto ultimamente anche per la Coppa Placci di Imola, che da quest'anno sarà rivolta, infatti, solamente agli under 23.

PRESIDENTE

Consigliere Barnabè, vuole rispondere?

Cons. BARNABÈ

Sì, brevemente, solo per dire che mi auguro che qualche sponsor si faccia avanti, visto che intanto abbiamo lanciato l'idea, perché ribadisco, come avevo detto nell'interrogazione, che il Giro d'Italia può essere un grande volano anche per il turismo, soprattutto per i Bike hotel che si stanno sviluppando nella nostra città e visto che una delle maggiori manifestazioni nazionali italiane. Dopo i Mondiali di calcio e le Olimpiadi, il Giro d'Italia è la più grande manifestazione nazionale che coinvolge non solo gli appassionati di ciclismo, ma la guardano anche quelli che solitamente non guardano il ciclismo.

Tra l'altro, secondo me, attirerebbe anche una certa parte di turismo straniero che ancora non conosce Riccione.

Come il nuovo Assessore al Turismo Gobbi aveva detto in un'intervista qualche giorno fa, c'è tutta una parte, soprattutto giovani, sotto i 40 anni, ossia di turisti sia tedeschi che comunque del Nord Europa, che non conoscono per niente Riccione. E grazie al ciclismo potrebbero iniziare a venire a conoscenza, visto appunto che i turisti dei Bike hotel sono in maggior parte stranieri, a quanto ne so.

Spero che qualche sponsor si faccia avanti.

Io, nel frattempo, ho già dei contatti con RCS perché ho un amico che lavora nell'organizzazione del Giro d'Italia, quindi ci teniamo in contatto.

PRESIDENTE

Per l'interpellanza presentata dal Consigliere Montanari: "Più amore verso le piante - basta tagli selvaggi ingiustificati" risponde l'Assessore Tordi.

Ass. TORDI

In merito alle politiche del verde dell'Amministrazione Comunale, si fa presente che è stato approvato nel 2002 dal Consiglio Comunale il regolamento del verde pubblico e privato, che disciplina la cura e la gestione del verde nel territorio comunale. L'impostazione rispetta anche una programmazione regionale che individua un piano di indirizzo per le essenze da piantumare in relazione ai vari areali presenti nel territorio.

Il criterio è quello di privilegiare le piante autoctone anche se viene lasciato un certo spazio

per le essenze che nei luoghi turistici come il nostro costituiscono elementi di arredo e di particolare bellezza, nonostante non siano direttamente legati al territorio.

Così come viene privilegiata l'essenza del pino o di altre piante di prima grandezza che, pur richiedendo più manutenzione ed impegno, costituiscono per la nostra città elemento di decoro legato alla nostra attività turistica, attività che avendo raggiunto elevati livelli di servizi e standard dell'accoglienza, richiede oggi per il suo costante sviluppo la ricerca di spazi ed elementi anche naturali che creino benessere al turista.

Infine per quanto riguarda la gestione, oltre all'impegno economico ed organizzativo svolto dall'Amministrazione e dalla Geat, si fa presente che gli abbattimenti e le nuove piantumazioni sono regolamentate e quindi attentamente valutate, compreso lo strumento della monetizzazione che viene applicato in maniera molto limitata e contenuta, e le risorse introitate vengono comunque reinvestite nella qualificazione ambientale.

Confermando la mia disponibilità per tutti i chiarimenti che mi vorrà porre, la ringrazio.

PRESIDENTE

Consigliere Montanari, vuole rispondere?

Cons. MONTANARI

Come faccio a non rispondere alla Fabia? Sarà un grosso problema.

Fabia vedi, io, fra i tanti difetti ho anche quello di girare molto a piedi, in bicicletta, come vuoi tu.

Però il problema del verde a Riccione è sempre sentito; in teoria è sentito, in pratica meno. Perché basterebbe girare un pochettino e vedere che quando tagliano le piante lo fanno sempre la mattina presto o durante la notte.

Non capisco quali problemi ci siano a tagliare le piante la mattina presto, senti alle 7 tagliare con le seghe. Non capisco il problema di tagliare le piante alla mattina presto. Evidentemente c'è qualche problema o di sorveglianza o di attenzione maggiore del cittadino verso queste cose.

Fabia, io che ti devo dire?

Riccione lo vediamo tutti.

La storia del pino è una storia lunga.

Non perdiamo tempo perché i pini sono quello che sono.

Chiedo una maggiore attenzione perché il verde è la nostra salvezza.

Propongo di fare un giro in bicicletta a Riccione e vedere quante piante sono state tagliate, quante sono state messe: il problema così si risolve meglio.

SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2010

Ti ringrazio come sempre della tua risposta.
Hai la mia massima fiducia, lo sai.

PRESIDENTE

Risponde ora l'Assessore Francolini all'interpellanza presentata dal Consigliere Pasini in merito alla: "Segnaletica stradale".

Ass. FRANCOLINI

In merito all'interrogazione - interpellanza da lei presentata sul tema in oggetto in sede di Consiglio Comunale il 15/04/2010 - ci tengo a sottolineare la data, perché era un periodo che venivamo da un inverno molto umido e piovoso - le fornisco le seguenti informazioni: la segnaletica stradale deve essere eseguita ad una temperatura non inferiore ai 15 gradi e con la pavimentazione perfettamente asciutta.

La ditta incaricata ad eseguire tali lavori era pronta già dal mese di febbraio ma, considerata la temperatura e le tante giornate di pioggia, i giorni in cui ha potuto lavorare sono stati veramente pochi.

Nonostante questo si ha ragione di sostenere che la segnaletica a mare della ferrovia possa essere terminata entro la prima settimana di giugno.

Nel bilancio di previsione 2010 sono stati previsti circa 50.000 euro da dedicare al rifacimento della segnaletica orizzontale, oltre alla segnaletica che verrà realizzata dal personale dipendente da questo settore.

Inoltre, già da diversi anni, il settore ha provveduto a realizzare, soprattutto agli incroci pericolosi e nelle rotatorie, la segnaletica orizzontale tramite materiale elastoplastico dai costi di acquisto e di installazione molto elevati, ma con durata nettamente superiore alla vernice spartitraffico, generalmente impiegata. Per quanto riguarda l'ultimo punto sui finanziamenti regionali, l'ufficio competente ha in corso contatti con l'Amministrazione Regionale per poter usufruire dei finanziamenti previsti dal Piano nazionale per la sicurezza stradale.

Confido di averle dato un riscontro esauriente.

PRESIDENTE

Consigliere Pasini, vuole replicare?

Cons. BORDONI

Volevo aggiungere soltanto una cosa, Assessore.

La ringrazio della risposta.

Se magari la prossima volta può magari aggiungere in diretta lo stato delle cose, perché da aprile magari adesso i lavori sono cominciati, immagino, perché la temperatura nel frattempo si è alzata, la pioggia quella non mancherà tutta l'estate, ci

toccherà tenercela, però il rifacimento immagino che sia partito perché quella risposta...ancora eravamo sotto la neve... Quindi di luglio? Di giugno, ok.

No, va bene, ok grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Tordi per rispondere all'interpellanza del Consigliere Serafini relativa alla: "Fondazione Cetacea".

Prego Assessore.

Ass. TORDI

Vorrei spendere un minuto in più del regolamento, se me lo concede.

La Fondazione Cetacea, dopo tanti anni di attività, unitamente all'ex struttura del Delfinario di Riccione e oggi Oltremare, ha acquistato da alcuni anni una sua autonomia e l'Amministrazione Comunale ha provveduto ad assegnarle una buona parte della Colonia Bertazzoni.

La Fondazione Cetacea in tali spazi ha organizzato il proprio centro di documentazione ambientale ed i relativi percorsi ambientali, in collaborazione anche con il nostro Centro documentazione comunale.

A tal proposito sono stati sviluppati progetti con le scuole, inseriti nei pacchetti Life regionali, sviluppando itinerari marini in collaborazione anche con la Saviolina affidata al Club nautico di Riccione.

Stanno inoltre allestendo un'ampia sala a museo marino con reperti che vengono donati da varie parti. Ai piani terra sono state allestite delle vasche dotate di adeguati impianti per il trattamento delle acque, idonee ad ospitare le tartarughe marine in difficoltà per la loro cura, recupero e successiva liberazione in mare.

Le strutture hanno consentito nell'ultimo anno e mezzo il recupero di centinaia di tartarughe, da quelle di piccole e medie dimensioni fino ai più grandi esemplari.

Si è trattato di un nuovo fenomeno verificatosi nell'alto e medio Adriatico, che non ha ancora una spiegazione scientifica, e proprio grazie alla Fondazione Cetacea si sono salvati numerosi di questi animali protetti perché in via di estinzione.

L'attività ha esposto la Fondazione ad un gravoso impegno di volontariato ma anche economico-finanziario.

A fronte delle difficoltà incontrate la Fondazione ha provveduto a segnalare la situazione, oltre che al Comune, anche alla Provincia, alla Regione Emilia-Romagna ed alla stessa Presidenza della Repubblica.

L'Amministrazione Comunale, nella figura del

SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2010

Sindaco, ha promosso un primo incontro con la Regione Emilia-Romagna per affrontare il problema, dal quale è scaturita una linea di intervento formalizzata con una lettera di cui alleghiamo copia. Proprio in questi giorni si è concretizzato l'incontro a Riccione tra Regione Emilia-Romagna, Provincia, Comune e Fondazione Cetacea, dove è stata confermata una prima proposta operativa. Si procederà da parte della Fondazione a predisporre un piano economico e finanziario e di intervento, per far fronte in primo luogo all'emergenza sostenuta, con l'impegno da parte della Regione di individuare canali di finanziamento diversi: pesca, ambiente o altro.

È una messa appunto di un percorso strategico che vede Cetacea affermarsi come punto di valenza regionale tramite accordi programmatici con le due restanti fondazioni regionali, "Cervia Ambiente" e "Centro Ricerche Marine Daphne di Cesenatico", in modo da costituire così un modello completo di sinergie per affrontare le problematiche ambientali della nostra Regione. Confermando la disponibilità per ulteriori chiarimenti, la saluto cordialmente.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Serafini per la replica.

Cons. SERAFINI

So che sia lei che l'Assessore Pelliccioni vi state dando da fare per fornire delle risposte.

Ringrazio il Presidente Sauro Pari per essere qui a testimoniare. La situazione è ancora grave per quello che riguarda la linea che bisogna tenere in futuro per una di quella che è la maggiore delle perle che consideriamo qui a Riccione, per ciò che riguarda l'ambiente, e cioè la Fondazione Cetacea.

Mi rivolgo in primis al Sindaco perché continui con la sua opera di convincimento e di persuasione a tutti i livelli, provinciali, regionali e nazionali affinché la Fondazione abbia quel contributo che permetta alla Fondazione stessa di andare avanti in quella che è la sua funzione.

Volevo infine ricordare che nella mia interpellanza avevo fatto richiesta, visto che ci avvicinavamo alla stagione estiva, di mettere alcuni segnali stradali che potessero indicare la posizione dello stabile.

Mi auguro che questo sia fatto al più presto, in modo che se per il momento si può magari aspettare l'esito di questi incontri, vi ricordo che la Fondazione vive anche con donazioni spontanee, e quindi penso che il fatto che possa ricevere maggiori visitatori possa essere un punto a favore. Voglio ricordare, rubo otto secondi, per dire anche che il giorno 12, ci sarà la liberazione in mare della

tartaruga Sole, che è da 4 anni curata presso la Fondazione Cetacea, insieme ad altre tartarughe. Lì avremmo una risposta a livello regionale e nazionale a quello che la Fondazione fa a Riccione. Penso che sia un appello che dobbiamo raccogliere tutti, non solo me come Consigliere, non solo noi della maggioranza ma tutti i Consiglieri.

PRESIDENTE

Per rispondere all'interpellanza presentata dal Consigliere Valentini: "Parco adiacente scuole elementari di Via Panoramica", do la parola all'Assessore Tordi.

Ass. TORDI

In ordine alla sua interpellanza le comunico che gli interventi attuati nel parco di Viale Panoramica, adiacente alle scuole elementari, sono curate dalla nostra azienda Geat.

In particolare il programma prevede:

1) Che vengano effettuati 6 sfalci annuali dell'erba.

Attualmente ne sono stati eseguiti 3.

2) Nell'operazione di sfalcio vengono anche asportati i rifiuti vari presenti.

Inoltre anche quest'anno la Geat prevede due operatori aggiuntivi, che da marzo ad ottobre eseguono, con cadenze settimanali, la raccolta di rifiuti vari che si accumulano all'interno dei parchi. In Viale Panoramica è prevista una frequenza di una o due volte a settimana. E qui le alleghiamo il programma delle pulizie integrative nei parchi della città. Per quanto riguarda i giochi sono stati recentemente eseguiti i seguenti interventi: posizionamento di una nuova altalena con tappeti in gomma; lavori di messa a norma della torretta con scivolo e realizzazione del tappeto in gomma.

In relazione invece al controllo, ho provveduto a segnalare al Comandante dei Vigili Urbani le problematiche sollevate per una più efficace vigilanza.

PRESIDENTE

Consigliere Valentini, vuole replicare?

Cons. VALENTINI

Sì, in maniera molto veloce. Confermo in effetti quanto detto dall'Assessore, per cui non posso far altro che ritenermi soddisfatto dell'interpellanza.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Varo per rispondere all'interpellanza presentata dal Consigliere Rosati dal titolo: "Consumi di alcolici tra minori di anni 16".

SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2010

Ass. VARO

Pregiatissimo Consigliere Rosati, come già sottolineato nella risposta alla sua gentile interpellanza del mese di settembre dello scorso anno, stigmatizziamo che la vera soluzione all'indicazione emersa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nella dichiarazione di Stoccolma del 2001, non può che essere culturale. È dunque compito anche dell'Ente Locale ripartire da qui: ridurre il numero dei giovani, ritardare le età, diminuire le occasioni e conseguentemente ridurre i danni, non può che provenire dalla capacità di coinvolgere i giovani nelle sane politiche, dalla responsabilità, dall'informazione e dall'educazione.

Da un'indagine presso il Sert di Rimini, con risposta dalla dottoressa Salaris, è emerso che nessun soggetto di età minore o uguale a 16 anni ha avuto accesso a quel servizio nel triennio 2008-2010, con ultima rilevazione al giorno 7 del corrente mese.

Pur non considerando specchio dei nostri giovani le notizie di cronaca nera portate alla ribalta, come la giusta chiusura di un locale nel riminese che somministrava alcool a minori di anni 16, attività considerata reato dall'articolo 689 del Codice Penale, ci rendiamo conto delle gravi problematiche relative al consumo di alcool tra i minori di anni 16.

Vado in fretta per sprecare meno tempo.

In particolare, sottolineando la grave pericolosità della pratica del *binge drinking*, anche da indagini e studi su questo genere di elevato consumo, possiamo affermare che il reperimento avviene al di fuori dei normali canali di somministrazione e acquisto.

La pratica si traduce, infatti, in un consumo smodato di superalcolici spesso reperiti in casa e sottratti ai genitori.

L'esperienza del proibizionismo all'americana e, nonostante ciò, il numero elevato di etilisti, ci fa propendere ad escludere la valenza di estendere il divieto anche alla vendita, facilmente aggirabile dai minori di anni 16.

PRESIDENTE

Consigliere Rosati, prego.

Se vuole replicare.

Cons. ROSATI

Io credo innanzitutto che parlare di occasioni rapportandole soltanto a quello che è successo al locale riminese, sia un po' riduttivo, perché le occasioni, Assessore, vengono create anche quando ad esempio in Viale Dante dei locali offrono 12 bevute a 10 euro, tessere da 12 bevute a

10 euro, le quali bevute vengono acquistate normalmente dai ragazzi che hanno pochi soldi, quindi dai minori di 16 anni.

Ridurre le occasioni vuol dire anche intervenire su questo fronte.

Poi, altro problema. Non sono d'accordo quando voi portate il tema sulla dipendenza. Nei minori di 16 anni il problema non è la dipendenza, il problema è anche il singolo consumo. Perché vi ricordo che i minori di 16 anni non hanno una capacità enzimatica per metabolizzare l'alcool, per cui basta una bevuta per creare danni. Non è la dipendenza il problema, è la bevuta, la bevuta che fanno le domeniche.

Quindi non c'entra se il Sert non ce li ha, c'entra il fatto che bevono.

Altro aspetto. Voi mettete in risalto il fatto che il consumo avviene dal fatto che i ragazzi l'alcool lo rubano in famiglia.

Non è vero! Andate nei supermercati il sabato e la domenica, andate a vedere le frotte di ragazzini che escono con le sporte di vodka per andare a fare le bevute al mare.

Qui è il problema per cui io dico che è necessario vietare la vendita, perché vietare soltanto la somministrazione non ha senso, non basta, non è sufficiente. Perché quanti sono i Vigili che vanno a controllare nei nostri locali se effettivamente viene somministrato alcool ai minori di 16 anni?

Abbiamo avuto il caso di Rimini. Siamo sicuri che a Riccione è tutto a posto? Io non ci credo. E poi infine parlare di proibizionismo, Assessore mi scusi, cosa c'entra? Non siamo in America, stiamo cercando di risolvere un problema per ragazzi minori di 16 anni, ai quali se gli dici soltanto: "Mi raccomando, non bere" non basta.

Mi prendo un altro minuto, scusate.

Faccio l'esempio del casco. Vi ricordate quando non c'era il casco? Io andavo alle scuole medie, c'era l'ora di Educazione civica e ci dicevano tutti: "Mettete il casco che vi serve a salvare la vita". Non lo metteva nessuno!

Il giorno dopo che hanno messo la regola, tutti mettevano il casco. Questo è il vero problema, non il proibizionismo.

PRESIDENTE

Per rispondere all'interpellanza presentata dal Consigliere Usai: "Abbattimento barriere architettoniche e installazione ascensore cimitero nuovo", risponde il Sindaco, in sostituzione dell'Assessore Savoretti.

SINDACO

In riferimento alla sua interrogazione, sentiti gli uffici competenti, la società che ha in gestione il

SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2010

cimitero comunale, si forniscono qui di seguito le seguenti considerazioni: la struttura cimiteriale di Via Udine è dotata di tre ascensori, due sono installati presso il plesso denominato Torre Giglio ed uno nel lato Rio Melo, accessibile anche dal parcheggio secondario lato autostrada.

Il Consigliere Usai nel segnalare l'eventuale esigenza di ulteriori impianti di elevazione, ritengo faccia riferimento all'ala a cui si accede sempre dall'ingresso, secondaria, esposta verso il lato autostrada.

Quest'ultima in effetti è sprovvista di ascensore ma non esistono impedimenti tali da rendere la struttura inaccessibile ai portatori di handicap.

Infatti, la stessa è raggiungibile mediante l'utilizzo di rampe aventi idonea inclinazione.

Tutto ciò premesso, si precisa che Geat nel 2009 ha provveduto anche alla costruzione di una rampa di accesso agli uffici, per rendere possibile ai diversamente abili la frequentazione della struttura, dimostrando sensibilità e rispetto verso tale problematica. Inoltre anche il personale incaricato da Geat ha esplicite disposizioni in merito per l'utenza disabile che avesse la necessità di essere accompagnata negli spostamenti all'interno delle strutture cimiteriali.

Per quanto riguarda la problematica legata all'utenza degli autobus, si precisa quanto segue: dal '98 Tram Servizi si è progressivamente dotata di mezzi muniti di pedana automatizzata e sollevatore per disabili.

Attualmente circa il 90% dei mezzi risponde a queste caratteristiche.

Può pertanto accadere che alcune corse sul territorio comunale siano sprovviste di questo servizio. Con comunicazione mail in data 30 aprile 2010 e successiva nota del 6 maggio, lo scrivente ufficio ha segnalato la problematica a Tram Servizi richiedendo l'implementazione nell'orario del mattino di un servizio di andata e ritorno con mezzo munito di pedana automatizzata, chiedendo altresì alla società di comunicare gli orari agli utenti e alla Geat.

Mi impegno e mi impegnerò altresì ad evidenziare e riportare la problematica nelle sedute di assemblea dei soci in programmazione.

PRESIDENTE

Consigliere Usai?

Cons. USAI

Faccio notare una cosa, che avevo mandato un'e-mail di risposta all'Assessore Savoretti, che mi dispiace che non possa essere presente in questo momento, perché nella risposta all'interrogazione in questione lui comunque ammette che manca un

ascensore adibito alle persone con difficoltà di deambulazione, per quanto riguarda l'entrata lato-autostrada del cimitero nuovo.

Io infatti facevo riferimento proprio a quell'entrata lì.

...Sì, esatto. Però non facevo riferimento tanto ai portatori di handicap – leggendo bene la mia interrogazione – quanto a persone anziane con difficoltà di deambulazione.

È vero che ci sono le rampe ma è anche vero che – mi è stato segnalato da cittadini anziani – fanno fatica proprio a camminare per raggiungere i padiglioni dei propri cari, proprio perché mancando un ascensore, devono fare le rampe.

Chiedevo l'installazione proprio su questo lato qui. Anche perché è vero che il personale Geat sarà sempre a disposizione eccetera, ma mi sembra quantomeno poco civile che un cittadino anziano debba chiamare la Geat per farsi assistere nel momento in cui vuole andare liberamente a trovare i propri cari.

Io nell'e-mail che avevo inviato all'Assessore di risposta, chiedevo proprio di rispondermi su questo punto, cioè cosa intende fare per le persone non tanto portatrici di handicap, per le quali ci sono le rampe, ma per quelle anziane che fanno fatica a camminare.

Non mi è arrivata risposta. Quindi chiedo una risposta su questo punto.

PRESIDENTE

Assessore Tordi, a lei la parola per rispondere all'interrogazione del Consigliere Pallaoro "Studio di fattibilità per la realizzazione nel territorio del Comune di Riccione della 'Casa dell'Acqua'".

Ass. TORDI

Nel ringraziare il Consigliere Pallaoro per l'attenzione rivolta al problema, si esprime la condivisione delle iniziative proposte ai fini di valorizzare ed incentivare l'uso dell'acqua potabile proveniente dal civico acquedotto.

Nel valorizzare il lavoro, svolto in passato, nel reperire sempre maggiori quantitativi della risorsa acqua e nel miglioramento costante della sua qualità, che oggi ci permette di avere a disposizione una risorsa non solo rientrante nelle linee di guida europee ma di ottima qualità.

Il percorso svolto ci ha consentito di riunire tutte le acque della Provincia nell'ambito della Società delle fonti di Ridracoli, completamente sotto il controllo pubblico.

In merito all'iniziativa denominata "Le Case dell'Acqua", si informa che nella seduta del 29 aprile 2010 la Giunta Comunale ha approvato nel progetto denominato "L'acqua del Sindaco" di cui

SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2010

alleghiamo copia, svolto in collaborazione con il Centro Sportivo. Sarà cura dell'Assessorato incentivare tali iniziative anche presso gli altri centri sportivi e attività ricreative del territorio.

PRESIDENTE

Consigliere Pallaoro.

Cons. PALLAORO

Io ringrazio anche l'Assessore all'Ambiente per la disponibilità e per la risposta che mi ha dato. Auspico che questa iniziativa, questa idea venga estesa non soltanto ai centri sportivi ma, proprio come chiedevo nella mia interrogazione, anche all'intera cittadinanza, perché attraverso un gesto concreto si possa veramente far passare ai cittadini di Riccione l'importanza anche del non sprecare l'acqua che esce tutti i giorni dal nostro rubinetto, e che è potabile, e invece magari utilizziamo per altri scopi.

PRESIDENTE

Per l'interrogazione presentata dal Consigliere Iaia in merito alla "Nomina del responsabile dello Sportello donna" risponde l'Assessore Pelliccioni.

Ass. PELLICCIONI

La nomina dell'avvocato per la gestione del servizio Sportello donna vede il coinvolgimento e l'interagire delle competenze della Commissione Pari opportunità da una parte, e del dirigente del settore per quanto attiene la disciplina dell'affidamento degli incarichi di collaborazione, dall'altra. Ai sensi, infatti, dell'articolo 34 del Consiglio Comunale, la Commissione può proporre alla Giunta Comunale il conferimento di incarichi di collaborazione ad esperti, e l'adozione dei relativi atti amministrativi è di competenza del dirigente.

Secondo l'articolo 4 comma 6 dell'allegato 4 del regolamento degli uffici e dei servizi, la valutazione del professionista è di competenza del dirigente cui la Commissione fa capo.

A tal proposito la dirigente, a tempo debito, si è rivolta alla Commissione affinché la stessa segnalasse i nominativi per poter avviare apposita indagine di mercato attraverso una lettera di invito. Sono pertanto state invitate a partecipare alla selezione tre professioniste, indicando quali criteri i requisiti qui di seguito riportati, così come da regolamento per la disciplina dell'affidamento degli incarichi di collaborazione:

- a) abilità ed esperienza professionale maturata in attività afferenti o similari;
- b) caratteristiche qualitative e metodologiche dell'offerta;

c) altri eventuali elementi in relazione alla peculiarità dell'incarico.

A seguito dell'invito a partecipare all'indagine di mercato, sono pervenute quindi le disponibilità ed i relativi curricula delle due professioniste.

La dirigente, nella seduta di Commissione del 31 marzo, ha illustrato la procedura esperita per il conferimento di incarico e ha sottoposto alla Commissione i curricula pervenuti dai quali si evince che quello dell'avvocato Lunedei è risultato essere quello corrispondente pienamente ai requisiti richiesti.

Si precisa che non vi è stato alcun parere contrario della Commissione Pari Opportunità la quale, in una seduta precedente, aveva, a maggioranza, espresso parere favorevole per la candidata in seguito nominata. La Commissione ha unicamente espresso disappunto per la procedura di nomina.

Cons. IAIA

Mi ha dato una risposta, un'interpretazione tecnica di quello che dice il regolamento.

Infatti, il contendere nella richiesta che le avevo fatto nasceva proprio da questo: perché il dirigente non deve limitarsi al solo esaminare i titoli dei candidati?

Voi invece avete dato ampio mandato al dirigente di scegliere il professionista che doveva svolgere quell'incarico, che era proprio quello che la Commissione vi chiedeva di fare. L'indicazione doveva essere data dalla Commissione e non dal dirigente.

Il dirigente deve limitarsi alla verifica dei titoli, è quello il compito del dirigente. Poi l'affidamento, la parte politica la deve svolgere la Commissione.

Doveva essere di esclusiva competenza tecnica e burocratica. Poi c'era un'altra richiesta che veniva fatta ed è stata accantonata, non è stata presa in considerazione: la richiesta della Commissione di controllo e garanzia che chiedeva di verificare i titoli e la documentazione pervenuta e come si era arrivati alla nomina del professionista in questione, persona assolutamente stimata. Non si fa la questione della persona ma del metodo ossia come si sia arrivati a tanto. Mi ha dato una risposta tecnica leggendo semplicemente quello che dice il regolamento, non quello che volevamo sentirci dire.

PRESIDENTE

Per l'interpellanza presentata dal Consigliere Tosi: "Mancata sistemazione ed arredo della nuova rotonda all'incrocio tra Viale Vespucci e Via Giovanni da Verazzano" risponde l'Assessore Villa.

SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2010

Cons. TOSI

Presidente vorrei dire una piccola cosa: io rinuncio alla risposta.

PRESIDENTE

Va bene.

Per l'interpellanza presentata dal Consigliere Bezzi: "Mancata collocazione di divieto di sosta in Via Marenzio", il Consigliere è assente quindi la diamo per letta. Risponde all'interpellanza presentata dal Consigliere Raffaelli: "Vasche in Viale Udine" l'Assessore Piccioni.

Ass. PICCIONI

In riferimento all'interpellanza avente ad oggetto le vasche in Viale Udine, si specifica che tali vasche sono di laminazione imposte da Hera al servizio degli insediamenti posti tra i Viali Belluno, Marostica e Udine, di cui ai Piani particolareggiati di iniziativa privata denominati "Borgo delle noci" e "Marconi" per i quali sono già state realizzate le opere di urbanizzazione attualmente in corso di collaudo tecnico-amministrativo.

Tali strutture hanno lo scopo di garantire un corretto funzionamento del sistema di smaltimento delle acque piovane.

La loro sistemazione si concluderà con l'estrazione di una specifica ed idonea recinzione a tutela della incolumità pubblica.

PRESIDENTE

Consigliere Raffaelli, vuole replicare?

Cons. RAFFAELLI

Nella mia interpellanza chiedevo se questa sistemazione, quella delle vasche a cielo aperto, fosse definitiva o provvisoria.

Quindi, apprendiamo che è definitiva.

Poi sarà anche mia cura verificare in quali altre parti della nostra città si trovano queste vasche di laminazione così sistemate.

Due aspetti citavo nell'interrogazione: la prima riguardava la messa in sicurezza. E siccome la risposta è parziale, mi piacerebbe sapere qual è la tempistica.

Avevo parlato con l'Assessore Savoretti e mi aveva garantito che l'intervento sarebbe stato tempestivo.

In realtà ad oggi abbiamo ancora una recinzione in uno stato di degrado e di abbandono spaventoso: ci sono un metro e mezzo d'erba quindi siamo – perdonatemi l'espressione – una zona dimenticata da Dio.

L'altro aspetto invece, quello relativo alla proliferazione e all'annidamento di insetti o anche la zanzara tigre che è la più temibile, non trova

assolutamente risposta.

In realtà la preoccupazione di chi mi ha fatto questa segnalazione è lecita, nel senso che è anche sulla base dell'esperienza delle estati precedenti.

L'invito è a tenere alta l'attenzione su questo problema.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Pelliccioni, per rispondere all'interpellanza presentata dal Consigliere Barnabè: "Iniquità e nullità di clausole contrattuali della Pubblica Amministrazione".

Ass. PELLICCIONI

Per una maggiore leggerezza del testo, perché una parte è un po' appesantita dai riferimenti normativi che al Consigliere sono stati inviati in forma scritta, ne leggerò solo una parte.

In riferimento all'interrogazione, per quanto riguarda le modalità dei bandi di gara e i tempi di pagamento delle fatture, occorre distinguere se si tratta di bandi di gara per lavori pubblici, appalti di opere pubbliche o se si tratta di bandi di gara per fornitura di prodotti materiali o acquisto di mezzi e attrezzature.

Nel primo caso il bando di gara per opere pubbliche si attiene alla normativa sui lavori pubblici, quindi non sono previste all'interno dei bandi clausole diverse o vessatorie o modifiche del saggio di interesse per eventuali ritardi di pagamento.

Pertanto, questa Amministrazione, nel momento in cui attesta la copertura finanziaria di un appalto, deve anche accertare preventivamente che il programma dei pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio.

È evidente che si tratta sempre di una previsione. Infatti nel caso di alienazione del patrimonio gli incassi possono essere successivi rispetto a quanto programmato.

Il nostro Comune non ha un problema di liquidità di cassa, ma comunque potrebbe verificarsi di dover ritardare i pagamenti per poter rientrare nel Patto di stabilità interno, cosa che è successa anche nell'ultimo quadrimestre del 2009 quando la prima rata della vendita della scuola "Manfroni" è stata accreditata il 27 dicembre.

In ogni caso le ditte sono state contattate ed avvisate e non sono state create difficoltà.

Il fenomeno è monitorato anche per l'esercizio in corso e per il momento i pagamenti sono avvenuti regolarmente.

Per quanto concerne gli acquisti e forniture di materiali e acquisto di attrezzature o mezzi di parte ordinaria, non abbiamo nessun problema di pagamento, anche se vale la regola degli usi del

SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2010

luogo e quindi le fatture vengono pagate nei 60-90 giorni.

Confidando di aver fornito i chiarimenti richiesti.

PRESIDENTE

Per la replica la parola al Consigliere Barnabè.

Cons. BARNABÈ

Io facevo riferimento proprio a quest'ultima cosa, delle forniture tra 60 giorni, e la mia non era un'interrogazione polemica ma era solo un dire "state attenti perché non è più così".

C'è una Direttiva europea che è la 231 del 2002, che dice che bisogna pagare a 30 giorni, e già alcuni comuni hanno avuto problemi ritardando i pagamenti perché le ditte che hanno ricevuto i pagamenti in ritardo hanno fatto appello a questa Direttiva europea che dice che il tasso di interesse di mora è dell'8% invece dell'1% come era prima e che gli interessi moratori partono dal 30° giorno e non dal 60° o dal 90°.

State attenti perché se qualcuna di queste ditte, che sono state pagate in ritardo, fa appello a questa normativa qua, potrebbe essere che il Comune debba sborsare dei soldi in più.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Francolini per rispondere all'interpellanza del Consigliere Valentini: "Mancato servizio scolastico Polizia Municipale in occasione della gara ciclistica Coppi-Bartali".

Prego Assessore.

Ass. FRANCOLINI

Per non togliere troppo tempo alle altre interpellanze, le riassumo la risposta che in maniera più articolata, come merita l'argomento, le ho inviato in maniera cartacea.

Mi preme premettere che da sempre il comando Polizia Municipale considera il servizio di vigilanza all'entrata e all'uscita delle scuole elementari e medie, un compito prioritario rispetto a tutti gli altri.

Il servizio è assicurato durante tutto l'anno scolastico, addirittura l'orario dei turni di lavoro della Polizia Municipale è organizzato proprio in funzione dell'assolvimento di questo impegno.

Fa unicamente eccezione la giornata in cui si svolge la gara ciclistica "Coppi e Bartali".

Sin dalla sua prima edizione, cioè nel 2005, quello è l'unico giorno dell'anno in cui è impossibile garantire il servizio alle scuole, che vengono comunque informate 5 o 6 giorni prima.

Qui le riassumo in sintesi le ragioni di tale impossibilità.

Al fine di assicurare la chiusura a sicurezza della

circolazione lungo gli oltre 45 incroci del circuito cittadino, solo al mattino sono stati impiegati 25 agenti del comando di Polizia Municipale oltre ad esponenti di tutte le altre forze dell'ordine, che non sto qui a citare, nonché numerosi volontari della Protezione Civile e delle associazioni sportive.

Su disposizione del questore tutto il personale doveva trovarsi alle 8.30 sul posto assegnato.

Alle 7.45 presso il comando si è tenuto un briefing informativo per tutti gli agenti di PM, mentre già dalle ore 7.00, una pattuglia perlustrava l'intero itinerario per verificare che non vi fossero auto in sosta.

Era stato comunque istituito uno specifico divieto.

Per la cronometro a squadre che si è corsa nel pomeriggio (Riccione, Misano, Riccione) sono stati impegnati sugli incroci, ulteriori 20 agenti di Polizia Municipale, oltre a 20 Carabinieri più i volontari che dicevo prima.

È dunque palese che per superiori esigenze, in occasione di questo straordinario evento, si rende inevitabile, nella consapevolezza di creare qualche temporaneo disagio alla collettività, di dover modificare l'ordine di priorità dei servizi di vigilanza sulla circolazione stradale, della gestione del traffico e del controllo del territorio, non essendo davvero disponibile alcun'altra risorsa umana da destinare alle quotidiane attività ordinarie, per quanto queste siano per noi sicuramente molto importanti come lo è quella in oggetto.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Valentini.

Cons. VALENTINI

Intanto grazie Assessore della risposta.

In realtà la mia voleva essere una messa a conoscenza di un problema che ritengo estremamente importante. Capisco benissimo e so per certo che è stata data la comunicazione perché anch'io come genitore l'ho firmata nei confronti di mio figlio, però ciò non vuol dire che il problema, pur dando l'informativa, sia da sottovalutare. Ritengo che tutte le persone impegnate abbiano svolto il loro servizio, e su questo assolutamente niente da dire. Magari mi auguro che, avendo sollevato il problema, l'anno prossimo magari con qualche volontario in più si riesca probabilmente a porre rimedio a questa situazione.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Varo per rispondere all'interpellanza del Consigliere Rosati: "Un contact center per anziani".

SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2010

Ass. VARO

Pregiatissimo Consigliere Rosati, ci fa piacere che lei riconosca la validità, l'incisività delle politiche sociali del Comune di Riccione rivolte ai residenti anziani.

Abbiamo un ottimo Centro Diurno, un'invidiata residenza per anziani ed efficaci progetti terza e quarta età.

Siamo già passati dalla logica assistenziale riparativa ad un approccio proattivo e sussidiario.

I nostri cittadini della terza e quarta età si incontrano, fanno attività ricreative, sportive, soggiornano in montagna e al mare, curano gli orti, si impegnano come volontari. Francamente un contact center attivo a Milano o in altre città con spersonalizzazione e frammentazione dei nuclei famigliari, a Riccione proprio non sembra né necessario né auspicabile. Prima di darle la risposta, ho interpellato alcune persone della terza e quarta età: quasi tutti consideravano un'ingerenza dell'ufficio, un intervento di questo tipo.

Nel nostro territorio siamo in presenza di nuclei familiari coesi, di vicini di casa attenti.

Arrivano segnalazioni di finestre inspiegabilmente chiuse, mandiamo i vigili per capire che l'anziano è in crociera.

Siamo in presenza di una rete amicale consolidata, di medici di famiglia responsabili, di assistenti sociali capaci, di gruppi di volontariato che agiscono precipuamente nei confronti delle persone anziane.

Gli indirizzari ci consentono di contattare i residenti anziani per comunicare il calendario delle attività o altre opportunità.

Il nostro ufficio conosce personalmente – e non impersonalmente, come sarebbe tramite un contact center – gli anziani in difficoltà e creda: quella telefonata, anche se non era necessaria, è sempre stata fatta, e dietro a quella voce quell'anziano ha riconosciuto un volto amico.

PRESIDENTE

Per la replica la parola al Consigliere Rosati.

Cons. ROSATI

Capisco, Assessore, che davanti ad una proposta nostra debba dire di no, ma io allo stesso tempo prendo atto che lei ha accolto la mia proposta perché, fondamentalmente, la mia proposta qual era? Era di dire che qualcuno delle politiche sociali si occupasse di chiamare gli anziani ogni tanto, di informarli dei problemi che ci sono, delle iniziative che si fanno e se capitava l'occasione anche di capire qual era il loro stato, se hanno dei problemi oppure no. Io l'ho chiamato contact center, a lei le dà fastidio il termine contact center, ma alla fine

diciamo la stessa cosa.

Prendo atto del fatto che voi avete attivato questo servizio, questa attenzione nei confronti degli anziani e quindi fondamentalmente sono soddisfatto. Resta il fatto che non volete chiamarlo contact center ma è solo una questione di termini, quindi mi fa piacere. Di certo rimane il fatto che sarà mia cura verificare e controllare che effettivamente le persone anziane, quando arriveranno ondate di calore, saranno contattate, che gli anziani saranno informati di opportunità, di possibilità che l'Amministrazione mette a disposizione di tutti. Perché vede lei dice che i nostri anziani vanno in montagna, vanno a giocare a carte insieme, fanno delle scampagnate. Verissimo. Ma lo fanno tutti? O lo fa soltanto qualcuno? Lo sanno tutti che si può andare in montagna pagati dal Comune? Ho dei dubbi. Per questo, visto che avevo questi dubbi, dicevo di provare a chiamarli. Lo fate già? Benissimo. Bravissimi. Però io continuo a controllare.

PRESIDENTE

Per l'interpellanza presentata dal Consigliere Usai: "Viabilità zona stazione" risponde l'Assessore Francolini.

Ass. FRANCOLINI

La realizzazione della rotatoria nel tratto antistante l'ingresso della stazione, non ha tolto nessun posto auto considerato che lo spazio utilizzato per carico e scarico era già divieto di sosta, quindi utilizzato in maniera impropria. Inoltre si precisa che a distanza di non più di 30 metri, all'ingresso della stazione, esistono posti auto che normalmente risultano essere liberi in quanto disciplinati a pagamento, senza custodia, dove poter fare in tutta sicurezza quelle operazioni di carico e scarico di persone che normalmente dovrebbero essere in grado di percorrere 30 metri su un marciapiede appena rifatto. Nell'eventualità di persone con capacità motoria ridotta, sono stati previsti due posti auto riservati a loro di fronte all'ingresso del bar della stazione e ulteriori due posti auto nel parcheggio lato monte, ex area riservata ai taxi, anche questi distanti non più di 20 metri dall'ingresso della stazione. Si confida di aver dato un esauriente riscontro.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Usai.

Cons. USAI

Sto constatando che evidentemente o io faccio fatica ad esprimermi nelle interrogazioni oppure non ci capiamo, perché in questa interrogazione io

SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2010

non parlavo di posti auto ma segnalavo il problema che è sotto gli occhi di tutti. In tutte le stazioni ferroviarie del mondo – io ho presente Bologna, Milano – c'è uno spazio davanti dove avviene carico e scarico.

Non ho mai visto una situazione come quella di Riccione, ossia dove c'è la rotonda che entra dentro magicamente nella stazione.

Quindi, cosa succede? I taxi fanno fatica ad uscire perché tutti si fermano lì davanti giustamente per carico e scarico di passeggeri, studenti, non solo persone con difficoltà ambulatoria perché come dice lei, Assessore, normalmente – lei ha usato la parola normalmente – ci sono, come ha detto lei giustamente, anche persone che fanno un po' fatica. Ma io non mi riferisco prettamente a queste, per le persone che fanno fatica a muoversi – disabili, eccetera - il problema è ancora maggiore.

Io sto segnalando che il problema sussiste anche per chi non è disabile: è una cosa allucinante!

Non so chi è che l'ha pensata, se è stata data a Renzo Piano, non so quale architetto. Una rotonda che entra dentro la stazione. Lei parla di divieto di sosta ma io parlo invece di fermata, non di sosta, perché chi lascia i passeggeri davanti non è che sosta, si ferma e dà il tempo...Esatto, con le valigie eccetera. Non so se a voi della maggioranza o della Giunta è mai capitato di prendere il treno, o avete tutti la macchina blu, non lo so, può anche darsi. Non credo, spero di no.

Assessore, non mi ha risposto su come intendete far fronte a questo problema, perché è un problema.

Poi ci avviciniamo alla stagione estiva, il traffico lì sarà improponibile con i passeggeri, eccetera. Non so.

Rimane fra il grottesco e il divertente la situazione della stazione. Purtroppo è un disagio però.

PRESIDENTE

L'interpellanza presentata dal Consigliere Bezzi viene data per letta.

Era relativa alla: "Mancata agibilità della gradinata stadio comunale".

Passiamo alla risposta all'interpellanza presentata dal Consigliere Raffaelli: "Segretari Comunali e Provinciali". Risponde l'Assessore Tordi.

Ass. TORDI

Consigliere Raffaelli, siamo in uno stato di diritto, che produce tutte le leggi di riferimento, vedi in particolare il Decreto legislativo 267 che disciplina tutto in materia di funzionamento degli Enti Pubblici territoriali ed in particolare di controlli, applicazione ed interpretazione delle leggi. Pertanto Riccione, come tutti gli altri Comuni

italiani, si attiene e si è sempre attenuto scrupolosamente al rispetto delle stesse leggi. Il Segretario Comunale è dipendente dell'apposita agenzia autonoma e svolge a favore di tutti i Consiglieri Comunali i suoi compiti consultivi referenti di collaborazione ed assistenza giuridica e amministrativa in conformità ed in ordine all'azione amministrativa, alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti vigenti.

PRESIDENTE

Consigliere Raffaelli.

Cons. RAFFAELLI

Grazie Assessore per la risposta.

Non intendo replicare, grazie.

PRESIDENTE

Abbiamo terminato con le risposte e le interpellanze alle interrogazioni, passiamo quindi alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno.

Durante la discussione del Comma 3 entrano ed escono i Consiglieri Airaudo e Ciabochi ed entrano i Consiglieri Bossoli, Urbinati e Michelotti:

presenti 24.

Entrano gli Assessori Piccioni, Varo e Gobbi.

COMMA 4

Comunicazione utilizzo Fondo di Riserva.

PRESIDENTE

Assessore Pelliccioni a lei la parola per dare comunicazione dell'utilizzo del Fondo di Riserva.

Ass. PELLICIONI

Comunico al Consiglio Comunale che è stato effettuato un prelevamento dal Fondo di Riserva pari a 38.000 euro. Il prelevamento del fondo di riserva è stato effettuato per corrispondere una specifica indennità al Segretario Comunale che in sede di previsione di bilancio non era stata messa a bilancio, in quanto non risultava questo diritto. Si chiama diritto di "indennità di galleggiamento" per cui il ruolo del segretario deve essere in termini di stipendio sempre equiparato al dirigente con lo stipendio più alto.

Ora, siccome c'era un dirigente con uno stipendio più alto, è stato riconosciuto il "diritto di galleggiamento", è stato presentato nel nuovo anno quando noi il bilancio l'avevamo già fatto, ovvero era stata fatta una richiesta a voce, poi nel

SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2010

frattempo sono state fatte le verifiche per vedere se questo diritto c'era veramente oppure no, effettuate tutte le verifiche la soluzione reperita per poter finanziare questa indennità è stata quella di effettuare un prelevamento dal Fondo di Riserva.

PRESIDENTE

La faccio intervenire Consigliere. Siccome è d'interesse del Segretario Comunale che è dovuto uscire, chiedo al Consigliere Anziano Pruccoli di venire a farne le veci, così poi consentiamo al Consigliere di proseguire.

Prego.

Cons. TOSI

Volevo semplicemente chiedere se la domanda ai fini della parametrizzazione per poter arrivare ad agganciarsi allo stipendio del dirigente più anziano o comunque quello che prende più nell'ambito di questa Amministrazione, era già pervenuta nella vecchia legislatura oppure se era fatta con una data successiva.

Se gentilmente mi può dare data e protocollo.

Ass. PELLICIONI

La richiesta formale è stata effettuata nel 2010.

Poi sappiamo che il Segretario aveva espresso – sappiamo da quel che il Segretario ha detto – richiesta di vedersi riconosciuta la posizione di stipendio.

Noi affrontiamo il problema dal momento in cui la richiesta è stata formalizzata.

In più nel frattempo ci sono stati anche dei cambiamenti perché il Segretario voi sapete che prima il suo servizio era prestato interamente nel Comune di Riccione, poi praticamente con lo scavalco del Comune tra Riccione e Cattolica, per quanto riguarda il 2010, perché per il 2008 ed il 2009 riguardava altri dirigenti presenti e quindi la richiesta era stata avanzata anche alla precedente Amministrazione, noi però l'abbiamo ricevuta nell'anno nuovo, nel 2010. Poi una volta che ha effettuato lo scavalco si è agganciato anche ad un altro dirigente di Cattolica.

Cons. TOSI

Faccio fatica compiutamente a seguirla perché, appunto, non avendo anche sottomano i documenti di merito... Non contesto tanto il riconoscimento dello stipendio perché se lo prevede una norma o comunque una disposizione, è giusto ed è corretto che venga ad essere adempiuta.

Quello che mi sorprende è che si debba andare ad attaccare il fondo di riserva.

Sappiamo perfettamente quanti sono i pendenti che comunque l'Amministrazione ha.

Ricordo uno solo, che è il ricorso o comunque la procedura aperta da almeno tre anni – se non erro – in seguito al controllo che questa Amministrazione ha ricevuto dallo Stato centrale e precisamente dal dottor Zampighi, non avendo ancora ricevuto completa chiusura, abbiamo sempre in sede di bilancio invitato le Amministrazioni, anche se questa è nuova, a destinare delle risorse o comunque ad accantonare dei fondi a questo pro. Stessa sollecitazione che poi è venuta anche da parte dei Revisori dei conti.

Mentre ancora una volta andiamo a ridurre quello che doveva essere una ciambella di salvataggio nell'eventualità che un qualche sanzionamento o una qualche penale dovesse essere applicata a questa Amministrazione.

Credo che si possa meglio disciplinare soprattutto quando si parla di un organico, in termini di personale, oramai consolidato.

PRESIDENTE

Se non avete altre richieste di chiarimento, possiamo proseguire perché questa pratica richiedeva solo la lettura.

Durante la discussione del Comma 4 entra il Consigliere Ubaldi ed esce il Consigliere Barnabè: presenti 24.

COMMA 5

Costituzione di servitù di elettrodotto per l'installazione di N. 4 cabine elettriche e linee elettriche afferenti di cui al Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica denominato "Via Piemonte".

PRESIDENTE

In assenza dell'Assessore Savoretti chiedo al Sindaco di illustrare la pratica.

SINDACO

Direi che per quanto riguarda questa pratica non è che ci sia molto da illustrare.

È l'aspetto legato al Piano Particolareggiato che poi abbiamo approvato qualche Consiglio Comunale fa, in ordine al Piano Particolareggiato di Via Piemonte e quindi agli insediamenti e ai depositi delle nostre aziende.

Questa è una delle richieste dell'Enel per posizionare queste cabine e, ovviamente, è una pratica ordinaria in ragione dell'espletamento complessivo di quelle che sono le richieste avvenute per rendere quell'area adeguata all'utilizzo che noi abbiamo definito.

SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2010

PRESIDENTE
Consigliere Tosi.

Cons. TOSI

Voglio solo cogliere l'occasione perché si parla di cabine Enel e di Enel, per ricordare ai tanti che nella precedente legislatura non erano seduti in questi banchi, che avevamo proposto alla precedente Amministrazione – e quindi vorrei proporre anche a questa – di procedere ad un censimento di quelle che sono attualmente le cabine dell'Enel presenti nelle abitazioni, in diversi condomini ancora sono esistenti, io ne ricordo più di una, e di quelle cabine dell'Enel che distano dalle abitazioni meno dei cinque metri. Io credo che sia un lavoro da condurre con l'Enel e quindi un dialogo aperto affinché si possa poi, a seguito del censimento, pervenire all'allontanamento dalle civili abitazioni con il rispetto dei cinque metri, quindi le norme di legge, in quanto notoriamente è statisticamente provato che il campo elettromagnetico che si forma con la produzione di energia è sicuramente dannoso.

*Durante la discussione del Comma 5 entra il Consigliere Ciabochi:
presenti 25.*

PRESIDENTE
Ci sono altri interventi?
Sindaco vuole replicare?
Se non ci sono dichiarazioni di voto passiamo direttamente al voto.
Consiglieri, potete votare.

Il Consiglio approva con 16 voti favorevoli e 9 astenuti (Ciabochi, Bordoni, Usai, Rosati, Iaia, Tirincanti, Tosi, Raffaelli, Montanari).

Si rende immediatamente eseguibile.

COMMA 6
Modifiche al Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari.

PRESIDENTE
Prego Assessore Tordi.

Ass. TORDI
Chiedo di ritirare questa pratica così come abbiamo convenuto nell'ultima Commissione Consiliare di Controllo e garanzia. Quindi Presidente, le chiedo il ritiro, questo argomento lo ritiriamo per ulteriori percorsi e chiarimenti.

PRESIDENTE
Ritiriamo, quindi, la pratica e passiamo alla trattazione della pratica 7 all'ordine del giorno.

COMMA 7
Conferimento cittadinanza onoraria di Riccione a Enrico Vaime.

PRESIDENTE
Prego Sindaco.

SINDACO
semplicemente stiamo facendo un lavoro anche di recupero in ambito anche nazionale di quelli che sono personaggi, persone che nella loro vita hanno comunque contribuito a fare da ambasciatori della nostra città.

Enrico Vaime sicuramente è una figura non conosciuta ai tanti, è una figura che è sempre stata dietro le quinte, una figura che comunque a livello nazionale ha prodotto oltre 200 programmi televisivi, fra i quali varie "Canzonissime" e vari musical che hanno avuto un successo nazionale ed anche internazionale, a fianco di due altri personaggi importanti fra i quali Garinei e Giovannini.

Molto probabilmente molti non sanno – anche il sottoscritto, per sincera verità, non ne era a conoscenza fino a qualche tempo fa – che ha trascorso tutta la sua adolescenza nella nostra città, in quanto operatore turistico. La madre ha gestito per 25 anni – quindi dal '47 al '63 – una serie di alberghi nella zona delle Terme – oggi diciamo così – l'Hotel Lombardia, l'Hotel Lugano ed altri alberghi della zona. Quindi lui ha una conoscenza della città che è la conoscenza della città di quegli anni e che questo ricordo ha potuto sempre utilizzarlo sia professionalmente, indicando in Riccione una città che trasmette una magia particolare soprattutto per chi deve fare alcune attività e alcuni lavori, fra i quali quello che lui in tutti questi anni ha realizzato, e dall'altra parte, insomma, ci trascorre sempre molto volentieri le sue vacanze e, nell'ambito delle sue trasmissioni, ricorda molto spesso la nostra città e quindi la usa come riferimento, e questo credo che sia un aspetto importante.

È stato all'interno del premio "Riccione TTV" un protagonista anche nella scorsa manifestazione, quindi quella dello scorso anno.

Abbiamo pensato insieme, proprio quest'anno, di dedicargli e consegnargli, fare questo conferimento di cittadinanza onoraria proprio in ragione di uno degli ambasciatori della città.

Sarà qua in occasione del premio Riccione TTV,

SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2010

quindi in quell'occasione gli consegneremo questo riconoscimento e di fatto inauguriamo anche un percorso che ci vuole portare a ricostituire nella città, uso un termine che è stato già utilizzato, in quanto c'era un'associazione, non so neanche se in questo momento è stata abolita, o comunque pur dormiente esiste ancora, che erano gli "Amici di Riccione". In questo caso vorremmo andare ad inaugurare un altro percorso, che individua personaggi che a livello nazionale hanno contribuito e contribuiscono ancora a dare quell'immagine che noi desideriamo della nostra città. Non tanto e solo con quella malinconia legata agli anni Sessanta, ma invece partendo proprio da quella rilanciandola così come abbiamo fatto in altre occasioni. Avrete visto qualche settimana fa, anche nell'ambito di una dichiarazione per gli auguri del compleanno a Fiorello, quale altra indicazione anche in questo senso si è data.

Io penso che questi personaggi che hanno avuto da Riccione tanto, perché è stata per loro opportunità e trampolino di lancio per le loro professioni nell'ambito dello spettacolo, ovviamente grazie anche alle loro qualità ed alle loro competenze, abbiano avuto da Riccione e ci auguriamo che questo rapporto intenso con la città possa rimanere. Vogliamo anche creare condizioni di relazioni che possano svilupparsi e costruirsi nel tempo.

Parliamo di uomini della cultura, uomini e donne della cultura, ma anche di uomini e donne dello spettacolo, nonché uomini e donne che comunque nell'ambito delle varie attività e professioni trovano e possano trovare nella nostra città un loro riferimento ed anche un loro luogo nel quale rifugiarsi nei momenti e negli spazi di libertà.

Questa ci sembrava una cosa interessante, abbiamo verificato questa cosa e oggi proponiamo la cittadinanza onoraria ad Enrico Vaime che gli consegneremo ufficialmente il 13 giugno in occasione del premio Riccione TTV che abbiamo presentato proprio grazie anche a lui qualche settimana fa a Roma nell'ambito di una conferenza stampa, in presenza delle testate nazionali che in quella città fanno riferimento.

PRESIDENTE

Per il PDL la parola al Consigliere Airaudo.

Cons. AIRAUDO

Devo dire che questa questione della cittadinanza a Enrico Vaime ci crea un certo imbarazzo, ma vorrei essere chiaro sul significato del termine imbarazzo e a che cosa intendo riferirmi.

Chi sia Enrico Vaime lo sappiamo tutti, io so di lui da anni che è un uomo di spettacolo, di cultura, che ha frequentato Riccione.

Indubbiamente c'è un curriculum di Enrico Vaime che non si discute.

Io oltretutto amo particolarmente la rete televisiva sulla quale Vaime si esprime quotidianamente, alle prime ore del mattino, assumendo anche degli atteggiamenti politici piuttosto netti, piuttosto marcati.

La cosa francamente non mi scandalizza quindi non ne faccio un problema del tipo: uomo di sinistra cittadinanza sì, uomo di destra cittadinanza no. Non è questo che mi interessa.

Io penso che la cittadinanza sia un riconoscimento estremamente importante.

È, io credo, un riconoscimento, un attestato di stima, di affetto.

È un coacervo di sentimenti che racchiude valori e valutazioni che devono avere un po' il senso della completezza.

È imbarazzante discutere la cittadinanza senza avere dei riferimenti precisi, perché si corre il rischio di rendere meritevole della cittadinanza chiunque.

Nel caso di Vaime c'è, a mio personalissimo parere, uno spessore indubbiamente dal punto di vista culturale apprezzabile. Il fatto che abbia frequentato Riccione negli anni della sua giovinezza però non è un elemento che lo distingue particolarmente da un mondo molto più ampio. Le persone che hanno frequentato Riccione in quegli anni e che hanno avuto riconoscimenti, nonché persone di alto profilo ce ne sono state moltissime. Non so se ancora tutte in vita.

Vaime fra l'altro è una persona relativamente giovane.

Lungi da me il voler fare una politica che riguarda Vaime dal punto di vista personale.

Annuncio subito e dico subito che per quel che ci riguarda e per sgombrare il campo da qualsiasi tipo di polemica, che in questi casi io troverei disgustosa, francamente, non voteremo affatto in maniera equivoca. Questo per sgombrare il campo dal fatto che Vaime sia al centro di una valutazione personale.

Però mi piacerebbe che noi uscissimo da questa aula consiliare questa sera con un proponimento, un fioretto, chiamiamolo così. E cioè che la prossima volta che si ha in mente di attaccare sul petto di qualcuno il distintivo della mia città – perché io così la considero – lo si faccia sulla base di una piattaforma di valori condivisi. Lo si faccia sulla base di linee ben precise. Linee ben precise sono quelle dello spessore culturale di una persona. Può essere anche il fatto dell'affezione per la città. Io m'immagino che la cittadinanza sia legata a valori e a riferimenti piuttosto forti e robusti.

Ora, Vaime è un uomo di spettacolo e anche un

SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2010

uomo di cultura.

Certo è che la cultura e lo spettacolo hanno anche altre espressioni: hanno espressioni più alte, hanno espressioni più basse.

Noi negli ultimi anni ci siamo abituati un pochino ad essere la città della cultura dello spettacolo, più che della cultura di un certo tipo, quella con la C maiuscola: della cultura dell'intrattenimento.

Ripeto: niente di personale nei confronti di Vaime, però mi piacerebbe che noi, come Consiglio Comunale, poiché siamo i rappresentanti di cittadini che alla fine si trovano ad avere fra loro un altro cittadino, ci sedessimo intorno ad un tavolo e ci dicessimo chiaramente quali sono i presupposti per portare all'attenzione di questo consesso i soggetti meritevoli della nostra cittadinanza.

Se ragioniamo singolarmente, caso per caso, senza riferimenti di nessun tipo, oggi possiamo dare la cittadinanza a Vaime, domani potremo trovarci a dare la cittadinanza ad altri soggetti magari indicati legittimamente, non dal Sindaco e non dalla Giunta, che hanno altrettanti meriti, altrettanta affezione, altrettanto spessore.

Magari per ragioni o per motivi diversi. Non esiste solo lo spettacolo in Italia, non esiste soltanto un certo tipo di cultura, esistono tante sfaccettature.

A me piacerebbe che noi ci mettessimo intorno ad un tavolo ed incominciassimo a ragionare in questi termini.

Per cui, il voto di stasera è un voto positivo perché io vorrei evitare che questo Consiglio Comunale facesse vedere delle crepe o delle fessure. Oltretutto su una persona che non mi va di discutere. Ma non la discuto neanche per le opinioni politiche che ha, perché per me è più che lecito che Vaime si esprima e dica quello che vuole. Nel momento in cui il Consiglio Comunale dà la cittadinanza, però mi permetto di dire che si dovrebbe ricercare in qualche modo come si dovrebbe fare sul regolamento del Consiglio, una certa unanimità. Difficile pensare che la cittadinanza sia necessariamente legata a delle logiche di maggioranza o di minoranza.

Questo richiede una condivisione preventiva, la condivisione di certi valori che mi piacerebbe noi riuscissimo in qualche modo a concordare e a valutare prima.

Il nostro voto sarà favorevole, ma vorrei che questa cosa avesse un seguito, perché non è la prima volta che ci troviamo in condizioni di questo tipo. Siccome non siamo noi normalmente a proporre indicazioni di questa natura, mi piacerebbe che ci fosse la sensibilità di poterle condividere con un certo anticipo e in un certo modo.

PRESIDENTE

Ringrazio il Capogruppo Airaudo.

Ci sono altri interventi?

Prego, Consigliere Pruccoli per il PD.

Cons. PRUCCOLI

Sposo in pieno il ragionamento che ha fatto il Consigliere Airaudo nel proporre un tavolo per definire una griglia per definire le eventuali altre cittadinanze onorarie che vorremmo dare, perché anche così magari riusciamo a dare una risposta un po' più completa e una condivisione su tutto, sulle persone, sull'aspetto cultura, sull'aspetto spettacolo. Credo che si possa cogliere questa sua proposta e credo che lo facciamo a nome del Partito democratico.

PRESIDENTE

Se non ci sono repliche da parte del Sindaco, altre dichiarazioni di voto?

Sindaco?

SINDACO

Solo per dire che accolgo, sia da parte della minoranza, ma anche della maggioranza, questa valutazione.

È una valutazione che la Giunta fa propria anche in ragione del fatto che anche in questo caso, per dire la verità, la proposta nasce all'interno dell'Associazione Riccione-Teatro e che la Giunta ha fatto e ha sposato in ragione proprio di questo processo.

È chiaro che analizzare il vissuto delle persone, qual è il legame che...

Nel caso di Vaime non è solo un fatto di essere affezionati alla città per averla frequentata qualche estate, ma il fatto di averla vissuta per 25 anni qua. Quindi, questo dava anche un lustro diverso. E il fatto che, appunto, nella sua carriera abbia assunto un riconoscimento sul piano professionale che in questo caso, forse più che altri, è meno sul piano dello spettacolo e più sul piano della cultura. Però al di là di questo, il suggerimento è ben accolto perché capisco che da questo punto di vista è una discussione, è una discussione che ad altri livelli se affrontata anche ad esempio nelle università in ragione di un'inflazione di lauree honoris causa, di cui e per cui credo che molti atenei abbiano tirato finalmente il freno, che ad esempio gli atenei utilizzavano soprattutto per un piano di comunicazione, per mettersi in evidenza in confronto ad altri, e ovviamente con tutte le esagerazioni che anche questa modalità aveva ormai portato.

Noi siamo una città che in questo caso non ha fatto riconoscimenti, negli anni, esagerati, però è giusto

SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2010

credo andare a ritrovare almeno alcuni punti all'interno di una griglia che pongano dei paletti affinché tutti ci si possa poi riconoscere. Perché credo che nel momento in cui si riconosce la cittadinanza onoraria a una persona, questo debba essere possibilmente fatto nell'ambito, ovviamente, di un'unanimità del Consiglio. Questi, credo che non siano gli aspetti sui quali ovviamente dobbiamo pensare di dividerci.

Durante la discussione del Comma 7 entrano i Consiglieri Airaudo e Bernabè:

presenti 27.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

Ci sono repliche o altre dichiarazioni di voto?

Possiamo quindi votare.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Si rende immediatamente eseguibile.

COMMA 1/Agg.

Hotel Urania - Rimozione del vincolo alberghiero - Presa d'atto.

PRESIDENTE

Propone l'Assessore Piccioni.

Ass. PICCIONI

Grazie Presidente.

Come ha detto il Presidente è l'Hotel Urania e riguarda la rimozione del vincolo alberghiero, è una presa d'atto.

Diciamo che l'albergo passa da unità edilizia a prevalente destinazione alberghiera B a destinazione alberghiera di carattere marginale E.

Le caratteristiche dell'albergo, attuali, sono le seguenti: innanzitutto è situato qui a Riccione in Via Verdi 46, angolo Via Aretino. Il lotto ha una superficie reale di 464 metri ed una superficie utile di metri quadrati 810.

È costruito su tre piani oltre al piano terra ed ha 24 camere e 51 letti.

Qualora diventi marginale e con la demolizione-ricostruzione ha una perdita di superficie utile pari al 56%, per cui da 810 si riduce a 352 metri quadrati.

Per poter riconoscere la marginalità, il regolamento comunale approvato nel 2005, prevede le procedure per il tramite di una soglia numerica di requisiti funzionali e dimensionali, oltre che di una perizia che ne constati la convenienza economica oppure no.

Nel nostro caso per quel che riguarda i requisiti funzionali, questi sono stati determinati dalle perizie allegate in numero di 44 punti, mentre solo se si superano i 50 si può non riconoscere la marginalità.

Pertanto, in base a questo punteggio di merito, la delibera di questa sera non è altro che una presa d'atto delle condizioni che questo albergo ha per poter ottenere la marginalità.

Dobbiamo dire che, oltre a questa perizia sui requisiti funzionali e dimensionali, è allegata alla pratica anche una perizia economica da cui risulta, se ricordo bene, che negli ultimi due anni la gestione è stata in perdita ampiamente, addirittura l'ultimo anno per 20.000 euro.

Quello che voglio sottolineare è che questa delibera, come detto, è una presa d'atto e quando esistono questi requisiti per tutte le attività alberghiera da 20 a 40 camere, esse hanno diritto ad ottenere la marginalità.

Io, se poi volete conoscere altre caratteristiche tecniche, sono qui a disposizione però, ripeto, nelle perizie e nella pratica c'è scritto tutto quanto, io qui ho riassunto molto velocemente.

VICE PRESIDENTE

Grazie Assessore, passiamo la parola ai Consiglieri.

Ci sono 10 minuti per il principale e 5 per i Consiglieri, per gli altri interventi.

Filippo Airaudo, Capogruppo PDL.

Cons. AIRAUDO

Se vuole intervenire qualcun altro, può darsi che io parli per 10-15 minuti, perché se nessuno vuole intervenire li prendo tutti.

VICE PRESIDENTE

Se i colleghi sono d'accordo, se non ci sono altri interventi.

Cons. AIRAUDO

Grazie. Io vorrei fare un intervento sulla falsariga di quello che mi è già stato dato di fare in Commissione Dal punto di vista tecnico abbiamo capito che il Consiglio Comunale dovrebbe prendere atto di una determinazione del dirigente che, sulla base di perizie e sulla base di accertamenti di vario ordine e di varia natura, oggi decide che l'Hotel Urania non è più un'azienda economicamente conveniente, mettiamola in questi termini, e dunque si può decidere di rimuovere il vincolo alberghiero.

Se ci fermassimo a questa presa d'atto e se ci fermassimo a queste poche considerazioni, io credo che non avremmo fatto un buon servizio alla

SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2010

città e credo che continueremmo ad eludere i problemi importanti che stanno dietro al tema della recettività alberghiera, al tema della riqualificazione dell'hotellerie riccionese, al tema del dannosissimo e secondo me piuttosto dibattuto, cioè al tema della diatriba tra rendita ed impresa.

Insomma gli argomenti politici, i temi politici che stanno dietro ad una pratica come questa sono molti e, mi costa molto dispiacere doverlo dire, molti sono irrisolti.

Non solo, ma dietro a questa pratica, secondo me, ci sono valutazioni da fare con assoluta onestà intellettuale, altrettanto importanti perché? Perché dietro a vicende come quelle dell'Hotel Urania ci sono molto spesso patrimoni famigliari, cioè ci stanno le famose pensioni famigliari nate negli anni 50 che negli anni, in qualche modo, hanno navigato, galleggiato sul mare dello sviluppo turistico, dello sviluppo economico della città, che senza infamia e senza lode si sono trascinati fino ad oggi.

Io, che appartengo a un partito che tutela e che crede nella libertà individuale, che crede ciecamente e salvaguarda a tutti i costi la proprietà privata, quindi anche il capitale privato, mi pongo anche il problema che nessuno sia obbligato contro voglia a fare l'albergatore se non ci sono le condizioni per poterlo fare e nessuno sia castrato, perché questo è il termine vero, nel momento in cui decide di convertirlo un determinato capitale o un determinato patrimonio.

Io credo, e questa credo che sia l'opinione di un partito che si dichiara liberale e democratico, che se per trent'anni qualcuno ha fatto l'albergatore, ha costruito un capitale dietro a quell'impresa, e poi un bel giorno decide di non farlo più, non possa essere mortificato nel momento in cui decide di convertire quel capitale per ragioni e per logiche famigliari, per ragioni congiunturali, dal punto di vista economico, per le ragioni più varie.

Ci siamo?

Noi però dietro all'Hotel Urania, oggi siamo costretti a fare delle valutazioni di un certo genere. Dobbiamo constatare che la normativa attuale dice a quel signore che si chiama Tagliati, dice: "Guarda che se vuoi uscire definitivamente dal mercato, perché il mercato è una cosa di un certo genere, per una serie di ragioni, ricordati che se vuoi fare degli appartamenti ti togliamo il 56% di superficie utile".

Qui si scontrano presunti interessi pubblici da un lato alla gestione oculata del territorio, però si vanno, in qualche modo, a mettere in campo e pestare i piedi agli interessi economici di un signore che potrebbe dire al Comune: "Finché vi faceva comodo la mia pensione a una o due stelle,

negli anni del boom, negli anni dei saccopelisti, mi avete tenuto in piedi, vi faceva comodo, da me in qualche modo, prendere le risorse che producevo. Sono stato funzionale a un certo ordine sociale e ad un certo sistema di sviluppo economico. E oggi che invece certe logiche non ci sono più e io non posso investire in quell'azienda, non lo posso fare per tante ragioni, perché non ho le distanze, perché non ci sono sufficienti parametri, perché non c'è convenienza, perché non ho più gli indici di densità edilizia, perché non ho gli indici edilizi che mi consentono di ampliarla, voi mi mandate a mare dicendomi, "il tuo capitale si dimezza". A voi sembra giusto? A me no."

Però dall'altra c'è un problema, abbiamo il problema della riqualificazione.

Un'amministrazione seria che non invade secondo me il privato, che non si fa gli affari del privato ma che crea le condizioni perché la gente liberamente possa fare circolare la ricchezza e possa investire dove crede, avrebbe dovuto dire a quel signore, ti do delle alternative. Non vuoi più stare sul mercato? Bene, ti metto nelle condizioni di applicare la famosa perequazione alberghiera. Ovverosia hai un'azienda che fa schifo, che non rende, che non funziona, che è fuori mercato, lì in una certa zona, in Viale Verdi, che non è propriamente una zona di periferia di questa città, mi permetto di dire, è una parte pregiata della città di Riccione, ti do la possibilità di capitalizzare quell'azienda.

Mettila sul mercato, qualcuno te la comprerà e te la pagherà bene, perché moltiplicherà quell'indice trasportandolo in una zona dove si potrà fare un albergo più lussuoso, con maggiori servizi, più competitivo. Questo sarebbe il modo intelligente, secondo me, di mettersi davanti ad un cittadino che ha lavorato, che ha faticato, che ha pagato le tasse e che oggi si è stancato di fare l'albergatore perché magari non ci sono più le condizioni per farlo.

La risposta che dà l'amministrazione oggi è una sola: se vuoi uscire dal mercato, quindi ti obbligo a mantenere il vincolo alberghiero, perdi il 56% del tuo capitale. Questa è l'unica risposta che dà l'amministrazione. E io trovo che questa risposta sia una risposta parziale, sia una risposta monca, sia una risposta mortificante, sia una risposta sbagliata sotto tanti, tanti profili.

Perché questa Amministrazione non è in grado di dare una risposta compiuta ad una persona che fa della propria vita ciò che vuole? Perché l'Amministrazione si è riempita la bocca, in questi anni, di perequazione alberghiera, però non ha mai reperito le aree da chi le aveva per poterci portare gli alberghi. Perché questa Amministrazione ha recepito la volontà della Legge Regionale Cicchi,

SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2010

quella sull'onda "dell'emozione delle alghe", che diceva che gli alberghi sotto le 20 camere si potevano trasformare in appartamenti e quindi ha fatto uscire un sacco di recettività alberghiera in questi anni. Poi un bel giorno ha chiuso i rubinetti senza preavvertire troppo.

Perché questa Amministrazione, le risposte a quelli che vorrebbero fare, magari, un certo tipo di hotellerie, della quale in questo momento c'è anche un po' di domanda, non le dà. L'amministrazione non è in grado di fare investire a un signore che ha un albergo di 20-25-28, camere lì dov'è, perché non ci sono le distanze, per una serie di ragioni, le più varie.

Queste norme non le avete mai fatte. Per cui cosa avete fatto? Dico avete, lei Assessore non c'era ma ha ereditato il testimone e quindi si fa fatica a dire che quello che c'è stato prima è tutta cacca.

Dice, nel 2005 abbiamo fatto una delibera dove abbiamo detto, "Basta alla marginalità, ne sono usciti troppi di buoi dalla stalla", però le alternative non le avete date. E dal 2005 continuate ad essere in mora, perché queste risposte non le avete nemmeno date con il RUE, approvato in fretta e furia l'11 agosto del 2008, oddio, oddio, con una serie di castronerie all'interno, tali e tante da dover portare una variante alla quale ci sono già attaccate più di 200 osservazioni.

Voglio dire, io oggi se fossi il signore dell'Hotel Urania mi sentirei di dirvi che voi avete mortificato il suo capitale, mi sentirei di dire che voi non siete stati capaci di tutelare quel cittadino e non lo avete e non lo mettete nelle condizioni di poter operare liberamente sul proprio patrimonio come vorrebbe. E perché anche l'interesse urbanistico a non caricare la città di altri appartamenti, è un interesse molto relativo, perché questa città è una città che ha un plafond oggi, senza la Statale 16, di 80.000 metri di superficie, che nel momento in cui verranno realizzati lì, andranno da altre parti.

Non siete stati capaci in nessun modo, in tutti questi anni, a dare ai vostri cittadini delle alternative sane, per non perdere soldi, per scegliere liberamente, per essere dei cittadini che scelgono consapevolmente. Per cui, mi permetto di dire che questa presa d'atto stasera è la presa d'atto di un fallimento politico, di una mancanza di risposte alle quali vi siete sottratti per tutti questi anni. E io penso che questa cosa sia estremamente negativa e sia vergognosa.

Mi scusi Assessore, non aggrotti le sopracciglia, perché non è un problema personale, è un problema naturalmente politico, lei è arrivato 10 mesi fa, potrò prendermela con lei? No. Però voglio dire sobbalzare dallo scranno no. Perché chi conosce questi temi sa quello che sto dicendo.

Allora mi aspetterei che voi, nel momento in cui fate uscire dal mercato dell'altra ricettività, il che non è astrattamente sbagliato, foste in grado di dare le alternative, in un momento di crisi come questo dove la gente non sa che pesci prendere, dove non ci sono delle prospettive...

VICE PRESIDENTE

Le abbiamo dato qualche minuto in più...

No, questi sono i 5 in più che le abbiamo dato. Volevo solo ricordarle che abbiamo qualche minuto in più.

Cons. AIRAUDO

Grazie Presidente.

Ma ho già finito perché quello che volevo dire mi pare di averlo espresso in maniera abbastanza chiara. E io vi sollecito, perché le cose che dico non credo che consentano la prova del contrario, la conosco troppo bene questa questione, anche con il RUE approvato *illo tempore*, avete fatto una figuraccia con quei premi per gli alberghi sotto le 15 camere. Cioè, una normativa farraginosissima di chi non sapeva che pesci prendere, che continua a mantenere le cose nel più assoluto immobilismo.

Ebbene, noi alla pratica dell'Hotel Urania daremmo un voto di astensione, perché io non mi voglio, né io né il PDL, rendere complice né di un danno nei confronti di quel cittadino, che non ha scampo, non ha alternativa, né, voglio dire, auto-incensarmi perché lo vado a mortificare nelle sue aspettative economiche in ragione di presunti interessi di pianificazione che non so dove stiano, perché la pianificazione o è completa o non c'è per niente.

Nel contempo, però il fallimento vostro, dal punto di vista politico, in tutti questi anni, sul tema concreto, preciso, chiaro dove non ci sono discussioni da fare dal punto di vista dogmatico, è totale e questo va stigmatizzato.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Airaud.

Ci sono altri interventi?

Stefano Piccioni del gruppo PD.

Cons. PICCIONI

Grazie Presidente.

Un po' sorrido quando sento parlare di fallimento, poi vediamo in città riqualificazione totale quasi su tutto il territorio, con strutture che dimostrano di credere a un input dell'Amministrazione.

VICE PRESIDENTE

Il suo è l'intervento principale?

SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2010

Cons. PICCIONI

No, non è l'intervento principale.

...di credere ad un input dell'Amministrazione che sta arrivando con forza. Quindi andrei piano con la parola fallimento.

Poi magari mi si può dire che sono i soliti noti, ma è normale che l'economia debba avere padre e padroni, è normalissimo, non si può sicuramente fermare l'economia e neanche lo sviluppo.

Quindi credo che questa sia una direzione che aiuti sicuramente l'Amministrazione forse ad uscire anche dalla crisi. Ho sentito parlare di una presa d'atto, è chiaro, mi sembra di capire che è una pura e mera presa d'atto, perché c'è un albergo che non ha più intenzione di rimanere sul mercato e l'Amministrazione non lo costringe a modificarsi perché da 810 metri quadri si riduce a 352 metri quadri, quindi c'è una penalizzazione importante, che però la proprietà ha deciso di prendere in proprio possesso. Anche perché credo che l'Amministrazione, almeno in questo momento, debba stringere queste maglie, perché di marginalità ne abbiamo avuta già abbastanza, tempo addietro, quindi io credo che un'Amministrazione seria e responsabile debba remare dalla parte delle recettività, della risposta turistica della nostra Riccione, che viene riconosciuta in tutto il mondo per il turismo, il turismo speriamo fatto bene.

Io credo che, ripeto, la riqualificazione che c'è vada in questa direzione. C'è una legge importante, la Legge Chicchi che dice che sotto le 25 camere questa marginalità si può portare a termine, è chiaro, c'è una penalizzazione importante, però quello che un Consigliere deve fare è guardare che l'Amministrazione non costringa nessuno a prendere certe scelte, e questo credo che non sia successo. Credo che la famiglia, questa società che ha deciso di smobilitare, di fare appartamenti, di togliere una struttura alberghiera, l'abbia fatto con la propria coscienza.

Il discorso del conveniente, come diceva anche il collega Airaudo, sì è vero, io guarderei più a un punteggio come ci aveva illustrato il nostro Assessore, perché il discorso conveniente o meno conveniente credo che a noi debba interessarci poco. Io credo che noi dobbiamo guardare a un discorso di punteggio, se questo punteggio non riesce a raggiungere il limite credo che la marginalità non possiamo fare altro che darla.

Io credo che questa sia la presa d'atto dovuta e questa Amministrazione debba dare una risposta, anzi mi sento di dire che forse siamo anche un tantino in ritardo, magari, a livello responsabile e serio dovevamo forse darla anche un attimo prima.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere. La parola al Capogruppo, Consigliere Stelio Bossoli, Partito Socialista.

Lei ha due minuti, se vuole, in più, perché li ho concessi al Capogruppo del PDL.

Cons. BOSSOLI

Grazie Presidente.

Quando si parla di turismo per forza di cose bisogna intervenire perché la nostra città vive di turismo. E anche se io, da diverso tempo che siedo su questi banchi, ho sempre sostenuto la politica che uno non debba fare l'albergatore a vita se non ne ha voglia, quindi può uscire dal mercato se non si sente più di fare l'albergatore, perché non è detto che una persona debba essere obbligata a fare l'albergatore a vita se non se la sente più. Anche perché i tempi cambiano, il turismo ultimamente non è che goda di ottima salute, anche se la nostra città è una città di eccellenza per il turismo, però anche noi cominciamo ad avere qualche problema. Qualche problema che i nostri concittadini operatori nell'ambito del turismo cominciano a sentire e cominciano a fare due conti, cominciano a verificare se la propria azienda è più remunerativa o meno.

Io ho sempre sostenuto che aziende al di sotto di 30-35 camere, secondo me, oggi come oggi restare sul mercato è molto difficile, è molto difficile se non è impegnata tutta la famiglia.

Se viene impegnata tutta la famiglia, riesce ancora con le trenta camere a trovare quell'utile, quel margine di utile per poter sostenere l'azienda.

Perché l'azienda non è tanto l'utile che si ricava e si mette in tasca l'imprenditore, ma è l'investimento continuo che si deve fare alle aziende alberghiere, perché queste ultime se non stanno a passo con i tempi perdono molto della loro competitività. Quindi l'investimento deve essere costante e ripetitivo tutti gli anni, per poter rimanere sul mercato e poter offrire alla propria clientela un'ospitalità adeguata.

E con i tempi che corrono, per essere all'avanguardia e rispettare tutte le normative che ci sono sul mercato, non è semplice e non è facile.

Per quello io esorto l'Amministrazione Comunale a far sì che trovare quei meccanismi, perché siccome l'Hotel Urania è un primo caso ma ce ne saranno altri che cercheranno di uscire dal mercato perché hanno fatto queste valutazioni che ho appena detto, allora l'Amministrazione Comunale deve trovare quegli incentivi per invogliare gli operatori a stare sul mercato.

E qui bisogna fare la scommessa, signor Sindaco, perché se noi non abbiamo la capacità di trovare gli incentivi per i nostri operatori, per rimanere sul

SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2010

mercato, qui rischiamo veramente che la nostra hotellerie riccionese venga dispersa e vengano solo avanti gli alberghi della prima fila, gli alberghi con quattro o cinque stelle, che possono reggere quel confronto.

Gli altri alberghi con una stella, due stelle, persino tre stelle se non gli diamo quelle possibilità che stanno cercando e invogliare l'operatore turistico a rimanere sul mercato, io dico, Assessore, che come l'Hotel Urania ne troveremo diversi. Quindi, il mio invito è un'esortazione all'Amministrazione per poter trovare tutti quegli incentivi che permettono all'operatore turistico riccionese di rimanere sul mercato. E l'Amministrazione sa che se vuole ce ne sono, ce ne sono diversi per poter far sopravvivere quelle pensioni o quegli hotel che hanno dalle 25-30 camere, in modo da poter reggere il mercato e di poter confrontarsi con altre località turistiche. Quindi, è una scommessa.

Io, torno a ripetere, ci credo nella fabbrica turismo, la mia famiglia, come tutti sanno, opera in quel settore, quindi è un settore che va incentivato, che va in un certo qual senso invogliato ad investire, perché l'investimento l'imprenditore lo fa se ha un ritorno, quindi sta nell'Ente pubblico provare tutte quelle peculiarità di cui sono alla ricerca gli imprenditori riccionesi.

Io mi auguro che questa nuova Amministrazione, che è ai primi passi, trovi il momento giusto per poter dare una risposta adeguata a tutti quelli che si trovano nelle stesse condizioni dell'Hotel Urania.

Io mi auguro che con i provvedimenti e le normative che vorrà mettere in campo questa Amministrazione, ci saranno tanti operatori turistici che recederanno dal discorso di togliersi dal mercato ma saranno invogliati a rimanere sul mercato, ad investire e a produrre per Riccione quella qualità e quell'ospitalità che siamo sempre stati abituati a dare ai nostri turisti.

In parte condivido anche il ragionamento che faceva il collega Airaudo, che non possiamo penalizzare chi non vuole più fare l'albergatore, perché io sono sempre stato dell'idea che se uno ha una professione e vuole smettere di fare quella professione, deve essere lasciato libero di smettere. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Bossoli.

Collega Tirincanti, chiedo scuSA, il gruppo ha rinunciato ad intervenire perché è stato dato tutto il tempo al Capogruppo, quindi non posso darle la parola, mi dispiace.

Dopo per la dichiarazione di voto chi la vuole fare.

Renata Tosi, Capogruppo Lista Civica-Lega.

Cons. TOSI

Grazie Presidente.

Effettivamente io seguo il discorso fatto dal Consigliere che mi ha appena preceduto, Bossoli. Noi abbiamo, e questa di questa sera ne è la constatazione e la consacrazione, uno strumento urbanistico che è zoppo.

Cioè avete elaborato e avete fortemente voluto un RUE dove l'unica cosa che si prevede è il taglio netto e totale della cubatura laddove uno gli venisse stranamente, secondo la vostra opinione e il vostro modo di pensare, l'idea di uscire dall'attività alberghiera.

Quindi non è, Piccioni, una politica di visione della città e quindi proiezione della città del futuro, ma giustamente come ha detto lei Consigliere, avete semplicemente con questa norma, che questa sera ne è la consacrazione, voluto penalizzare chi precedentemente, sempre grazie a voi, ha avuto grandissimi incentivi per uscire dalla medesima attività economica.

Il paradosso. Cioè non è che si fa una norma contraria della precedente perché con quella precedente avete visto male. No, si cerca di proiettare, di vedere che cosa la città vorrà o dove vorrà andare la città.

Quindi, avere semplicemente previsto, come ha detto Filippo Airaudo e come ha detto Bossoli, una norma che taglia la cubatura senza minimamente occuparvi di quella che è seriamente l'attività economica che sta alla base, voi capite perfettamente che prevedete l'uscita ma non prevedete l'incentivo. Ed è corretto, se è vero che tenete all'attività alberghiera, prevedere il prima possibile e quindi rimediare a questa grandissima lacuna degli incentivi, affinché chi desidera rimanere sul mercato, esercitando un'attività alberghiera anche se con una struttura piccola, e ben venga, perché quella è stata da sempre la peculiarità e la ricchezza del nostro turismo, abbia la possibilità di farlo in maniera dignitosa, in maniera decorosa e soprattutto possa stare sul mercato, perché ad oggi altrimenti quello che vedremo sarà solo la fuoriuscita di una serie di alberghi che non hanno scelta.

Non avete offerto la possibilità di scelta, ma avete semplicemente chiuso i cancelli una volta che erano usciti i buoi. Credo che non si faccia così politica, la politica è proiettare, vedere, disegnare, sognare con la tua città, non semplicemente prevedere una norma di questo tenore perché tutta la marginalità che c'era l'avete fatta uscire. Avete incentivato - e vi sfido chiunque a passeggiare per la zona dell'Alba e per la zona dell'Abissinia - tanti di quegli alberghi che probabilmente non avevano neanche le caratteristiche che oggi

SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2010

chiedete per uscire dalla marginalità. Allora il tempo non era importante? L'attività economica? L'attività alberghiera non era il cardine della nostra economia? Sicuramente le mucillaggini vi avevano annebbiato la vista, perché completamente avete saputo rispondere esclusivamente con cubatura che andava verso il residenziale, anziché sostenere anche in quel caso l'attività economica. Quindi io credo che al più presto debba essere rivista questa disposizione del RUE, che è zoppa perché altrimenti non si verificherebbe altro che una fila di alberghi che, anche se non vogliono, saranno costretti ad uscire dal mercato con questa mazzata in termini di metri quadri che voi avete disciplinato. Quindi, seriamente mettiamoci, confrontiamoci, vediamo questa disposizione se seriamente credete ancora all'attività alberghiera come l'attività più importante di questa città. E anche questa storia, o comunque questa visione, Piccioni, della città che cresce, frutto delle deroghe, non c'è un albergo che si sta ristrutturando con l'applicazione del RUE, uno!

Tutto deroghe, e quindi anche lì straordinarietà nel disciplinare un'attività che invece è fondamentale. Bisogna assolutamente, secondo il nostro punto di vista, vedere quelle che sono le peculiarità che vogliamo mantenere in questa città ed io credo che anche le hotellerie di una stella, di due stelle, di tre stelle, devono avere la possibilità di esistere, di continuare ad esistere. Tanto tutti giriamo per il mondo e tutti vedete come cambia anche l'approccio del turismo; c'è quello che logicamente vuole i mille servizi, ma c'è anche quello che vuole tornare alla caratteristica fondamentale di quello che è stato fare turismo in questa realtà, cioè l'ospitalità, la familiarità nella gestione. Non credo di aver sottolineato, o comunque di poter dire queste cose perché le vedo solo io, io credo che tanti, anche di voi, quando viaggiano cerchino delle piccole realtà per poter andare a cercare la peculiarità del territorio. Credo che su quelle occorre andare a puntare, offrendo veramente la possibilità ai nostri cittadini di poter validamente scegliere. Logicamente nello specifico, essendo questa sera una presa d'atto, non credo che diversamente ci si possa discostare dalla griglia che è stata da voi predisposta per poter valutare in maniera anche empirica, questa economicità nel gestire l'attività, se non astenendoci. Ma con una visione, appunto, e con un invito forte a rivedere lo strumento urbanistico affinché sia veramente più consono e adeguato alla nostra realtà.

VICE PRESIDENTE

Grazie alla collega.
passo la parola al collega Pallaoro, del gruppo PD.

Cons. PALLAORO

Grazie Presidente.

Il mio non è l'intervento principale.

Penso che tutto quello che è avvenuto a Riccione negli ultimi anni sia per fortuna sotto gli occhi di tutti.

Sono stati fatti grandissimi investimenti per quello che riguarda la parte pubblica, per fortuna con questi chiari di luna che stanno attraversando anche la nostra economia, sembra che il pubblico stia continuando a investire e a questi belli investimenti è seguita anche una netta riqualificazione e dei grandi investimenti per quanto riguarda l'industria turistica alberghiera e non alberghiera, legata comunque al turismo, della nostra città.

È chiaro che le esigenze turistiche cambiano, si trasformano in maniera velocissima, e oggi le persone che scelgono Riccione per trascorrere anche pochi giorni del loro tempo libero, chiedono comunque una maggiore qualità nelle nostre strutture e chiedono degli standard minimi che ormai sono internazionali e che purtroppo non tutte le strutture presenti oggi sul mercato a Riccione hanno.

È chiaro però che dobbiamo cercare di dare, anche come Amministrazione Pubblica, delle opportunità di crescita a chi decide di investire nel turismo a Riccione.

E su questo mi trovo pienamente d'accordo con quello che diceva il Capogruppo del Partito Socialista, Bossoli, perché dobbiamo veramente crederci come Amministrazione Comunale e dare una mano non soltanto a realizzare grandi strutture, che poi effettivamente portano presenze turistiche a Riccione, basta guardare la piscina, proprio in questi giorni in quasi tutti gli alberghi di Riccione, anche nei piccoli alberghi, stanno arrivando tantissime richieste perché ci saranno dei campionati legati alle realtà giovanili che praticano nuoto, e hanno scelto Riccione per le loro attività. Quindi, dobbiamo non fermarci ai grandi investimenti ma dobbiamo anche incentivare le riqualificazioni.

Anche perché la nostra città, Riccione, non ha bisogno soltanto dei quattro stelle e dei cinque stelle o dei tre stelle standard, ma c'è bisogno anche ancora della piccola pensione, c'è bisogno dell'albergo a due stelle che dà, come diceva anche prima la Capogruppo della Civica-Lega Nord, Tosi, che dà quelle possibilità al turista di ritrovarsi in un ambiente familiare, cordiale, ospitale, che

SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2010

però abbia chiaramente degli standard che oggi devono essere presenti a livello internazionale.

Questo, guardate, non solo per il turista che viene, ma anche come immagine globale della nostra Riccione, perché chiaramente il turista che viene a Riccione, a prescindere dall'hotel che sceglie o dalla zona turistica in cui va, dà un giudizio sulla nostra città, un giudizio a carattere generale, e gli operatori economici che incontra: l'albergatore, il commerciante, il bagnino, il ristoratore, eccetera, gli lasciano inevitabilmente delle impressioni.

Per questo dobbiamo tenere conto anche dei piccoli alberghi, tenere conto complessivamente di tutte queste categorie e dare la possibilità a questi che scelgono di restare sul mercato, di ristrutturare. Al contempo però dobbiamo anche tenere presente che oggi certe strutture necessariamente non possono più restare sul mercato, con gli standard che ci sono oggi. E per questo non dobbiamo nemmeno impedire chi liberamente sceglie di uscire dal mercato di farlo.

Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

La parola a Daniele Benedetti del gruppo PD.

Cons. BENEDETTI

Grazie Presidente.

Il mio non è l'intervento principale.

Io ho un'opinione su questa pratica e diciamo su quella che un po' riguarda tutto quanto lo sviluppo della città, che penso sia mia, ma forse è anche condivisa da altri Consiglieri che fanno parte di questa maggioranza, e per la quale sono stato abbastanza criticato in Commissione, ma non mi vergogno e per questo mi sottraggo a ripeterla.

Nel senso che io non ci sto quando vengono mosse da parte della minoranza delle critiche a rinunciare a tutto il lavoro che nella precedente Amministrazione oppure a tornare indietro è stato fatto; per un motivo semplice: perché secondo me è stato un lavoro se volete chiuso in maniera frettolosa? È una vostra opinione, non la mia.

Però, avevamo anche detto che siccome il RUE non è uno strumento chiuso o rigido, è chiaro che si possa migliorare ogni qualvolta questa Amministrazione intenda apportargli delle modifiche che vanno nel senso di migliorare lo sviluppo della città, oppure rispondere a nuove esigenze che in città esistono.

Non ci sto, ripeto, a rimettere in discussione tutti gli strumenti per un motivo semplice, perché il Piano Regolatore, se non sbaglio, vecchio, era riferito agli anni Ottanta, nel frattempo sono successe migliaia di cose, migliaia di situazioni sia

a livello locale che a livello nazionale, che a livello mondiale e noi con quello strumento, parlo di PSC in prima battuta, abbiamo dato una colorazione e quindi un senso di sviluppo ad aree che in quel momento non avevano nessun indice edificatorio. E abbiamo detto, in quelle aree lì che cosa volevamo fare.

Dopodiché lo strumento successivo qual è? È il RUE. Con il RUE praticamente abbiamo dato il regolamento per dare le gambe al PSC per cominciare a camminare.

Siamo in ritardo sui POC? Mi sta bene la critica, mi sta bene, me l'assumo in primis, perché ero presente nel precedente dipartimento, nella precedente legislatura, mi sta bene anche questo. Però rispedisco una critica all'opposizione. Perché io ricordo benissimo quando in questa sala, in quest'aula sono venute tutte quante le osservazioni e ricordo che erano decine, se non addirittura centinaia, sia sul PSC sia sul RUE, e solo per lo spirito di contraddizione e di fare ostruzionismo, più volte siete stati invitati da questa maggioranza ad accorparle per ordine di argomenti e per dare una risposta collettiva si dà abbreviare i tempi. Non l'avete mai accettato il consiglio.

Non mi piace parlare degli assenti, però ricordo benissimo una serata con Giovanni Bezzi che ci ha fatto fare quattro ore di seduta invece di estrapolare uno, due argomenti che sulle osservazioni erano differenti, oppure che aveva opinioni differenti solo su quelle due osservazioni.

Non mi sta bene perché era un modo concreto, da parte della minoranza, per dare una mano a questa maggioranza per fornire risposte in maniera più celere.

...scusi Consigliere, se può tacere perché io prima tacevo quando interveniva lei, grazie.

L'altra cosa è che non mi fa impazzire, e qui parlo a livello strettamente personale, che un albergo in quella posizione prenda, esca dal mercato e si trasformi in appartamento.

Ripeto, parlo a livello personale perché siamo a neanche cinquecento metri dal mare e secondo me un albergo gestito in una certa maniera potrebbe lavorare.

Se il proprietario di questa attività ha deciso, per motivi che sono tutti suoi, non voglio entrare nel merito, di uscire dal mercato abbiamo stabilito con il regolamento delle griglie, fa parte ed è suo diritto intervenire in questa maniera, non mi chiedete a me personalmente soprattutto, ma poi i Consiglieri di maggioranza saranno liberi ed anche il Sindaco di intervenire se hanno un'opinione differente, non mi chiedete di premiare una persona, visto che io credo nell'alberghiero a Riccione, che intenda uscire dal mercato.

SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2010

Quindi, siccome non penso questa persona sia uno stupido, si sarà fatto i suoi conti e secondo me il suo investimento è quantomeno redditizio e remunerativo.

La seconda questione sulla quale voglio appoggiare la lente di ingrandimento è su questo discorso: le aree Ceschina, di cui si sente tanto parlare, sono aree che si chiamano così proprio perché sono private, alle quali noi, non nel libro dei sogni ma nel PSC, abbiamo dato una colorazione e quindi una conformazione per dire cosa vorremo fare su quelle aree.

Adesso, pensiamo che con la situazione attuale l'Amministrazione sia in grado di prendere in carico oppure di comprare quelle aree da sola? È impensabile, a prescindere da quello che sia il colore politico.

Bisogna in qualche maniera – compito se vuoi, Massimo, un po' ingrato – cercare di snodare - Cartellino giallo o rosso - la matassa e vedere se c'è la possibilità di fare quello che abbiamo messo negli atti, cioè di poter dare ai nostri albergatori che intendono procedere con l'attività alberghiera in trasferimento, e svilupparle nelle due aree che sono all'estremità del nostro territorio, quindi l'area Ceschina in zona Abissinia-Fontanelle e l'area anche in zona Marano, che sono le due aree che dovrebbero dare lo sviluppo, dove ci sono i comparti in ricezione alberghiera.

Detto questo, anche questa è una cosa semplice da ottenere? Io penso di no. Noi ci stiamo lavorando, abbiamo cominciato a lavorarci negli anni passati e non smetteremo di lavorarci.

È chiaro che trovare un accordo con i Ceschina è un obiettivo, se non il principale, fondamentale di questa Amministrazione, per far sì che chi vuole esercitare l'attività alberghiera e trasferirsi, possa ottenere quel raddoppio di cubature.

Detto questo, se stiamo fermi sbagliamo, se ci muoviamo sbagliamo.

Io ho ben chiaro cosa ha fatto nelle due precedenti legislature, pur partecipando solo a una, l'Amministrazione sotto il governo Imola.

Sono state messe in cantiere una serie di iniziative e attività per far sì che Riccione non venga riconosciuto a livello nazionale ed europeo solo ed esclusivamente come una città balneare, per il turismo balneare.

Allora, ecco il perché del Palacongressi, ed ecco perché di un rinnovo di arredo, se lo vogliamo definire così, sul Lungomare, con una risposta a livello di parcheggi, ecco perché avremmo uno sviluppo del teatro, ecco perché l'area termale in questi anni è stata aumentata.

Poi vogliamo fare le battaglie di campanile, perché l'area termale della Novarese va avanti a Rimini,

affosserà la nostra? Perché il Palacongressi nostro e ci sarà anche il Palacongressi a Rimini?

Fatele, fatele pure, a me queste cose qui non mi affasciano.

Io so soltanto che noi abbiamo messo nello stesso tempo un insieme di attività, fra cui anche parchi tematici, il Palacongressi, avremo il teatro, per la quale tendiamo a destagionalizzare Riccione.

Detto questo, l'ultima cosa. È chiaro che il regime delle deroghe era un regime che a me non convinceva se perdurava nel tempo, quindi abbiamo cercato di trasferire quelle norme che appunto perché deroghe sono norme straordinarie e hanno una collocazione temporale ben precisa, stabilita nel tempo, abbiamo cercato di trasferirle nel RUE.

Ripeto, è la carta migliore che sia mai stata scritta in tutta Italia il RUE? No signori, ci porteremo delle modifiche in questa legislatura, ci saranno delle modifiche nella successiva legislatura, se vogliamo dirla così, però sappiate che comunque noi, la nostra idea di città l'abbiamo, la portiamo avanti e soltanto per una dimenticanza, scusate, non ho citato il discorso della piscina. Legata alla serata, è stato un lapsus freudiano, permettetemi però; anche quella è un'altra di quelle opere che abbiamo messo in cantiere per destagionalizzare.

Ripeto, il voto del Pd questa sera sarà fortemente favorevole alla pratica, e saremo sempre attenti alle esigenze degli albergatori.

Guardate che cosa succede sul Lungomare, se questa città fosse ingessata e fosse una situazione catastrofica, come voi andate disegnando, qualcuno forse al Trampolines invece di fare quell'attività lì, o al Corallo, ci penserebbe sopra un milione di volte.

Grazie presidente.

PRESIDENTE:

Consigliere Ciabochi.

Cons. CIABOCHI

Se posso avere l'opportunità di 5 minuti.

PRESIDENTE

Durante il momento in cui ha presieduto il Consigliere Pasini, mi diceva che è stato utilizzato tutto il tempo dal Capogruppo.

Perché era già stato chiesto anche dal Consigliere Tirincanti.

No, non c'ero, vi riassumo quanto mi è stato lasciato.

Rinuncia lei Sindaco, cede i suoi tre minuti al Consigliere Ciabochi?

In via del tutto eccezionale, Consigliere Ciabochi.

SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2010

Cons. CIABOCHI

Grazie. Volevo approfittare di questi tre minuti gentilmente concessimi, per dire una cosa a Benedetti.

Io l'ho sentito stasera... per dire una cosa al collega Benedetti, sa quanto lo stimo. Però su due questioni, Benedetti, mi permetto di fare una piccola proposta: al di là delle parole che ci possiamo dire tra minoranza e maggioranza, maggioranza e minoranza, sul tema degli ostruzionismi, sul tema della fretta, sul tema che vogliamo, però su due cose bisogna che convergiamo; su due cose abbiamo bisogno di ragionare e alla svelta se vogliamo seguire ad essere una certezza di sviluppo per la città. Cioè, una cosa innanzitutto sono le rivisitazioni del POC generale, da fare prima possibile, perché quel POC generale andava attaccato al RUE, così come ci ha spiegato in Commissione anche il dirigente Gaddi. Andava attaccato al Rue tant'è che moltissimi interventi e tante situazioni sono ferme perché manca una programmazione più generale, lo strumento è incompleto.

Quindi quello che la minoranza quella volta, mi ricordo perché anch'io come te c'ero, la minoranza ha detto: "Aspettiamo un attimo, vediamo un secondo se ci sono tutte le condizioni per poter davvero approvare un RUE che sia calzante, che sia immediatamente eseguibile sulla città".

Abbiamo visto, ti ricordo, la questione di Via Piemonte.

Sulla questione di Via Piemonte, il POC di Via Piemonte siamo dovuti ritornare alla vecchia, cara legge 47 per poter andare avanti e per poter permettere delle situazioni agli artigiani, oppure per finire e per dare una parola definitiva, anche se non proprio definitiva a quell'area stanti le alucce che sono rimaste fuori.

L'ultima cosa te la dico sulle Terme. Sulle Terme, caro collega, noi da una vita, io ero in quel comitato d'area con responsabilità proprio all'interno del comitato d'area, quando io, Guglielmo Petrucci e l'ingegner Premi, facemmo 10 anni fa, e ce l'ho ancora e mi sono riservato di portarlo una sera, un ingresso monumentale delle Terme, con tanto di portale eccetera, dalla parte del Viale San Martino per favorire quel centro commerciale naturale, e cambiare quindi quello che può essere la realtà Terme con la realtà di commercio in quella zona.

Su queste cose abbiamo bisogno di discutere. Questa sera stiamo discutendo di un marginale ma ce ne sono tantissimi altri.

Finisco con questa cosa e diciamo che sugli strumenti urbanistici, per favore, di qui in avanti pianifichiamoli bene, guardiamoci bene, non

abbiamo fretta, però dobbiamo avere fretta di fare una cosa: quel POC generale per far sì che chi vuole intervenire intervenga e le cose possano avere la loro stura naturale.

Grazie a tutti.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ciabochi.

Sindaco vuole replicare, no?

Riprendo le fila.

Si è prenotato il Consigliere Urbinati, prego.

Cons. URBINATI

Volevo aggiungere solo qualche spunto che è venuto fuori dalla discussione.

Volevo dire che è vero che il RUE forse è stato approvato un po' in fretta e quindi proprio in questo periodo stiamo aspettando le modifiche del RUE, per cui dopo la discussione di questa sera, aspetto a braccia aperte la minoranza per discutere queste varianti. Però quando si parlerà di aumento di cubature e cioè anche di cemento, non mi si venga a dire poi che aumentiamo il cemento a Riccione, perché tanto gli incentivi sono di due tipi, o fiscali o di aumento di cubature.

Per quelli fiscali ci dovrebbe dare una mano il Governo che però, fino a questo punto, non ci ha dato ancora molta mano.

Per quanto riguarda invece gli incentivi in cubature, so già che ci sono state delle richieste nelle norme variate del RUE, vedremo di discuterle prossimamente, nei prossimi giorni, per cui aspetto anche a voi e poi vedremo se avete voglia di dare questi incentivi.

Volevo solo aggiungere questo punto qui.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

Assessore Piccioni prego, vuole replicare?

Ass. PICCIONI

Le cose dette sono state molte, il quadro preferisco sempre in qualche modo semplificarlo.

Innanzitutto questa sera parliamo di una marginalità che, almeno da quando ci sono io, ne hanno chieste due: una l'ho portata in Consiglio, l'altra non è stata portata in Consiglio anche se è stata data una comunicazione in Dipartimento, perché non raggiungeva quel famoso punteggio che ho richiamato prima.

Io credo che le cose che sono state dette questa sera dalla maggioranza, non per essere polemico, non siano veramente strumentali. Io credo che il momento in cui si doveva parlare di queste cose, ma se ne può parlare benissimo anche adesso, era quando è stato approvato il regolamento perché è

SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2010

stato lì che c'è stata, io credo almeno perché non c'ero, una discussione completa per stabilire quando un albergo poteva uscire dalla marginalità e a quali condizioni. Chiaramente è una penalizzazione, è una penalizzazione perché l'intento della politica in quel periodo, che permane tutt'oggi e per il quale io sono pienamente d'accordo senza volere penalizzare le famiglie che hanno lavorato per tanti anni, come diceva Airaudo, perché sicuramente non è giusto, però è un segnale che va dato alla città perché noi viviamo essenzialmente di turismo.

Le regole sono queste, se poi le vogliamo modificare bisogna ritornare in Consiglio Comunale e parlarne. Quindi, è una presa d'atto, com'è stato detto, appunto perché c'è un regolamento che stabilisce queste regole.

Poi, sulle scelte.

La possibilità di scelta l'ha detto Airaudo, l'ha detto la Tosi, la scelta l'albergatore l'ha avuta perché se voleva rimanere nell'alberghiero faceva i suoi investimenti che erano stimati nella perizia in ottocento, novecento, un milione di euro, quello che era e poi...

...Scusa, non è una scelta questa qui?

Uno che non vuole intervenire sulla sua proprietà, pensi che possa andare da un'altra parte a spendere tre volte in più?

Io penso che sia una scelta quella lì, ne ha tre di scelte non due, ne ha tre, quindi o trasformarlo, come penso questo voglia fare, in appartamenti, fare degli investimenti se vuole, o continuare così com'è adesso. Ha scelto una via, noi la rispettiamo perché rientra nel regolamento.

Poi, in questa occasione siamo passati a parlare di RUE e di POC.

È stato detto, se ho capito bene, che è vergognoso che il RUE dopo appena un anno, due anni, venga modificato. Io credo che nessuno o niente ci sia di imm modificabile, io non c'ero quando è stato fatto ma questo non vuol dire, è una normativa sicuramente complessa, è una normativa che deve essere modificata e sarà modificata a breve, io direi entro giugno, al massimo i primi di luglio.

Qui naturalmente ci si aspetta un contributo, come ha detto anche qualcuno prima, da parte di tutti, perché effettivamente si deve lavorare in quel caso per la città.

Voglio sottolineare solamente una cosa: io i discorsi li sto ad ascoltare e li memorizzo in qualche modo, in Commissione Airaudo aveva detto una cosa completamente diversa, tanto per dirne una. Sulle deroghe nell'opposizione c'è chi dice, come la Consigliera Tosi, che è una vergogna, le deroghe, c'è chi, come Airaudo, dice che le deroghe dovrebbero essere la regola

generale per lo sviluppo della città.

...No, non dire queste cose perché l'hai sempre detto, più di una volta.

...Filippo io non ho detto che sono cavolate, ti dico che tu hai sempre detto a Renata che la deroga dovrebbe essere la regola per te.

Cons. AIRAUDO

Io faccio il Consigliere dal '95, non ho soffiato sulle candeline in questi anni.

Ass. PICCIONI

Le cose le dici, dopo bisogna che te le ricordi. Io non credo che voi dobbiate fare sempre questi interventi, andare a cercare anche le cose che non ci sono, penso che lo facciate perché c'è la televisione, se non ci sarebbe motivo di fare certi discorsi.

PRESIDENTE

Assessore, continui sulla replica.

Ass. PICCIONI

Voi parlate, io scrivo quello che dite, lo registro e poi ve lo ripeto.

Voi dite che non è vero?

Non sarà vero.

PRESIDENTE

Assessore prego, continui poi diamo spazio alle repliche.

Vi chiedo la cortesia di ritornare sul tema.

Ass. PICCIONI

La mia opinione è che meno escano dall'alberghiero, personalmente, e meglio è. Quindi le penalizzazioni ci vogliono, a mio modo di vedere. Dopo tu la puoi condividere o non condividere, queste però sono opinioni completamente diverse.

PRESIDENTE

Possiamo quindi passare alle repliche e dichiarazioni di voto.

Prego, Consigliere Tirincanti.

Cons. TIRINCANTI

Stefano, da una maggioranza seria, come hai detto tu in riferimento invece alla seria responsabilità della minoranza, mi sarei aspettato che l'Assessore al turismo questa sera avesse detto le sue opinioni su un problema come questo, o no?

L'Assessore, è arrivato Assessore da una settimana e avrei gradito la sua opinione.

Siccome non ho sentito una posizione politica su questa delibera, questa non è una presa d'atto. Cosa succede? Nei prossimi anni la stragrande

SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2010

maggioranza degli alberghi a una e due stelle la liquidiamo in questo modo?

Senza avere un'analisi politica dei prossimi anni su questa situazione?

Noi avremo una buona parte di alberghi e pensioni che sono fuori mercato. Non si possono liquidare in questo modo. Daniele ha la visione totale della sua città ma io non ho capito niente, ho capito solo una gran confusione. Io credo che i problemi di questo tipo vadano affrontati in un modo diverso, vuol dire confrontarci, analizzare il mercato del mondo del turismo. Per una presa d'atto come questa sera io mi sento veramente in difficoltà.

Prima Daniele ha nominato Ceschina. Ceschina è stato il più grande urbanista della città di Riccione, perché probabilmente se quei terreni li avessero avuti in mano qualche ricciense che avrebbe fatto un accordo con qualche immobiliare, avremmo bruciato anche quella possibilità di espansione, di futuro, che possono dare quei terreni alla nostra città. Credo che se non si sia arrivati al punto di trovare un accordo politico ed economico con i Ceschina, dopo 50 anni qualche responsabilità ci saranno. Io ricordo che ero Assessore nel 1980, Pierani parlava già d'accordo coi Ceschina, sono passati 30 anni. Un'ultima considerazione importante. Io mi sto preoccupando perché qui ogni tanto arrivano delle delibere di modifiche forti sulla viabilità. Abbiamo fatto un'assemblea con il Sindaco un mese fa, all'Abissinia, e il risultato finale, con uno sconforto generale, non l'abbiamo capito veramente. Forse sono rincoglionito ho 60 anni e sono nonno, probabilmente sono rincoglionito veramente. Noi non abbiamo una prospettiva di un Piano di mobilità.

I tecnici che sono intervenuti hanno detto delle cose, Mancini, che mi veniva la pelle d'oca; parlava di modifiche alla viabilità, ritornare indietro dal Grand Hotel con una facilità come se fosse una caramella. Vengono in Consiglio Comunale degli interventi forti, di parcheggi interrati su tutto il territorio, e questa gente dovrà arrivare, dovrà uscire. Io veramente vedo, non un progetto della città ma molta, molta confusione. Avremmo voluto dare un voto diverso, onestamente, noi prima avevamo deciso di dare un voto di astensione su questa delibera, poi proprio come il dibattito si è sviluppato e sentite le considerazioni di Benedetti, noi diamo questa sera un voto fortemente contrario. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Tirincanti.

Per il PD, il Capogruppo Consigliere Pruccoli, prego.

Cons. PRUCCOLI

Grazie Presidente.

Dico una cosa, negli ultimi 4 anni mi sembra che solo un albergo sia uscito come marginale.

Ho capito, però sembra che sia stato un marasma, sembra che ci sia stata una fila incredibile di gente che sia uscita dal mercato. Cioè, prima le norme permettevano e non andavano bene perché permettevano, le stringiamo e non vanno bene le stringiamo, bisognerà avere un'opinione su queste cose.

A questa persona non l'ha costretto nessuno a fare questa operazione, lui ha deciso da solo che voleva cambiare strada, punto. C'erano gli strumenti per rimanere ma è voluto uscire con una forte penalizzazione, quindi probabilmente gli conviene ancora uscire. Ma noi non siamo per quella strada lì, noi siamo per la strada di tenere il ricettivo il più possibile.

Come dice Tirincanti, è cambiato il mondo, ma è cambiato anche da noi il mondo, cioè quelle famiglie che volevano stare nella pensioncine a mezza stella, una stella: quelle non ci sono più.

No, vogliamo ancora la pensione a mezza stella, una stella, non ci sono più quei fruitori, non ci sono.

Se il mondo cambia, cambia; non è che cambia solo perché lo dite voi o a vostro piacimento. Abbiamo discusso di una cosa, di una presa d'atto su un albergo e siamo andati a fare un discorso generale su tutto il mondo.

Abbiamo fatto il RUE, abbiamo fatto in fretta, velocemente, c'erano delle cose che non sono andate bene. Adesso abbiamo le osservazioni, le modifichiamo, si stanno correggendo.

Prima non davamo le risposte, le deroghe c'era chi le voleva tenere aperte per sempre e chi le voleva chiudere, abbiamo cercato di mettere nel RUE tutto quello che abbiamo dato con le deroghe.

Adesso non lo so, credo che il Savioli applichi il RUE?

Mi sembra che sia con quello strumento lì.

Quell'albergo che si riqualifica, un albergo anche importante.

Poi sulle piccole pensioni non abbiamo dato una risposta completa? Posso concordare con voi, ma non possiamo dire che è tutto sbagliato. Diamo una visione della città che sembra che siamo l'ultima ruota del carro del mondo, ma non mi sembra che sia così. Abbiamo un Lungomare che ce lo invidiano tutti, abbiamo tutta la fascia davanti al Lungo mare che si è riqualificata.

La città è viva, si muove. Fate una raffigurazione che mi sembra che non rispecchi la realtà, secondo me. Quindi, credo che adesso noi daremo un voto favorevole a questa pratica e poi rimanderemo le

SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2010

discussioni quando porteremo le osservazioni anche sul piano strettamente legato al RUE.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pruccoli.

La parola al Capo gruppo di Lista Civica-Lega, Consigliere Tosi, prego.

Prego Consigliere Airaud.

Cons. AIRAUDO

Mi spiace della politica accesa con l'Assessore, sono discussioni che non mi appartengono, mi dispiace pure dei toni che ho usato, quindi francamente devo rivolgerle delle scuse. Però c'è una cosa, io non sono incline ad accettare qualsiasi cosa esca dalla bocca di un Assessore e venga messa in bocca a me.

Io ho sempre detto una cosa sulle deroghe e ci tengo a essere chiaro su questo: per me le deroghe sono state, in linea di massima, un mezzo di sviluppo e di riqualificazione, le avete date a cani e porci, sono state fatte delle deroghe in alcuni casi in maniera meritevole, Hotel Luna e altri pochi casi, e in alcuni casi sono state buttate via.

Ho detto che avrei mantenuto le deroghe fino all'approvazione del RUE perché? Perché con il RUE le risposte non ci sono state.

Tanto è vero che oggi tornate a parlare di distanze in materia di interventi sulle strutture alberghiere, perché le scelte fatte con il RUE non erano una risposta. E voi continuate a non dare una risposta in materia di ricettività bassa, alberghiera, senza dare l'alternativa.

Questa è la posizione mia, da che mondo e mondo, non che le deroghe dovessero essere la regola, perché è una contraddizione in termini che offende la mia intelligenza, scusi Assessore.

Ass. PICCIONI

Filippo, però fammi dire una cosa anche a me, personale.

Era la sera che si parlava dell'Hotel Venezia, eri di fronte a me e la Renata era infondo al tavolo, e lei ha detto: "Assessore lei non verrà qui a farci capire, oppure ha detto, ho capito che voi continuate come per il passato con le deroghe?" E tu mi hai detto: "Tu pensa che per me la deroga dovrebbe essere la regola".

...No, basta.

Era la frase che mi ricordavo e che hai detto a lei.

Cons. TOSI

Sono contenta, Assessore, che ricorda le poche cose ma importanti che diciamo in Dipartimento, qui siamo io e Filippo, quindi vuol dire che

qualcosa di sensato, qualche volta, diciamo.

In ogni caso il confronto è bello e le persone sono belle perché sono varie, ed è giusto che ci sia anche diversità di veduta. Però qui non stiamo a disquisire sul fatto chi la dice più grossa o chi la dice più in contrasto con le norme, il problema di fondo è che secondo me, come ribadivo prima e come ho potuto sentire da lei per quella che è stata l'affermazione politica della Giunta a proposito della marginalità, voi non prevedrete la possibilità, come invece ho sentito sollecitata anche dai Consiglieri di maggioranza, di andare verso un incentivo. Perché io non condivido affatto la visione del Consigliere Pruccoli, secondo il quale noi siamo solo alberghi in prima linea, noi siamo solo alberghi a quattro stelle, noi siamo solo alberghi con grandi servizi.

Noi siamo una realtà che è cresciuta grazie alle sue peculiarità famigliari e io credo che sia dignitoso e doveroso da parte di un'Amministrazione rispondere anche all'esigenza, Assessore, di chi pur avendo una piccola struttura desidera rimanere sul mercato economico e quindi nell'ambito dell'attività. Non semplicemente permettendogli in senso astratto la possibilità di investire. È logico che, anche questo caso di specie, avrebbe potuto investire con quelle cifre che diceva lei, ma non è, logicamente, nell'ambito di una situazione economica sopportabile.

Chi non lo capisce credo che non possa avere una visione della nostra città per i prossimi anni. Cioè, siamo tutti consci del fatto che quelle realtà economiche hanno delle difficoltà ad investire così fortemente come tante altre realtà lo hanno fatto, se però, come ho sentito anche dai Consiglieri di maggioranza, vogliamo fortemente che rimangano queste peculiarità che hanno fatto grande il nostro turismo e se abbiamo la disponibilità delle parti private, perché non incentivarle?

Dopodiché ci mettiamo a discutere come fare o non fare?

Tanto meglio, ben volentieri, ma non bisogna assolutamente chiudere gli occhi di fronte alla necessità che questa città ha di avere degli incentivi anche per queste piccole attività.

PRESIDENTE

Le dichiarazioni di voto e la replica sono già state fatte dal Consigliere Pruccoli, quindi la parola al Capogruppo del Partito Socialista Bossoli. Prego.

Cons. BOSSOLI

Grazie Presidente.

Io ho ascoltato tutti con molta attenzione e quindi io invito sia i Consiglieri di maggioranza che quelli di minoranza, che quando ci sarà da vedere le

SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2010

osservazione al RUE, mi aspetto un contributo da parte di tutta questa assemblea, mi aspetto un contributo su quelle cose che sono state dette questa sera, quindi per non smentirvi vi aspetto al prossimo Dipartimento quando l'Amministrazione vorrà portare il RUE e quindi lì ci misuriamo e lì vediamo se veramente crediamo nelle piccole strutture.

Non possiamo fare differenziazioni, però lì bisogna confrontarci, ci dobbiamo confrontare e vediamo se veramente vogliamo bene a questa nostra città. Grazie.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi, prego Sindaco, a lei le conclusioni finali, con meno 3 minuti a suo credito.

SINDACO

Il dibattito si è animato e quindi fa anche piacere e mi aggancio proprio alle ultime cose che ha detto il Consigliere Bossoli: abbiamo una occasione unica, noi abbiamo la variante al RUE per la quale dobbiamo andare in approvazione, abbiamo raccolto le osservazioni, le stiamo analizzando sul piano della Giunta in queste settimane. Un invito che può venire già da questa sera è quello che poi sul piano del lavoro che il Dipartimento dovrà realizzare, sia un lavoro attento ma nello stesso tempo anche veloce, in maniera tale che si possa andare per la fine del mese di giugno al massimo i primi di luglio, con l'approvazione. E questo ci permetterà immediatamente di dare alcune, non tutte, ma alcune di quelle risposte che sono state chieste proprio questa sera.

Io non andrò a fare un ragionamento complessivo sul turismo, avremo occasione di farlo ancora più compiutamente, ci sarà l'occasione di sentire in maniera più attenta anche l'Assessore al turismo, quindi si soddisferanno anche queste richieste.

Dall'altra, annuncio anche qua, che una delle intenzioni che abbiamo è proprio per, dopo la stagione, fare una valutazione anche a livello seminariale, convegnistico, come vogliamo, proprio per ragionare del futuro del turismo e soprattutto della redditività delle nostre imprese, perché un tema che ancora non abbiamo toccato, al di là dell'aspetto e della positività della stagione anche che si è conclusa, quindi anche del numero positivo delle presenze. Guadavo prima proprio con l'Assessore, abbiamo i dati dei primi tre mesi dell'anno; Riccione presenta un aumento di circa il 13-14%, delle presenze ovviamente, considerate quelle dei primi tre mesi dell'anno, però è importante in ragione anche di alcune risposte che sono venute dal congressuale, dal turismo sportivo,

a proposito dell'impianto natatorio e di quelle che sono le questioni che dovremmo sostenere anche per affrontare i temi caldi di questo momento anche nella città.

Io credo che anche il Consigliere Pruccoli nel suo intervento non abbia detto assolutamente che la città non deve dare una risposta complessiva a quella che è l'offerta turistica, che riguarda gli alberghi a una stella, così come riguarda gli alberghi a quattro e cinque stelle.

È chiaro che il turismo e anche la nostra offerta sta cambiando in ragione di quello che qui, in questa sala più di una volta, anche nella scorsa legislatura, ma è un obiettivo ormai che forse viene da tempo, è quello di allungare da un lato la stagione balneare ma dall'altro creare una città che è aperta 365 giorni all'anno.

Allora, una città che è aperta 365 giorni all'anno ha bisogno di una proposta di un'offerta nuova che in parte ha avuto opportunità attraverso quel periodo di deroghe. E anche io sono convinto che il miglioramento, l'adeguamento che noi faremo con il nuovo RUE, che guarda caso va proprio tutto nella direzione di una maggiore qualità, di una maggiore qualità edilizia e soprattutto dall'altra parte quella di dare le risposte in particolare alle piccole imprese.

Ci sono dei limiti comunque, ci sono dei limiti legati alla nostra realtà urbana, il tema delle distanze non sarà molto facile superarlo in ragione anche di sentenze a livello nazionale, quindi questi sarà uno degli aspetti che dovremmo tenere in conto. Ma dall'altro lato tutti gli strumenti che abbiamo li dobbiamo usare.

Così come, io ho già detto e c'è la disponibilità piena anche di trovare un accordo, non tanto e solo nella maggioranza ma all'interno di questo Consiglio, se crediamo davvero nell'opportunità e nella possibilità di dare maggiore qualità alle nostre strutture alberghiere, al di là di un tema, che è un tema che vede tra l'altro la maggioranza e il PD anche impegnato a livello nazionale perché abbiamo un altro tema da poter e da dover risolvere, presentato al ministro Brambilla già dalla sua prima apparizione come Sottosegretario, che è quello per il quale ancora non c'è nessuna risposta, che fa riferimento ai tanti alberghi oggi ancora in affitto che non vedono, non prevedono e non hanno la possibilità di poterli acquistare in ragione del valore, della differenza di valore.

E su questo abbiamo chiesto un'azione così come quella che è stata fatta addirittura negli anni '50, quando dalla mezzadria e quindi nell'ambito dell'agricoltura si è passati alla proprietà.

Questa è un'azione forte, da qui si vede la volontà politica vera di questo paese nei confronti del

SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2010

turismo e di quello che sta portando ancora il turismo a livello di ricchezza.

Quindi, su questo ci misureremo.

Oggi ragioniamo di una pratica nella quale c'è una presa d'atto legata ad un regolamento che esisteva, ha ragione Pruccoli; quanti ne sono usciti in questi anni?

È il primo, in ragione di una serie di situazioni? Tra l'altro con una penalizzazione forte. Io l'ho detto anche nell'ambito degli incontri che abbiamo fatto, bisogna aumentare la penalizzazione?

Aumentiamo la penalizzazione. Questa è una città che oggi ha 450 alberghi, ha il numero di camere maggiore confronto a quando ne aveva 750 di alberghi, il che vuol dire che ha perso un numero d'impresse ma ha aumentato il numero delle camere, perché ovviamente le nostre imprese hanno bisogno anche di alzare il tono, dal punto di vista di offrire quello che oggi il mercato chiede a livello di servizi.

Perché guardate che oggi il servizio di un albergo a una stella viene richiesto su tutta una serie di standard così come un albergo di alto livello. Quindi, hai bisogno di avere quella che si chiama anche in economia, l'economia di scala, quella sufficiente per stare sul mercato. E guai se non ci fosse ancora la nostra impresa familiare, quella che è ancora in grado di dare quella risposta dal punto di vista della qualità, eccetera.

Ma noi lavoreremo su questo, è qui la sfida.

Vediamo un attimo, intanto, di dare una risposta immediata con l'approvazione del RUE e con gli incentivi che noi daremo lì dentro per quanto riguarda le strutture alberghiere, dall'altra però ragionare anche su una griglia comune da considerare per fare un salto di qualità vero, non tanto con le deroghe ma soprattutto però con una consapevolezza da parte di tutta la maggioranza.

Questa è la sfida che noi abbiamo e verifichiamo appunto se c'è la disponibilità da parte di tutti.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

Passiamo alla presentazione dell'emendamento proposto dal Consigliere Tosi per la Lista Civica.

Cons. TOSI

La proposta va nel senso di abbracciare, per questa piccolissima parte, quello che era il programma elettorale suo, Sindaco, dove appunto si dichiara, si vorrebbe che le nuove antenne per la telefonia mobile non fossero più su proprietà private ma esclusivamente su proprietà pubbliche.

Nello specifico la realtà della struttura in questione e cioè in delibera, ha attualmente un'antenna per la telefonia mobile. Quindi l'emendamento che

presentiamo è che appunto in sede di rilascio della concessione edilizia, laddove venisse richiesta, per la realizzazione degli appartamenti, non venisse assolutamente concessa da questa Amministrazione la possibilità di riposizionare un'antenna per la telefonia mobile.

SINDACO

Assessore vuole leggere i pareri?

Ass. PICCIONI

Io chiedo a questo Consiglio innanzitutto che l'emendamento venga respinto, però mi spiego. Intanto ringrazio la Consigliera Tosi per aver posto il problema che mi ha consentito di approfondirlo ed arrivare anche ad un risultato.

A proposito di queste antenne, esiste un regolamento comunale del 2003. Questo regolamento Comunale prevede all'articolo 10 i divieti. Nel caso specifico comporterebbero che se si demolisce e ricostruisce, siccome è nell'ambito dei 200 metri della scuola delle Suore dell'Alba, s'incontrino questi divieti del regolamento.

Per quel che riguarda l'altra osservazione che ha fatto, anche se non era pertinente a questo discorso, già vengono previsti nello stesso regolamento, mi sembra all'articolo 3, che qualora nelle vicinanze vi siano delle aree pubbliche debbano essere privilegiate rispetto alle aree private. Quindi, è un regolamento che già prevede tutta la casistica.

Inoltre se lo vogliamo anche completare, perché dico, ho approfondito il discorso appunto perché è stato posto questo problema, ogni anno entro il trenta di settembre queste società dovrebbero presentare il programma dell'installazione per l'anno successivo.

Ora, perché dico io che deve essere respinto?

Perché l'installazione di queste antenne è libera, quando non ricadiamo in questi divieti o quando non vi siano aree pubbliche in quella zona, perché a quel punto le facciamo installare sull'area pubblica perché è l'Amministrazione, è il Comune che incassa. Però qualora quell'unica scuola che è in quella zona, venisse chiusa, al Comune sarebbe denegato di poterle mettere.

Quindi, siccome tutta la questione, almeno questa questione è regolamentata perfettamente dal regolamento, noi se portassimo avanti quel discorso dell'emendamento potrebbe esserci, in futuro, una penalizzazione proprio per quella proprietà.

Spero di essermi spiegato bene.

Cons. TOSI

L'articolo 3 lo conosco perfettamente perché ero presente in quel Consiglio Comunale che approvò

SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2010

quel regolamento, però non dice di nuove strutture, dice semplicemente che non possono essere posizionate nuove installazioni a 200 metri da scuole o ospedali e quant'altro.

Lei conosce il contratto che l'hotel ha con la telefonia in questione?

Perché se si tratta semplicemente di smontarla in attesa della ristrutturazione e rimontarla, loro non la tolgono.

Ne abbiamo due che rientrano entrambe in quel cerchio del 200 metri e che sono, nonostante il regolamento, ancora presenti. Come funziona?

No, voglio sapere come funziona.

Ass. PICCIONI

Certo.

Allora almeno per quello che ho accertato io funziona così, che se queste erano state installate prima del regolamento rimanevano, se vengono installate dopo si tolgono.

Cons. TOSI

Il fatto che vengano smontate, Sindaco, non toglie il contratto, l'installazione fa riferimento al contratto e loro hanno il diritto, con la proroga, di mantenere, così come stanno facendo, entrambe le strutture private.

Io chiedo, invece, che questo regolamento sia più incisivo per le realtà pregresse, perché comunque quelle aree devono essere salvaguardate, ed è per questo nello specifico che chiedevo questo particolare in emendamento. In ragione del fatto che io non conosco il contratto che esiste tra la proprietà privata e la telefonia e quindi non so se si tratterà semplicemente di smontarla e poi rimontarla oppure no. Non si tratterà di un nuovo impianto, Sindaco, ma si tratterà semplicemente di proseguire nel precedente.

Cons. AIRAUDO

Solo per un fatto di chiarezza, mi è parso di capire Assessore, ho inteso bene se ho capito che in ogni caso quell'antenna anche dopo l'intervento di trasformazione, lì non ci potrebbe stare?

Io non ho capito se dopo l'intervento di trasformazione, il nostro regolamento gli consentirebbe di lasciarla. Mi sembra di aver capito di no perché lui è a meno di 200 metri da un sito sensibile. La domanda che mi pongo è: se così è, che problemi abbiamo a votare un emendamento che rafforza questa interpretazione?

...No, dico domanda. ...No, dico, se invece di ritirare un emendamento lo votiamo in modo tale che quello che lei dice ha un avallo da tutto il Consiglio.

Cons. TOSI

Quindi, non capisco nemmeno politicamente da cosa venisse l'indicazione programmatica che invece non devono più essere autorizzate antenne sul suolo privato, non laddove esistono siti pubblici... c'è scritto così sul suo programma Sindaco: "Non possono essere autorizzate telefonie su proprietà private, ma esclusivamente su proprietà pubbliche". Quindi, esistendo già un precedente regolamento mi chiedo come mai ci sia stata questa volontà di andarla a indicare nelle proprie prospettive di legislatura. La volontà che avevo espresso con la formulazione di questo emendamento era proprio questa che dicevo.

Siccome l'articolo 3 non recita, come invece lei ha detto, che in caso di ristrutturazione non si può rimontare, ma vige la continuità del contratto, lì si tratta semplicemente di smontarlo in attesa della ristrutturazione e prosecuzione dello stesso, perché è previgente al regolamento. Siccome siamo in luoghi e siti sensibili io credo che valga la regola per la quale in occasione della trasformazione e ristrutturazione questa Amministrazione debba vietare l'installazione di una nuova antenna.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

Ass. PICCIONI

Mi chiedi come mai... Ti rispondo con quello che ho detto all'inizio.

Se a questi viene posto quel vincolo ed un domani non c'è più la scuola, loro hanno il vincolo che potrebbero non avere quelli vicini.

Mi sembra abbastanza semplice la valutazione. Però voi dite: "Valutazione politica..."

Io non so quale sia la valutazione politica vostra.

Io vi dico cosa ha scritto Vescovelli se volete.

Come si fa a complicare le cose che sono di una semplicità estrema?

Non capisco.

Cons. URBINATI

Volevo aggiungere qualcosa perché l'Assessore non ha letto la risposta del Comune, ma lì c'è scritto.

Io l'ho letta e c'è scritto che qualora ci fosse una demolizione, a parte che le altezze non sarebbero più quelle quindi l'antenna sarebbe demolita, bisognerebbe comunque avere il parere di ARPA ed AUSL e questo comporterebbe, visto che c'è il regolamento comunale...

Cons. TOSI

Ma l'AUSL non applica il regolamento comunale...

SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2010

Ass. PICCIONI

Fammi finire una cosa.

Non c'entra niente il discorso fra i privati.

Qui c'è il regolamento che conta.

Loro possono scrivere quello che gli pare, possono anche fare un contratto per mettere quella a dieci metri dal fianco della scuola, ma poi non la possono mettere perché c'è l'Amministrazione che non lo consente.

Neanche parlarne di queste cose.

Durante la discussione del Comma 1/Agg. entra il Consigliere Benedetti ed escono i Consiglieri Ripa e Bordon:

presenti 26.

Escono gli Assessori Villa, Varo e Gobbi.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi sull'emendamento lo passiamo in votazione.

Possiamo votare.

Il Consiglio respinge con 11 voti favorevoli e 15 contrari (Sindaco; PD escluso Michelotti, PSE).

Entra il Consigliere Bordon:

presenti 27.

PRESIDENTE

Passiamo alla votazione della pratica intera. Consiglieri possiamo votare.

Il Consiglio approva con 16 voti favorevoli, 8 contrari (PdL) e 3 astenuti (Tosi, Raffaelli, Montanari).

COMMA 2/Agg.

Approvazione protocollo d'intesa tra la Provincia di Rimini e il Comune di Riccione per la realizzazione del sistema di noleggio pubblico di biciclette – Progetto Bike Sharing.

PRESIDENTE

Propone l'Assessore Francolini.

Chiamiamo l'Assessore per consentirgli di illustrare.

Ass. FRANCOLINI

Chiedo scusa all'assemblea, ma ho un forte mal di schiena e sono dovuto andare a camminare un attimo.

Questo protocollo di intesa ha come obiettivo il miglioramento della qualità dell'aria attraverso forme alternative all'uso dell'auto privata con

l'istituzione di un servizio di biciclette pubbliche denominato Bike Sharing.

Il Protocollo impegna la Provincia e i Comuni della costa.

La Provincia si impegna a coordinare le attività fra i Comuni ed a fornire tutte le informazioni necessarie in ordine alla rendicontazione delle somme ammesse al finanziamento regionale, secondo una ripartizione che assegna al Comune di Riccione 12.000 euro su 50.000 euro.

I Comuni si impegnano ad acquistare attrezzature omogenee compatibili tra loro, a predisporre un sistema efficiente di manutenzione biciclette e di tutte le attrezzature connesse, a realizzare un sistema conforme alle prescrizioni regionali sui finanziamenti, loghi e diciture delle stesse, ad adottare un sistema di Bike Sharing compatibile in futuro con il sistema Bike Sharing Costa per l'integrazione tra turisti e residenti di tutti i Comuni coinvolti nel progetto, a osservare quanto previsto dalle delibere regionali che prevedono un cofinanziamento fino ad un 50% della spesa prevista.

Al presente protocollo di intesa sarà data attuazione a partire dalla data di stipula e si concluderà entro due anni, non prima della necessaria rendicontazione richiesta dalla Regione Emilia-Romagna.

Noi a Riccione siamo stati i precursori di questo protocollo di intesa e siamo stati la prima città della costa, dopo Rimini che l'ha fatto due anni fa quando ancora il protocollo non era previsto, ad istituire il sistema di Bike Sharing che ha già consegnato oltre 60 chiavi in questi primi 20 giorni di cui 35 erano ancora in mano ai fruitori questa mattina, quindi in pochi giorni il sistema sta già avendo successo.

Cons. IAIA

Più che l'iniziativa lodevole della delibera che riguarda il miglioramento della qualità dell'aria a cui arriviamo con ritardo di decenni in questo Comune, vorrei focalizzare l'attenzione sull'accordo di programma regionale.

È stato votato un accordo di programma regionale che libera risorse recuperate nei vari settori e non utilizzate in passato, per 7.440.000 euro.

Di questi al Comune di Riccione vengono 12.000 euro per questa iniziativa lodevole, di immagine, molto bella, ma i cui risultati saranno minimi.

Leggendo nelle schede dell'accordo di programma regionale ho visto quanto sono riuscite a portare a casa altre Province con progetti concreti, finanziati dalla stessa delibera regionale che concede al Comune di Riccione 12.000 euro.

Bacino di Parma: 864.000 euro. Un Comune simile

SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2010

al nostro, Salso Maggiore Terme, porta a casa 100.000 euro per acquisto di un autobus.

Bacino di Modena: 3.273.000 euro per il finanziamento legato alle biciclette. Noi abbiamo portato a casa 4 biciclette, gli altri hanno portato a casa fior di euro. La gran parte li prende il Comune capoluogo della Provincia: 465.000 euro.

Bacino di Bologna: 2.388.000 euro e Comuni simili al nostro come Sasso Marconi: 50.000 euro; Budrio: 150.000 euro; Crevalcore: 150.000 euro; San Giovanni in Persicelo: 150.000 euro; Imola: 350.000 euro. Perfino Grizzana Morandi ha portato a casa: 108.000 euro!

Il bacino di Ferrara porta a casa 200.000 euro in progetti già presi.

Ravenna porta a casa 463.000 euro, con la parte del leone fatta dal Comune di Faenza che come numero di abitanti è vicina a noi: 297.000 euro, anche se non è capoluogo di Provincia.

Il bacino di Forlì e Cesena, ecco la periferia si incomincia a vedere: 200.000.

E veniamo alla Provincia di Rimini, il bacino di Rimini: 50.000 euro. E poi giustamente vengono 12.000 euro al Comune di Riccione, nella ripartizione siamo andati anche bene, abbiamo portato a casa più di 1/5 di quello che è stato portato. Io direi che ho terminato l'intervento, le cifre parlano da sé, l'iniziativa è lodevole, arriviamo in ritardo, però si poteva portare a casa qualcosa di molto, ma molto più consistente.

Non do colpe al Comune, questa è opera della Provincia che probabilmente non ha presentato progetti sufficienti al finanziamento, a dividerci un importo che ripeto è di 7.443.000 euro.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Iaia.

Per il PD la parola al Consigliere Fabbri.

Cons. FABBRI

Io volevo sottolineare il fatto che il progetto del Bike Sharing è uno dei quattro che rientra nel progetto della mobilità dolce che questo Comune ha voluto attuare e mettere in atto. È un progetto importante, è solamente l'inizio, sono state messe a disposizione dai ricconesi e dai turisti 32 biciclette, possono sembrare poche ma come abbiamo detto in Commissione ripetutamente, è un inizio per vedere come andrà. E se le cose andranno bene anche l'Assessore Francolini ci ha confermato che verranno stanziati degli altri soldi per aumentare questo servizio.

I 12.000 euro che ci vengono dalla Provincia sono risorse che non si possono di certo denigrare, le prendiamo, le utilizziamo e abbiamo detto è l'inizio. Abbiamo, insieme a questo progetto della

mobilità dolce, non solo le Bike Sharing ma anche la ciclo stazione, le biciclette in comodato d'uso per i dipendenti della ZTL ed abbiamo anche altri progetti come quello del Bimbibus e del Pedibus. Tutto per cercare di cambiare quella che è una cultura, oggi dominante, che è quella di utilizzare l'automobile; per cercare di diminuire il traffico, per migliorare la qualità dell'aria e cambiare proprio uno stile di vita. La bicicletta viene utilizzata soprattutto negli spostamenti del tempo libero, pochi la usano invece per recarsi al lavoro o in quelle che sono le attività quotidiane; e invece è proprio qui che dobbiamo cambiare la nostra mentalità. Naturalmente di tutte queste risorse che vengono messe a disposizione dallo Stato e via, via a cascata dalla Regione e dalla Provincia, noi penseremo ad altri progetti, in particolare a quello per esempio di unire il Bike Sharing insieme al fotovoltaico, come è stato detto anche in Commissione l'ultima volta che ci siamo incontrati.

Quindi, è un buon punto di partenza, secondo me, dal quale verranno fuori progetti innovativi per la città di Riccione che miglioreranno le condizioni di vita non solo dei ricconesi ma anche dei turisti.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Fabbri. Per la lista civica lega il Consigliere Raffaelli.

Cons. RAFFAELLI

Grazie Presidente.

Vorrei esprimere alcune considerazioni su questo progetto. È senza dubbio pregevole il tentativo di voler potenziare la mobilità dolce, promuovendo l'utilizzo della bicicletta. Per brevi percorsi, infatti, la bicicletta rappresenta un sistema economico, di limitato ingombro, che fa risparmiare tempo evitando stress di cercare un parcheggio, soprattutto con benefici per la città in termini di riduzione dell'inquinamento ambientale e di congestione del traffico. Anche nell'ottica dell'intermodalità, cioè dell'integrazione con altre tipologie di trasporto, la bicicletta può essere abbinata all'utilizzo dei mezzi pubblici, consentendo all'utente, sceso dal bus o dal treno, di muoversi nella città con un altro mezzo pubblico autonomo e soprattutto non inquinante.

Come Civica-Lega naturalmente condividiamo il contenuto del progetto, per altro in forte crescita a livello nazionale, ma questa iniziativa deve essere inserita in un quadro di sviluppo delle infrastrutture di ciclabilità, di creazione di piattaforme intermodali nei parcheggi di scambio e di promozione e di incentivo all'uso della bicicletta. Sulla base dell'esperienza maturata in

SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2010

altre città, nonostante i buoni propositi iniziali, sono state rilevate le seguenti criticità: carenza o discontinuità di percorsi ciclabili protetti; non corretta dislocazione delle stazioni senza logica di interscambio, con fermate per bus e treni; problemi generali di accessibilità ciclabile; circolazione urbana subordinata all'interesse prevalente degli automobilisti. Tutte queste criticità hanno fortemente ostacolato il decollo del progetto.

Dal momento che queste biciclette costano circa 750 euro l'una, per 32 biciclette abbiamo speso all'incirca 29.000 euro, e dal momento che partiamo più tardi rispetto ad altre città, invitiamo questa Amministrazione ad un posizionamento delle stazioni che non deve necessariamente seguire la logica della distribuzione per quartieri, quanto piuttosto quella della presenza di piattaforme intermodali per scambio con i bus e il treno, per rendere veramente il sistema di Bike Sharing veramente fruibile. Ad esempio, la zona della stazione, secondo noi, è sicuramente molto poco servita rispetto ai flussi turistici.

Vorrei concludere dicendo come a nostro avviso sarebbe stato sicuramente più opportuno prima elaborare ed applicare un piano del traffico, che oggi giace in un cassetto, per poi inserirvi in un secondo momento il progetto del Bike Sharing, senza continuare con interventi a macchia di leopardo ma con un disegno ben definito, armonico, organico e globale della nostra città.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Raffaelli.

Ci sono altri interventi?

Assessore vuole replicare?

Ass. FRANCOLINI

In merito alle cifre che ci ha dato il Consigliere Iaia, rimango veramente basito. Mi sembra strano che una Provincia come la nostra in un piatto di 7 milioni e spiccioli, porti a casa solo 50.000 euro. Molto probabilmente non parliamo, immagino, della stessa cosa, non completamente della stessa cosa. Molto probabilmente i 50.000 euro si riferiscono solo alle biciclette e non ad altri sistemi di trasporto.

Quindi, approfondirò con i responsabili della Provincia.

Per quello che riguarda il Bike Sharing a Riccione devo dire che il nostro comune si è mosso prima di sapere che c'era un finanziamento provinciale. Poi, con il finanziamento provinciale abbiamo implementato le biciclette che sono a disposizione dei cittadini.

Per rispondere al Consigliere Raffaelli, volevo dire che le biciclette hanno un sistema di monitoraggio

che ci permettono di sapere l'effettivo utilizzo, gli stalli sono smontabili e trasportabili semplicemente con quattro bulloni, quindi diciamo che due operai, giusto perché pesano, in un'ora possono tranquillamente spostare gli stalli da un posto all'altro della città e questa prima fase ci servirà anche per avere esperienza, dov'è il caso di aumentarli e dove toglierli o dove eventualmente spostarli.

Devo dire che poi questo progetto rientra, come ha detto il Consigliere Gloria Fabbri, in un progetto più ampio, questa è solo una parte del progetto di mobilità dolce; l'altra parte riguarda la Bike Station, che è già in un primo stralcio operativa, poi in maniera completa lo sarà appena riusciamo con le Ferrovie dello stato ad avere lo spazio che ci hanno promesso e a renderlo operativo.

Il sistema di biciclette è completamente gratuito e non a noleggio orario, per tutto il giorno a chi lavora nella ZTL, basta che ne faccia semplicemente richiesta. ...Questo è nel progetto mobilità dolce che abbiamo già presentato. No, è operativo! C'era un articolo anche oggi su *Famija Arciunesa*, su questo progetto che entra in tutte le case di Riccione, è stato detto alle categorie. Io credo che più di così, ormai se ne è parlato tantissimo di questo progetto.

Quindi, basta fare domanda, dimostrare che si lavora nella ZTL e al parcheggio dei vigili in Via Corte Maggiore o nel parcheggio multipiano della stazione, noi metteremo delle biciclette ad hoc, quasi in proprietà della persona che ne fa richiesta.

Anzi, per incentivare questa cosa pensavamo di dare anche un bonus di una decina di grattini, in modo da poterli utilizzare quando il tempo è veramente inclemente.

Durante la discussione del Comma 2/Agg. esce il Consigliere Michelotti:

presenti 26.

Entra l'Assessore Gobbi.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Ci sono repliche o dichiarazioni di voto?

Passiamo alla votazione della pratica.

Aspettiamo che tutti i Consiglieri siano presenti.

Rifacciamo la votazione così possiamo votare tutti.

Possiamo votare.

Il Consiglio approva con 15 voti favorevoli e 11 astenuti (Airaudo, Barnabè, Ciabochi, Bordoni, Usai, Rosati, Iaia, Tirincanti, Tosi, Raffaelli, Montanari).

SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2010

COMMA 8

Ordine del giorno presentato dal Consigliere Comunale Iaia Cosimo del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà, relativo a: parcheggi gratuiti.

PRESIDENTE

Consigliere Iaia, lo vuole illustrare?

Cons. IAIA

Sì, grazie.

Molto brevemente, queste erano le interrogazioni, interpellanze che furono trasformate in ordini del giorno.

Questo ordine del giorno prende spunto da recenti articoli apparsi giorni fa sui quotidiani locali che, intervistando alcuni operatori del commercio, riportavano la richiesta dell'eliminazione delle soste a pagamento la domenica durante le ore di apertura dei negozi.

Premesso che le motivazioni addotte dai rappresentanti delle categorie interessate sono più che valide e denotano un problema reale diffuso all'interno del settore.

Considerato che le aree di sosta periferiche già esistenti, non producono alcun risultato ai fini dell'incremento commerciale.

Considerato che le motivazioni che costringono a respingere sommariamente la proposta avanzata dalle associazioni di categoria sono esclusivamente di natura economica.

Considerato che gli stessi operatori del settore si sono resi disponibili a contribuire in maniera concreta e che le eventuali risorse mancanti potrebbero essere facilmente reperite da altri capitoli di bilancio.

Valutato che la sosta dei centri nelle città turistiche di alto livello qualitativo - Assessore al turismo - simili alla nostra, è stata affrontata e risolta in modo diametralmente opposta a quello che si sta attuando a Riccione.

Nello specifico si concede la gratuità della sosta nelle ore di apertura dei negozi, per tutti i giorni della settimana.

Considerato che in passato non è mai stato affrontato l'argomento in modo prioritario, si propone questo ordine del giorno per chiedere alla Giunta di: farsi promotrice di un confronto con le categorie interessate per concertare una soluzione, affinché si valuti un percorso di fattibilità di un'analoga iniziativa volta ad incentivare e sostenere categorie economiche commerciali del nostro territorio, attraverso la gratuità della sosta, con modalità e tempi tutti da definire.

Che si attui prima della stagione estiva, magari in fase sperimentale, limitata nel tempo per uno o due

anni condividendone la finalità e considerandola come una misura concreta contro la crisi e a sostegno del commercio.

Questo è l'ordine del giorno.

Riccione come molte altre città, sta perdendo la capacità di attrazione del suo Centro Storico commerciale. È un fenomeno che da alcuni anni si sta incrementando ed è dovuto a diversi fattori: uno dei principali è causato dai grandi agglomerati commerciali che sono diventati anche polo di aggregazione sociale.

Nella nostra area poi la presenza di veri e propri parchi di commercio, formati da imprese della distribuzione multinazionale, stanno provocando il lento abbandono dei cittadini che ritengono poco attraenti i centri e preferiscono fare spese in realtà commerciali più organizzate.

Se osserviamo questo fenomeno, ci accorgiamo che è diventato ormai diffuso su scala nazionale.

Questo come si sa è dovuto in parte dal fatto che la concorrenza che il piccolo commercio cittadino, nella sua dimensione frammentata, non è in grado di competere con i grandi poli della distribuzione. Ma l'importanza che hanno i negozi, le botteghe e tutto quello che è la vita dello scambio commerciale in una città, non risiede solamente nella distribuzione di merce ma nelle capacità che questi presidi di imprese hanno di tenere in vita una comunità legata al territorio cittadino.

Purtroppo le difficoltà che gli imprenditori devono affrontare nella competizione verso i grandi gruppi, va sommata agli ostacoli della Giunta Comunale che, invece di favorire la categoria dei commercianti in difficoltà, preferisce attuare politiche che hanno come unico valore quello di fare cassa. Come si è capito sto parlando dei parcheggi a pagamento che nella nostra città, soprattutto limitrofi al Centro Storico, sono delle vere e proprie barriere architettoniche.

Immaginate chi ha intenzione di fare shopping se preferisce tribolare per trovare un parcheggio, pagarlo salato, ed alla fine trovare un prodotto cercato magari ad un prezzo non competitivo.

Forse fare la passeggiata, la "vasca", nel centro di Riccione è certamente più piacevole rispetto ad un moderno ed anonimo centro di commercio, ma questa intenzione va aiutata ed incentivata con proposte concrete.

Rendiamo gratuiti i parcheggi ma soprattutto in alcune giornate, quali il sabato e la domenica, che sono i giorni in cui è maggiore la mobilità legata ai commerci.

PRESIDENTE

Prego Assessore Francolini.

SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2010

Ass. FRANCOLINI

Volevo rispondere al Consigliere Cosimo Iaia. Manco di esperienza quindi non so se posso rispondere.

Vorrei rispondere oltre che come amministratore di Riccione, anche come commerciante di vecchia data. Sono un commerciante da 35 anni e la mia esperienza di commerciante mi dice che in carenza di parcheggi dove c'è un ricambio nell'arco della giornata di automobili dovuto anche al fatto che si debba pagare la sosta, sicuramente c'è un numero maggiore di utenti. Tant'è vero che non faccio pubblicità ma nella zona dove io lavoro, il parcheggio a pagamento è stato chiesto dai commercianti, altrimenti i clienti non trovavano mai un posto libero perché le macchine erano parcheggiate da chi lavorava negli uffici, da chi lavorava nei negozi. Comunque erano parcheggiate tutto il giorno, raramente si spostavano se non all'ora dei pasti, e gli utenti non trovavano mai posto.

Quindi, il sistema dei parcheggi a rotazione a pagamento a Riccione è stato volutamente fatto per poter avere un maggior turnover, specialmente a favore dei negozi.

Devo anche dire che in centro, dove abbiamo, parliamo della zona ZTL del centro, dove abbiamo negozi di una caratura importante, il parcheggio a pagamento per esempio in Piazzale Curiel, sotto terra, quindi dove la macchina non gela d'inverno e dove non scotta d'estate, costa 1 euro all'ora.

Penso che sia una delle cifre più basse nei centri delle città turistiche, non solo della nostra costa penso d'Italia, meno di 1 euro all'ora in pieno centro un parcheggio coperto, tra l'altro nei giorni festivi anche con dei guardiani, penso che meno di così non si trovi da nessuna parte.

Ribadisco che il sistema di pagamento, quando il pagamento è equo, specialmente nei periodi di maggiore afflusso turistico, serve per un maggiore turnover dei clienti. Diversamente, nei periodi morti dove si può discutere una forma di incentivo con i commercianti, quello è già un altro discorso, giorni morti, infrasettimanali, ma sabato e domenica abbiamo bisogno che la gente ruoti. Spero di essere stato esaustivo.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?
Consigliere Tosi.

Cons. TOSI

Credo che non sia così interessante il discorso del parcheggio per questa maggioranza, spero che adesso sia solo una questione di prima impasse poi forse qualcuno interverrà.

Io credo che l'argomento che ha sollevato il collega Iaia, sulla questione del parcheggio, sia un argomento molto importante e non si possa liquidare in quattro battute fatte semplicemente di un elenco delle tariffe o della semplice e ormai vecchia questione secondo la quale più ruota il parcheggio e meglio è per tutti.

Io credo che si faccia finta di non vedere quello che invece è la realtà di Riccione, dove comunque il centro a mare è in sofferenza, dove anche la zona paese che è da lei frequentata nella veste di negoziante, soffrirà con l'apertura dell'Iper, che provvederà sicuramente un bel parcheggio interrato gratuito. Quindi, chiudere completamente gli occhi e barricarsi dietro a solite frasi o vecchi concetti, non serve assolutamente a nessuno e soprattutto non serve al fare amministrazione in questa città. Cioè, o guardiamo effettivamente il problema per quello che è e cerchiamo insieme di dare una risposta anche a questa esigenza che è quella sollevata della sosta breve, dell'incentivare comunque un turismo che è diventato solo di passaggio per andare invece a collocarsi in altre realtà. Credo che non sia corretto, adeguato e giusto in termini di risposta a quella che è l'esigenza della città.

Avrei preferito molto di più sentire un discorso del tipo, mettiamo in campo un dialogo, un'apertura con le categorie economiche, ed effettivamente consideriamo la prossima apertura dell'Iper.

Io, per carità Francolini, se lei rappresenta tout court non solo l'Assessorato al commercio ma anche tutti i commercianti di Riccione, e si sente così tranquillo di non prevedere mezzi o strumenti che possano in breve prevedere un aiuto nel momento in cui ci sarà l'inaugurazione dell'Iper io, come dice bene Piccioni, annoto e poi mi ricorderò di farglielo presente quando si parlerà di essere di aiuto, di supporto alle attività economiche.

Cattolica ha fatto un provvedimento, sì, limitatissimo, prevedendo la sosta gratuita nei primi 15 minuti, ma almeno ha aperto gli occhi sul problema.

Noi siamo scervi da questo problema? Io credo che ci si senta troppo superiori e sicuramente fuori dalla realtà.

Prevedere invece la possibilità, come tantissime altre città anche di questa Regione che prevedono la prima ora, la prima mezz'ora gratuita, affinché si possa incentivare anche quello che può essere non solo il turismo ma anche il consumo veloce, non sia assolutamente nulla di disdicevole, di sconveniente, ma sia la giusta risposta che un'Amministrazione dà a un problema già esistente e che sicuramente si aggraverà con la previsione di realtà economiche come l'Iper nella zona paese.

SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2010

Quindi non accetto assolutamente un liquidare la questione con la solita manfrina, le solite dichiarazioni preconfezionate, invece mi piacerebbe molta più responsabilità e soprattutto una presa di coscienza e di volontà di rispondere ad esigenze che forse non volete vedere ma che esistono anche a Riccione.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

Prego, Consigliere Serafini.

Cons. SERAFINI

Non è l'intervento principale.

Per dare una comunicazione al Consigliere Tirincanti, nell'ultimo incontro che abbiamo fatto con l'Assessore Francolini, parlavamo del Bike Sharing, abbiamo anche iniziato a fare un discorso con la minoranza per ciò che riguarda - assolutamente no, parlo come presidente della 2^a Commissione - abbiamo iniziato a fare un discorso per ciò che riguarda la mobilità.

È venuta fuori un'idea anche da persone che nelle proprie aziende hanno incominciato a lavorare come mobility manager, e abbiamo convenuto di rivederci al più presto per iniziare a fare un certo tipo di discorso. Lì si parlava di mobilità lenta, qui si parla di parcheggi.

Sappiamo benissimo, Consigliere Tosi, che molti dei parcheggi che abbiamo a Riccione sono contropartite di opere pubbliche che abbiamo fatto, tipo il Lungomare e i viali che abbiamo attorno, molti come quelli dell'Abissinia o zone vicine, dove per contropartita abbiamo messo le strisce blu a pagamento e abbiamo mantenuto i prezzi uguali a chi ha fatto quell'investimento per un tot di anni.

Dove voglio arrivare?

Politicamente mi piacerebbe non pagare più il ticket, non pagare più il canone e non pagare nemmeno più il parcheggio, se potessi.

Siccome non sono a quei livelli, mi devo adeguare a quello che posso decidere, per quello che è il mio voto, nel Consiglio Comunale.

Il fatto di dire 15 minuti, com'è stato fatto a Cattolica, lo ritengo personalmente un palliativo da poco e niente, uno scarico e carico merci, perché in 15 minuti si riesce a prendere un po' di pane e tornare indietro. Si parte da qualcosa e sono d'accordo. Io mi muoverei, se si potesse, in maniera un po' più grande.

Chiaro che ci devono essere le condizioni, chiaro che ci deve essere un dibattito, chiaro che si possono avere dei punti di vista diversi, come quelli che ha Iaia, che dice che assolutamente sabato e domenica facciamoli tutti bianchi e come l'Assessore che dice: Facciamoli tutti blu.

Il discorso è che sicuramente quello che è stato presentato è l'estremo e sicuramente non lo posso votare come ordine del giorno. Come ho intenzione invece di trovare situazioni migliori nella Commissione e nello studio che abbiamo già delineato con l'Assessore Francolini, ben vengano tutte le proposte.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Serafini.

Ci sono altri interventi?

Voleva fare alcune precisazioni l'Assessore Francolini.

Ass. FRANCOLINI

Volevo fare alcune precisazioni anche perché mi sono state messe in bocca parole che non detto. Intanto non ho detto assolutamente che rappresento tout court tutti i commercianti di Riccione, ma caso mai rappresento me stesso e la mia esperienza trentennale, quindi ribadisco me stesso e la mia esperienza, non di certo i miei colleghi, anche se la decisione in paese è stata condivisa da tutti i colleghi, prima di tutto.

Inoltre ho anche detto, forse mi sono mangiato le parole, a volte parlo veloce, ho anche detto che siamo pronti a confrontarci con il comitato del centro per quel che riguarda un infrasettimanale nei periodi veramente di sofferenza, non certo i sabati e le domeniche quando comunque non c'è sofferenza in centro, la prova ne è che i parcheggi sono tutti pieni; fossero vuoti allora gli darei ragione ma i parcheggi sono tutti pieni.

Se ne potrà discutere sicuramente nei periodi che i parcheggi sono vuoti, quindi vuol dire che lì ci può essere una reale sofferenza, e per questo siamo sicuramente pronti a parlarne.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi, possiamo consentire la replica al Consigliere Iaia.

Cons. IAIA

Grazie Presidente.

Devo ringraziare la collega Tosi perché ha colto in pieno lo spirito di questo ordine del giorno, non è un ordine del giorno vincolante a niente.

Nell'ordine del giorno si dice solo di fare promotore questo Consiglio, il Sindaco, il nuovo Assessore al turismo, di farsi promotore di un incontro con le categorie economiche.

È stata inserita la gratuità per valutare la gratuità, perché in altri Comuni come dicevo prima, tipo Saint Moritz si parcheggia gratuitamente, ma non è vincolante a niente, il vincolo è solo nel concertare una soluzione con le categorie interessate.

SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2010

Abbiamo, almeno per quest'anno, i parcheggi invenduti.

Ieri sono stato all'inaugurazione del Trampolines, è vuoto sotto, avevo paura di aver sbagliato città, l'unica macchina era la mia. Quanto incide poi questo costo all'Amministrazione? Le categorie economiche sono pronte ad intervenire anche con sostegno, anche in solido. Non solo, abbiamo i comitati d'area che si litigano i 4.000 euro, i 5.000 euro. Cioè quantificare anche questo, io non sono in grado di quantificare il guadagno per l'Amministrazione, cioè quanto incassa l'Amministrazione da queste soste gratuite che eventualmente dovrebbe fare in alcune ore. A sentire l'Assessore sono guadagni minimi perché parla di 1 euro all'ora, quindi non si discute di una grande cifra.

L'ordine del giorno chiede solo questo, cioè impegniamoci a trovare una soluzione. La stagione è arrivata, ormai ci siamo già dentro, non si fa un soldo, il tempo ci è anche contro, quindi cerchiamo di trovare un modo per far venire qualcuno in più a Riccione.

Era solo questo l'ordine del giorno, grazie.

*Durante la discussione del Comma 8 escono i Consiglieri Piccioni e Tirincanti:
presenti 24.*

PRESIDENTE

Possiamo fare le repliche e dichiarazioni di voto per ciascun gruppo, se ci sono.

Non ci sono, quindi passiamo alla votazione.

Potete votare l'ordine del giorno.

Il Consiglio respinge con 10 voti favorevoli, 13 contrari (Sindaco; PD escluso Villa, PSE) e 1 astenuto (Villa).

COMMA 9

Ordine del giorno presentato dal Cons. Usai Andrea, del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà relativo a: proposta di risoluzione problemi di connessione internet e proposta di abbattimento zone digital divide, attraverso implementazione di tecnologia wi-max.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Usai.

Cons. USAI

La ringrazio. Dunque, questo ordine del giorno ci terrei a precisare, se l'avete letto, si evince chiaramente che non è un ordine del giorno vincolante in nulla, ossia vuole essere un input nel

provvedere a soluzioni che tendono a coprire tutte quelle zone che sono scoperte da segnale adsl e di connessione ad internet che a Riccione, io mi sono interessato, coprono circa oltre un migliaio di utenze tra la zona artigianale e altre zone limitrofe, soprattutto Viale Veneto eccetera, attraverso l'implementazione di una tecnologia d'avanguardia che può essere il wi-max, come io cito nel mio ordine del giorno, come può essere tecnologia di tipo 4G che è proprio di ultimissima generazione e che in questo momento, in questi ultimi tempi sta facendo concorrenza allo stesso wi-max.

Mi spiego meglio: in questo ordine del giorno, dopo aver preso contatti con esperti tecnici del settore che in un certo qual modo mi hanno permesso di avere una visione d'insieme più completa sulle problematiche relative alla connessione internet, si poneva l'accento sulle utilità che potrebbero venir fuori se Riccione adottasse una tecnologia di questa portata, tecnologia che, mi spiego meglio, andrebbe a permettere a tutti i cittadini ricionesi di fruire di una connessione internet ad altissimo livello in tutti i luoghi della città. Quindi, non come funziona con le aree wi-fi dove c'è un'antennina che copre una certa area e che non va oltre un certo raggio di distanza, ma con una semplice antennina, attraverso questo nuovo tipo di tecnologia, si darebbe copertura totale al territorio del Comune di Riccione.

Non solo questo, ma attraverso questo tipo di tecnologia si darebbe la possibilità a tutti di fruire di una connessione internet. Non solo, voi immaginatevi quale volano potrebbe essere per il nome di Riccione, per il turismo, se in Europa si sapesse che a Riccione ci si connette gratuitamente ovunque, dalla spiaggia, all'albergo, al vicolo sperduto, al Rio Melo, alla scarpata dove si va in macchina con la propria amata, comunque pensate a quale volano potrebbe essere per il turismo.

Non solo perché sempre parlando con esperti di settore, quindi non parlo a vanvera ma dopo essermi documentato, si potrebbe far sì che a questa tecnologia si attaccassero servizi di Info utilities e Info mobility.

Mi spiego: tutti vengono a Riccione e dal proprio palmare si connettono in qualsiasi punto della città con una connessione internet di alto livello e sponsor interessati a figurare ovunque, quindi sul palmare, su internet eccetera, andrebbero a finanziare servizi di Info mobility che tutti i turisti riceverebbero direttamente sul proprio portale, sul proprio computer, sul proprio telefonino o palmare. Inoltre con questa tecnologia si potrebbe far sì che oltre internet gratis per tutti, noi avremmo anche il telefono gratis per tutti, non è il paese dei balocchi

SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2010

ma si chiama telefonia voip.

Tutti voi conoscete Skipe, telefonare via internet, se io ho Skipe che è un programmino che tutti possono scaricare su internet e voglio chiamare mettiamo Renata Tosi, in questo caso lei ha Skipe e noi parliamo gratis. La stessa cosa potrebbe accadere a livello comunale, semplicemente usando questo tipo di tecnologia.

Questo, cosa comporterebbe? Il mio ordine del giorno, come ho detto prima, non è vincolante, ossia chiede semplicemente all'Amministrazione Comunale di effettuare uno studio di fattibilità o di prendere in considerazione questa ipotesi.

Perché è vero che l'Amministrazione si sta muovendo nel cercare di risolvere problemi di connettività, però è anche vero che la soluzione che io propongo è ben diversa dall'installare antenne wi-fi che coprano determinate aree. San Marino lo sta già facendo. San Marino sta procedendo all'implementazione di questa tecnologia di cui io sto parlando. Inoltre con questo ordine del giorno io chiedo di effettuare uno studio di fattibilità, di permettere attraverso un bando agli operatori di entrare in gara per aggiudicarsi questo servizio, all'operatore che si aggiudica il servizio verrà permesso di installare l'impianto su una postazione di proprietà del Comune gratuitamente, e attraverso una convenzione successiva l'operatore e l'Amministrazione, con questa convenzione si metteranno d'accordo su quali fasce dovranno essere completamente gratuite durante il giorno e quali fasce a basso costo.

Con un lavoro intenso di ricerca di sponsor che andrebbero a finanziare e a coprire le spese, si potrebbe permettere che tutto questo, anche le altre fasce, siano completamente gratuite.

Ora si dirà: ma questa implementazione di questa tecnologia non si può attuare perché in Regione non è stato previsto, perché, eccetera.

Mi permetto di dire che non è assolutamente vero e anzi San Marino lo sta già facendo, e se è vero come voi dite che la provincia di Rimini è rimasta esclusa dall'applicazione, dalla possibilità di adottare questo tipo di tecnologia, io mi chiedo: ma cosa ci state a fare in Regione, al Governo di questa Regione, se Rimini viene sempre esclusa dalla possibilità di applicare questo tipo di tecnologia?

Inoltre, mi permetto di sottolineare che questa tecnologia nuovissima darebbe, come ho detto prima, un volano enorme non solo a Riccione, ma di conseguenza a tutta la Provincia di Rimini che si potrebbe muovere per adottare questo tipo di tecnologia, che ripeto, a San Marino stanno già adottando, al Comune di Iesi hanno già adottato e altri punti d'Italia si stanno muovendo per farlo.

È chiaro che sarebbe una rivoluzione nel modo di comunicare che mi rendo conto possa essere quasi impensabile o quasi un oltraggio alle compagnie che hanno in mano, tra virgolette, le comunicazioni, ma non è così, non è così perché ripeto con il bando si darebbe la possibilità all'operatore di aggiudicarsi il servizio e quindi di operare sul mercato come farebbe qualsiasi altro operatore.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Usai.

Per il Pd la parola al Consigliere Venerandi.

Cons. VENERANDI

Grazie Presidente, sarò brevissimo.

Volevo solo sottolineare il fatto che il sottoscritto con altri Consiglieri del Partito Democratico, la Consigliera Fabbri e il Consigliere Pruccoli, insieme all'Assessore Visintin, abbiamo iniziato un percorso di tipo informativo e comunicativo sull'argomento.

Sono state individuate, come diceva il Consigliere Usai, aree nell'ambito comunale dove non viene servita la linea di copertura per utilizzo dell'adsl e volevo informare il Consigliere Usai che si è creato un tavolo con le associazioni di categoria nel settore produttivo, cercando di individuare una sinergia tramite questionari ed incontri con una serie di domande e informazioni utili per individuare quale sia la soluzione più idonea da poter percorrere, appunto per far sì di interrompere il gap di svantaggio nella negabilità al diritto dell'informazione e della comunicazione.

Il mio vuole essere solo un intervento di appendice, perché penso che l'Assessore Visintin possa più entrare nel merito, grazie.

PRESIDENTE

Assessore Visintin, prego.

Ass. VISINTIN

La ringrazio Presidente.

Io vorrei rispondere a questo ordine del giorno che di fatto poteva essere più un'interpellanza che un ordine del giorno.

Diciamo che fin dall'inizio da quando mi sono insediata, ho avuto a che fare con quelle che sono state le lamentele, non solamente di questi ultimi anni, cioè di parecchi anni, risalgono alcune raccolte di firme già dal 2007, e queste sono tutte quante cose che già avevo detto comunque in occasione della precedente interpellanza fatta dai Consiglieri Pruccoli e Fabbri, per quanto riguarda il diritto all'accesso della rete in tutte le zone della

SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2010

città.

Questo è stato un impegno che in tutti questi mesi abbiamo cercato di valutare per trovare la soluzione più adeguata ed effettivamente più consona senza creare servizi di serie a e servizi di serie b.

Ci tengo a fare un piccolo passaggio per quanto riguarda anche la prima parte di studio, quindi di quali potevano essere le soluzioni anche attraverso incontri ripetuti con Telecom per cercare di capire quali potevano essere le risposte che Telecom dava di copertura in quella zona, e non c'è stato assolutamente nessun interesse perché trovandoci in un sistema di mercato, di fatto, se le zone non sono appetibili effettivamente nessuno va a fare un investimento.

La risposta di Telecom, di fatto, nelle aree di San Lorenzo, zone di Viale Abruzzi e poi tutta la zona artigianale, è stata più o meno questa: hanno messo delle cabine di tamponamento per coprire alcune utenze ma quando hanno capito che non tutti poi sceglievano Telecom ma sceglievano poi altri operatori, non c'è stato più quell'interesse ad investire in questo senso.

Quindi l'Amministrazione ha cominciato a lavorare su quali potevano essere tutte le altre opzioni e non solamente il wi-max per dare una soluzione reale, efficiente ed efficace su tutta la zona riccionese puntando sia al turista, alle imprese ma soprattutto ai cittadini.

Abbiamo avuto modo anche la scorsa settimana di incontrare alcuni dei cittadini che risiedono nella zona di San Lorenzo ed effettivamente è una problematica, per molti, anche con delle disabilità, di impossibilità di accedere a qualsiasi sistema di comunicazione, quindi di fatto ci si pone il problema di dare una risposta reale.

Nel caso specifico del wi-max ho avuto un incontro con Retelit Spa, che è l'azienda che ha vinto il bando regionale per poter gestire il servizio, e la risposta di Retelit per quanto riguarda il Comune di Riccione è stata piuttosto chiara.

Loro investono in Comuni che hanno una tipologia di inferiorità numerica rispetto i 15.000 abitanti, perché ovviamente hanno un interesse, hanno dei costi molto minori rispetto a Comuni ben più ampi e hanno necessità di appoggiarsi su un'antenna perché comunque, effettivamente, c'è un sistema che funziona con delle antenne che sono delle base station che mettono in contatto diversi punti e funzionano con un collegamento in fibra ottica.

Questa antenna, da parte loro ovviamente c'è stata la richiesta che fosse di un operatore, non sto a dire che operatore, ma un operatore specifico.

L'antenna dovrebbe essere posizionata in un punto piuttosto alto della città per coprire tutto perché

hanno dei raggi di copertura, ma effettivamente ci sono anche degli impedimenti e quindi bisogna posizionarla in un certo posto.

Ovviamente ci pone anche tutta la questione delle onde elettromagnetiche eccetera.

Quindi, nella valutazione noi non andiamo a considerare solamente alcuni aspetti ma cerchiamo di considerarli tutti.

Voglio fare un passaggio, visto che su questo lavoro e su questo tema ci stiamo lavorando e uno studio di fattibilità sta partendo, anche per potenziare la nostra fibra ottica e quindi valutare la possibilità di estendere la fibra a cittadini ed imprese.

Ovviamente essendo un ente pubblico noi non abbiamo nessun diritto interno delle leggi di mercato e quindi di fatto siamo fortemente limitati su moltissime scelte.

La gratuità per esempio del servizio può essere concordata ma non può essere completamente data, non a caso le esperienze che Retelit ci ha portato come esempio, sono tutte quante esperienze dove, di fatto, c'è comunque un canone minimo che viene richiesto all'utente perché altrimenti non c'è interesse ad investire.

La stessa Retelit a noi ha detto che per fare l'investimento c'è un piede economico piuttosto elevato da mettere all'inizio. Quindi stiamo valutando tutte le ipotesi per arrivare ad un servizio che sia totale, su tutta la città, che effettivamente non abbia un impatto anche dal punto di vista ambientale ed economico elevato, e che permetta di dare a tutti i cittadini un servizio a basso costo pur non togliendolo in qualità.

Credo, insomma, di avere dato più o meno tutti gli elementi ma sono disponibile come sempre a fornirne ulteriori, e oltretutto noi stiamo continuando a valutare le varie opportunità perché credo che debbano essere vagliati anche tutti gli aspetti e tutti quanti i cavilli burocratici, visto che poi siamo messi sotto torchio per quanto riguarda concessioni, bandi, eccetera.

Poi vorrei ricordare che San Marino ha delle normative leggermente diverse rispetto alle nostre, quindi fare il paragone con San Marino è un po' una cosa fuori luogo.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Visintin.

Ci sono interventi?

Consigliere Tosi.

Cons. TOSI

Due parole, perché mi pare che l'importanza dell'argomento l'abbiamo tutti sottolineato e mi fa piacere anche sentire queste parole da lei,

SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2010

Assessore, solo che non ho capito la tempistica. Cioè, qui non è che si possa adesso, fatto l'exkursus della difficoltà, evidenziato che comunque è un problema per questa realtà che insomma si vanta 5 minuti fa di essere all'avanguardia, la prima città turistica di questo mondo, poi abbiamo ancora delle zone che mi pare di poter tranquillamente inserire come categoria nel terzo mondo.

Beh, l'Amministrazione si deve prendere, Piccioni, non è un "boh" che mi basta, sei chiamato ad amministrare questa città e io vorrei che al di là del vagliare giustamente, prendersi il tempo per esaminare la questione, però mi venisse detto che questo non sarà l'unico compito del suo Assessorato e che verrà portato a compimento a fine legislatura.

Io credo che così come noi raccogliamo le istanze di tanti cittadini che si sentono defraudati da un diritto sacrosanto di entrare in una rete e di accedere ad informazioni, così altrettanto faranno con voi.

Quindi, ben venga la spiegazione, ho ascoltato con piacere, ma vorrei che almeno una tempistica mi venisse data. Perché molto dipende, mi permetta Assessore, dalle scelte e dalla volontà che questa Amministrazione, questa maggioranza vuole cogliere e dare a questa importante domanda che ci fa la città.

PRESIDENTE

Vi chiedo di prenotarvi se volete intervenire, altrimenti consentiamo all'Assessore di replicare all'intervento del Consigliere Tosi.

Prego Assessore.

Ass. VISINTIN

Grazie Presidente. I tempi saranno molto ridotti, conto abbondantemente prima della chiusura del mandato. Credo che entro un altro anno contando che bisogna andare comunque a bando quindi ci sono dei tempi tecnici per quanto...

...Certo ma infatti non a caso su questo abbiamo comunque lavorato e trovato anche delle soluzioni che entro un anno cercheremo di definire.

Visto che prima nessuno l'ha fatto, nei precedenti anni, e sono richiesti dal 2007...

...Non sto dando la colpa a nessuno, dico semplicemente che ci sono dei passaggi e io mi sono presa anche il tempo adeguato per fare delle valutazioni che sono economiche e d'impatto cittadino e d'impatto su tutti. Quindi credo che bisogna arrivare a delle soluzioni tenendo un po' conto di tutto e non semplicemente conto dei parziali o degli afflati del momento.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Visintin.

Consigliere Usai, vuole fare la replica finale?

Cons. USAI

Voglio replicare perché sono state dette due castronerie dall'Assessore, a mio modesto avviso. Cioè, innanzitutto Assessore mi parla di mercato, di libero mercato e poi mi parla che va a trattare con la Telecom che, per quanto mi risulta, è l'azienda che è in posizione dominante. Ma, soprattutto lei qualifica il mio ordine del giorno come una lamentela, ma non è assolutamente una lamentela, è una proposta di risoluzione di un problema, uno, ed è la proposta di lancio del marchio Riccione dal punto di vista delle comunicazioni, due. Non è una lamentela, assolutamente, è una proposta dato che molte volte ci viene rimproverato di non essere di stampo propositivi negli interventi, questo mi sembra che è più che propositivo.

Inoltre, lei parla d'impatto ambientale, ma con la tecnologia wi-max non c'è alcun impatto ambientale molto semplicemente perché si tratta di un'antennina non molto più grande di una matita.

...Non è bene informata.

Quindi, non c'è alcun impatto ambientale, non c'è alcun problema di onde elettromagnetiche, dato che prima è stato detto, nell'intervento relativo all'Hotel Urania, che anzi si vuole permettere di installare ripetitori di telefonia mobile su case private, questo pone il problema delle onde elettromagnetiche e non il wi-max, assolutamente.

Poi mi viene a dire che state cercando di lavorare per coprire tutta la città. Ok, ma non la coprite con la rete wi-fi o con chissà cosa, è questo il punto.

Io sto proponendo una visione, un'altra visione, un altro modo di pensare le comunicazioni a Riccione per coprire gratuitamente e a basso costo tutto quanto.

Durante la discussione del Comma 9 entrano i Consiglieri Piccioni e Tirincanti ed escono i Consiglieri Bossoli, Bordoni ed il Sindaco:

presenti 23.

PRESIDENTE

Se non ci sono repliche e dichiarazioni di voto, passiamo direttamente alla votazione.

Prego Consiglieri votate.

Il Consiglio respinge con 10 voti favorevoli, 10 contrari (PD esclusi Serafini, Venerandi, Morganti) e 3 astenuti (Serafini, Venerandi, Morganti).

SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2010

COMMA 10

Ordine del giorno presentato dal Consigliere Comunale Usai Andrea, del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà, relativo a: Family Card anche a Riccione.

PRESIDENTE

Consigliere Usai può presentare l'altro ordine del giorno da lei proposto, relativo a Family Card anche a Riccione, prego.

Cons. USAI

Grazie Presidente.

Questo secondo ordine del giorno è volto a portare a Riccione, nel Comune di Riccione lo strumento della Family Card.

Faccio una premessa, chi ha letto attentamente il mio ordine del giorno, e sono sicuro che tutti voi l'avrete fatto, voi della maggioranza, almeno così spero, potrà ravvisare una certa somiglianza tra la Family Card che io propongo e la Family Card adottata dalla Provincia di Roma. Ossia se voi prendete il computer e andate sul sito della Provincia di Roma vedete che la stessa Family Card che io propongo in questo ordine del giorno è stata già adottata dalla Provincia di Roma.

Come ho già detto per l'ordine del giorno precedente, questo non è un ordine del giorno vincolante, ossia io chiedo con questo ordine del giorno che l'Amministrazione si metta ad un tavolo con gli operatori commerciali e le varie categorie, in modo da individuare dei criteri per adottare una Family Card.

Cos'è la Family Card?

La Family Card è una card, una tessera, emessa dall'Amministrazione Comunale che, in convenzione con gli esercizi commerciali, che eventualmente aderiranno all'iniziativa, dà delle agevolazioni alle famiglie numerose, per numerose intendo da due figli in su, perché una famiglia con due figli ai tempi nostri è una famiglia numerosa, a mio avviso, purtroppo non se ne vedono molte. E non solo numerose ma con un tetto di reddito.

Io in questo ordine del giorno non individuo alcun tetto di reddito, proprio perché io chiedo che l'Amministrazione si sieda ad un tavolo con gli operatori commerciali e le categorie, per individuare insieme il modo più utile per far funzionare questo strumento. Che avrebbe due benefici: uno permetterebbe alle famiglie di ottenere delle agevolazioni nell'acquisto di beni di prima necessità, cibo, vestiario eccetera, negli esercizi commerciali convenzionati e, due, permetterebbe agli operatori commerciali in compenso di avere un ritorno economico. Perché voi capite che io che ho una famiglia che rientra

nei parametri che poi eventualmente verranno individuati per avere la Family Card, vado nell'esercizio commerciale che è convenzionato e quindi il commerciante ottiene un'entrata economica che non è solo oggi, ma sarà domani, dopodomani eccetera. E la famiglia nel contempo ottiene un vantaggio notevole.

Questo permetterebbe, lo ripeto e lo sottolineo, alle famiglie numerose quindi da due figli in su, con individuati dei tetti di reddito così come ha già fatto la Provincia di Roma, perché non è che stiamo parlando dell'area fritta, c'è già chi ha applicato questo strumento, permetterebbe delle agevolazioni notevoli. E questo andrebbe incontro alle famiglie proprio in un periodo di crisi economica nel quale noi purtroppo stiamo navigando, e sarebbe un input per cercare di dare non un'assistenza, non un versamento, non una mano economica da parte del Comune, ma sarebbe un modo attraverso il quale il Comune, in concerto con gli operatori commerciali, permetterebbe al cittadino che rientra nei parametri di avere un beneficio immediato e semplice.

Ripeto, con questo ordine del giorno io chiedo che ci sia semplicemente un tavolo, un tavolo attorno al quale si siedano rappresentanti dell'Amministrazione Comunale e rappresentati delle categorie per decidere insieme.

Non ho fissato alcun parametro, non ho fissato alcun tetto, non ho fissato nulla, è solamente un ordine del giorno di input per agire in questo senso, grazie.

Cons. VALENTINI

Io ho avuto già modo, seppur solo telefonicamente, di far due chiacchiere con il Consigliere Usai.

Sono arrivato a questa constatazione: l'obiettivo del suo ordine del giorno è sicuramente lodevole nel senso che la famiglia mi sta a cuore, ma penso di esprimere anche il parere del nostro partito, la famiglia è davanti a tutti. Di conseguenza l'obiettivo è assolutamente importante e lo appoggiamo.

Quello che mi sembrava poco attinente sono i mezzi che sono stati indicati da Usai per raggiungere l'obiettivo.

Faccio una provocazione che è sostanzialmente questa: io chiedo al Consigliere Usai di ritirare il suo emendamento e di costituire noi questo tavolo di cui diceva poco fa, con i Consiglieri che ci stanno, con le persone disponibili che hanno voglia di impegnarsi in questo, per cercare davvero in questo senso, maggioranza e minoranza, di tirare fuori un ordine del giorno che sia condiviso un po' da tutti.

Non mi interessa la paternità, nel senso che la

SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2010

paternità può benissimo rimanere al Consigliere Usai, questa cosa non mi interessa, mi interessa il risultato. Però faccio questa proposta: prima di andare a creare un tavolo con le attività commerciali e con le categorie eccetera, mi piacerebbe invece mettermi al tavolo con le persone che ci stanno e insieme davvero provare a sviluppare un ordine del giorno che sia condiviso da tutti.

Questa è la proposta che faccio. ...Le obiezioni sono che i mezzi che sostanzialmente sono stati delineati nell'ordine del giorno mi sembrano dei mezzi poco percorribili, cioè anche quello di andare a chiedere la possibilità ai negozi di poter usufruire, dedicare parte del loro...

...Mi sto esprimendo male, nel senso che l'altra volta ti avevo detto, tu mi avevi sostanzialmente detto che queste persone sarebbero potute andare in alcuni negozi convenzionati tipo quelli del Centro Storico, quelli di Viale Dante o Viale Ceccarini; penso che le persone bisognose che in questo momento possono aderire alla Family Card non vanno certo a fare spesa in Viale Ceccarini o in un centro commerciale

...L'ordine del giorno l'ho letto, sì.

La mia proposta è questa insomma, quella di ritirare l'ordine del giorno e di metterci intorno ad un tavolo per fare un ordine del giorno condiviso, grazie.

Cons. USAI

Ho chiesto se avesse letto l'ordine del giorno perché, ripeto, l'ordine del giorno è teso a creare un tavolo, punto.

Non individua né parametri, né nulla.

Quando tu, Sandro, mi dici: "Ma è chiaro che chi è bisognoso non va a fare la spesa in Viale Ceccarini", ma è ovvio, io l'ho portato come esempio, ma io parlo nell'ordine del giorno che tu hai letto e quindi potrai confermarci che è così, che io chiedo attorno ad un tavolo di invitare tutti gli operatori commerciali, chi è intenzionato, non parlo di Viale Ceccarini, non parlo di Viale Dante, cioè parlo degli operatori commerciali che siano intenzionati ad aderire a questo progetto, non pongo alcun veto.

Quindi, ti chiedo perché dovrei ritirarlo? Non capisco l'obiezione sostanziale.

Cons. VALENTINI

Io chiedo che prima di andare a parlare con le categorie economiche, di sviluppare noi un piano da potergli presentare, cosa che mi sembra non ci sia.

Questo volevo dire, sostanzialmente.

Cons. USAI

Mi sembra di parlare a vanvera. È chiaro che non c'è un piano; è un ordine del giorno di input.

Cioè se voi lo votate a quel punto...

Cons. AIRAUDO

È solo sull'ordine dei lavori.

Siccome la proposta del Consigliere Valentini trova il favore anche del gruppo PDL, e mi pare di poterlo dire senza ombra di smentita che su questo sia d'accordo anche il Consigliere Renata Tosi, quindi il gruppo Civica-Lega, io farei appello al Consigliere Usai perché questa opportunità venisse sfruttata, in quanto trovo che l'apertura che viene dalla maggioranza su questo abbia una sua ragionevolezza ed un suo fondamento politico. Quindi, questo nella logica di arrivare ad una soluzione condivisa non mi sembra del tutto sbagliato.

Chiederei al Consigliere Usai, appunto, questo.

Cons. PALLAORO

Era soltanto per integrare la trattativa che sta avvenendo in questo momento in aula, ricordando che si potrebbe anche portare a questo tavolo il problema dell'indice familiare.

Mi spiego: io credo che con i tempi che corrono ormai il vecchio indice equivalente ISEE non sia più rappresentativo della realtà sociale, soprattutto della realtà familiare, quindi chiedo che questo tavolo si occupi anche di un indice diverso, sull'esperienza del Comune di Parma, tanto che l'hanno chiamato "quoziente Parma", che sia appunto un Family Index che riesca a rappresentare in maniera più ampia, in particolare le famiglie numerose, chi ha molti figli, e si dia la possibilità appunto a queste famiglie di accedere ai servizi pubblici in maniera diversa.

Quindi, non solo sulla base del reddito dichiarato, ma anche su altri parametri. Credo che questo tavolo se venisse istituito, possa ed auspico che prenda cura anche di questa possibilità.

Cons. USAI

Io non vedo alcuna motivazione per ritirare l'ordine del giorno, quindi lo mettiamo ai voti e se si vorrà procedere nel modo in cui avete indicato si vedrà, quindi si procederà. Io sarò il primo che ci starà. Però non ho trovato motivazioni valide per ritirare questo ordine del giorno, perché non sono state fatte obiezioni. Cioè, voi non vi siete letti l'ordine del giorno perché io non ponevo alcun paletto. È solo un ordine del giorno di input, se volete bocciarlo come io sapevo già che avreste fatto, bocciatelo, amen.

SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2010

PRESIDENTE

Votiamo, quindi, l'ordine del giorno.

Il Consiglio respinge con 1 voto favorevole, 12 contrari (PD escluso Valentini) e 10 astenuti (Valentini, Airaudò, Barnabè, Ciabochi, Rosati, Iaia, Tirincanti, Tosi, Raffaelli, Montanari).

COMMA 11

Ordine del giorno presentato dal Consigliere Comunale Usai Andrea, del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà, relativo a: trasportare la logica del "London Pass" a Riccione. Adottiamo un Riccione Pass per i turisti.

PRESIDENTE

Consigliere Usai, prego.

Cons. USAI

Grazie Presidente.

Questo terzo ordine del giorno è teso a portare a Riccione la logica della Smart Card per i turisti, ossia come accade in tutte le città europee di rilievo interessate da movimenti turistici, economici eccetera, chiedo di adottare una Smart Card che dia la possibilità di accedere a vari esercizi turistici, commerciali eccetera, in modo tale che il turista possa, acquistando la carta all'estero, ottenere dei vantaggi a Riccione, quando va nel parco divertimento, quando si muove per acquistare qualcosa, e ottenere quindi un vantaggio economico.

Non ha bisogno di ulteriori presentazioni perché è molto chiaro e lineare, grazie.

PRESIDENTE

Per gli interventi?

Non abbiamo interventi?

Consigliere Tosi.

Cons. TOSI

Finché si parla di mattoni il turismo va sempre bene, quando si parla di iniziative scema il turismo in una maniera spaventosa in questo Consiglio Comunale.

È di questo che il turismo ha bisogno, eh.

Gli incentivi di cui si parla tanto in questo Consiglio Comunale e con il quale volete stringerci ai quattro mattoni, non è quello, eh.

Quando si fa attività alberghiera poi si fanno queste iniziative, cioè la Pubblica Amministrazione supporta anche il richiamo dei turisti, il consumo dei turisti e la permanenza. Mentre qui quando voi parlate di turismo è esclusivamente il sano, vecchio, buon mattone.

Io credo che un'iniziativa di questo genere ci metterebbe a un elevatissimo livello di ospitalità e soprattutto di richiamo anche per quello che riguarda il turismo dei giovani. Io spererei che qualcosa a questo proposito lo potesse dire, in considerazione del fatto che oggi è finalmente presente, l'Assessore al turismo, che tanto si dice di voler richiamare grazie anche, e speriamo, ai grandi investimenti che dice essere necessari, finalmente noi aggiungiamo, sull'aeroporto, per richiamare i tanti giovani che dal Nord Europa avrebbero desiderio di arrivare sulle coste romagnole, credo anche una proposta di questo genere volta appunto ad invogliare la permanenza ed il consumo nella nostra realtà, debba o comunque possa essere accettata ed acquisita.

Io attenderei, per concludere il mio intervento, le parole dell'Assessore al turismo.

PRESIDENTE

Assessore Gobbi, prego.

Ass. GOBBI

Sì, sono stato sollecitato e non ho alcun problema a rispondere, anzi mi fa molto piacere.

Premetto che non è questo di questa sera il consesso per parlare di strategie turistiche perché ne parleremo a molto breve in Consiglio Comunale, quando verranno portate pratiche pertinenti, perché non voglio tediarevi adesso, vista l'ora, con quelle che sono le mie strategie turistiche, che per altro ho già intanto illustrato alle categorie economiche, ai club di prodotto, ai parchi e ai comitati d'area che ho avuto il piacere di incontrare in queste settimane. Però sicuramente alcune linee guida, visto che il Consigliere Tosi mi ha sollecitato, le do anche perché è giusto darle perché poi alla fine il consesso presso il quale è giusto che io mi confronti prima di tutto è il Consiglio Comunale.

Da questo punto di vista credo che due o tre cose semplici vadano dette, cioè ritengo che Riccione vada riposizionata sul mercato, sia italiano che straniero.

Occorre fare una politica di riposizionamento totale e soprattutto andare a capire quali target di mercato noi vogliamo andare ad aggredire.

Una volta che avremmo, assieme agli operatori di tutta la città, perché questo lo ripeto non è cosa che può fare l'Assessore da solo, chiuso in una stanza con i suoi collaboratori, ma va fatta prima un'opera di ascolto, che è la prima azione che ho intrapreso, una volta, dicevo, che avremmo capito su quale target posizionarci, su quale posizione di mercato vogliamo andarci a collocare, sarà importante avviare una politica degli eventi e una politica di

SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2010

promo commercializzazione in Italia e all'estero che sia il più possibile coerente con il posizionamento che andiamo a prendere.

Ecco che allora si hanno due scelte; o l'Assessore che vada a dare delle prebende per mettere delle toppe qua e là, oppure smettere con un tipo di politica di questo tipo ma andare a decidere quali sono "una filosofia di eventi" che siano coerenti e compatibili con il marchio e con il posizionamento di Riccione sul mercato.

Questa è la cosa fondamentale e primaria da fare, perché anche e soprattutto nel turismo, anche e soprattutto oggi, non si può improvvisare nulla. Occorre una programmazione importante, occorre una programmazione scientifica seria, perché ripeto ci sono alcuni luoghi che, ahimè, io ho "toccato con mano" andando in alcune fiere estere, le generazioni sotto i 40 anni in alcuni paesi non sanno dov'è Riccione. In altri paesi e cito la Scandinavia, Repubbliche Baltiche e Regno unito, il catalogo di Riccione negli scaffali, nelle fiere dei Tour Operator sono spariti.

Questi sono problemi seri e reali che una città seria, un'Amministrazione seria deve farsi carico, io mi auguro anche con tutte le forze politiche, ma mi pare che da questo punto di vista ci sia molta collaborazione. È un obiettivo che noi dobbiamo andare a perseguire, quello di tornare ad aggredire alcuni mercati perché è fondamentale rientrare nei circuiti fondamentali.

Altra cosa importante sarà mettere in rete e in sinergia tutte le relazioni che si hanno, sia a livello di Pubblica Amministrazione che di privati.

Io ho incontrato molti privati che hanno tante di quelle conoscenze, tanto di quel know-how, competenze che credo vadano assolutamente messe in rete perché dobbiamo tornare veramente ad essere la capitale del turismo, perché abbiamo delle grosse potenzialità che possiamo e dobbiamo sfruttare.

L'ultima cosa, perché se no veramente ci sarebbe da parlare ore e ore ma, ripeto, non è questo probabilmente il momento, sarà il capitolo finanziario. Anche qui credo sarà importante saperci dotare di quegli strumenti per andare a reperire delle risorse finanziarie importanti. Perché se è vero che il turismo è la principale economia, il principale settore della nostra città, credo che anche le politiche di finanziamento dovranno essere conseguenti.

Riguardo lo specifico, l'ordine del giorno del London Pass, io di per sé la ritengo anche una iniziativa meritevole, però onestamente è sovradimensionata rispetto a quello che è Riccione. Nel senso, per un primo punto di vista non mi piace dover andare a scimmiettare idee che fanno

all'estero, io credo che Riccione abbia la forza di poter lei incidere e proporre delle tendenze innovative anche in questo campo, per cui non andiamo a rimorchio di nessuno, noi siamo Riccione e dobbiamo avere la forza di posizionarci prima di ogni altra località.

Seconda cosa: il London Pass va bene, ma in alcune località, Consigliere Usai, che hanno delle peculiarità culturali ed artistiche che sono onestamente alla ribalta planetaria, è chiaro che la mole di musei e di opere d'arte che può vantare una Londra piuttosto che una Parigi, bisogna anche essere onesti, Riccione non ce l'ha, per cui da questo punto di vista ben venga il fatto di poter mettere insieme gli operatori per ragionare su questa cosa, poi ripeto il Consiglio è sovrano, sarete voi a decidere.

Però ritengo che forse la modalità studiata debba essere un'altra, non questa qui, perché mi sembra onestamente sovradimensionata rispetto a quello che siamo noi, con tutto il rispetto della nostra località, però non è che possiamo metterci in concorrenza dal punto di vista strettamente delle opere d'arte, del patrimonio culturale con Londra e Parigi. Questa mi sembra una cosa abbastanza palese. Poi, ripeto, il Consiglio è sovrano e potrà decidere, questo è il mio parere, poi a voi le conclusioni.

PRESIDENTE

Volete intervenire?

Io andavo in fila, prego Consigliere Pruccoli.

Cons. PRUCCOLI

Grazie Presidente.

Come diceva l'Assessore Gobbi credo che i numeri di cui stiamo parlando, le città di cui abbiamo preso il confronto siano un po' diverse dalla nostra realtà. La modalità magari di poter creare una sinergia con gli operatori per poter accedere a qualcosa di diverso, secondo me, la volontà c'è in questa Amministrazione, credo che il percorso si possa fare con un tavolo di confronto per vedere cosa si può fare a Riccione, sempre su quella linea lì. Ma mettere a confronto Riccione con Parigi e Londra, secondo me, è un paragone un po' troppo azzardato. Cioè i numeri sono molto diversi, le attrazioni sono molto diverse, là i milioni e milioni di turisti.

Secondo me, l'idea magari è buona, però lo strumento non è quello adatto per poter andare verso quella direzione. Probabilmente si poteva fare un'interpellanza, per poter anche insieme, come diceva prima il consigliere Valentini sull'altro argomento, andare verso una strada, però un ordine del giorno così, prendere o lasciare, voti

SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2010

o non voti, onestamente.

L'idea è interessante, però lo strumento non è appropriato, paragonare questo London Pass e trasportarlo a Riccione.

Secondo me è difficilmente realizzabile.

Poi, voglio dire, la volontà di creare qualcosa con un tavolo con voi, con noi, tutti insieme, questo consesso con gli operatori, credo che la volontà ci sia tutta, però ripeto, secondo me lo strumento non è il massimo.

PRESIDENTE

Consigliere Iaia.

Cons. IAIA

Grazie Presidente.

Mi ha stimolato l'Assessore perché questa sera è la prima volta che lo sentiamo.

Io sono stato tra quelli che ha fatto un po' di chiasso sull'Assessorato al turismo, perché ritenevo che in una città come Riccione l'Assessorato al turismo non debba essere di seconda fila. Però adesso comincio a ricredermi, perché Assessore, le è stato concesso l'Assessorato al turismo, dimezzato di poteri economici, economicamente svuotato anche dal portafoglio, quindi con risorse molto limitate, e fino adesso ho sentito delle enunciazioni che ha fatto: "Metteremo in rete, bisogna programmare, fare questo e fare quest'altro".

Io mi sarei aspettato da lei, Assessore, che questa sera finalmente Riccione arrivasse con un programma, con un progetto o con qualcosa che parli di turismo, che ci sia il risveglio di questa città, di questa Giunta sul turismo.

Ma anche lei è stato colto impreparato, lei ha studiato per mesi da Assessore, quindi si doveva preparare in qualche modo, doveva avere qualcosa per le mani. Non ha assolutamente niente, cioè lei continua ad avere il vuoto che c'è stato fino adesso.

Fra un po' le daremo anche il giudizio, le daremo anche il voto che ci siamo astenuti di dare a questa Giunta per i primi mesi, per il primo anno, però non va così.

Io ho bisogno di sapere e di capire qual è la sua strategia per il turismo, cosa intende fare.

...Ho capito mettere in rete, ma sono robine.

...Il turismo e il rilancio del turismo non lo deve fare il politico, bisogna lasciarlo fare anche alle associazioni, agli addetti del settore.

Lei deve limitarsi a dare delle indicazioni politiche, che sono quelle che non vediamo, io non le ho viste ancora. Lei ha fatto delle conferenze stampa e ha detto delle cose, continua a dire delle cose.

Non ci convincono, lei deve dire che cosa intende

fare. Ma sono tutti d'accordo, fino adesso si è dormito qui a Riccione, 10 anni, 15 anni, io l'ultimo Assessore al turismo che ricordo che abbia fatto, che abbia veramente innalzato la qualità di Riccione era Pasini Giancarlo, non perché sia stato un Assessore socialista, però tutti quanti ricordiamo quello.

E un po' lei, nell'immaginario mi ispirava, la vedevo un po'...Mi ispirava in questi mesi. Cioè ero un suo sponsor, non mi deluda, faccia qualcosa di concreto, è uno dei pochi nella maggioranza che poteva fregiarsi di un appoggio da parte mia.

Comunque, Assessore faccia qualcosa, ci porti qualcosa di concreto e ci risolva un po' il turismo, la crisi del turismo che ha attraversato Riccione in questi anni, che è sotto gli occhi di tutti, grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Piccioni.

Cons. PICCIONI

Grazie Presidente.

Io non devo difendere il mio Assessore anche perché non ne ha bisogno però, la partenza che ha fatto l'avrei fatta anch'io, si va sempre con i piedi di piombo, si incontra tutti, quindi quando c'è il dialogo io faccio sempre una battuta: attorno ad un tavolo si risolve il 50% dei problemi solo a mettersi seduti, quindi credo che così, la fanfara deve suonarla ma nelle dovute maniere.

Per me ha cominciato bene e dovrà proseguire, dovrà incontrare più gente possibile.

Rispondendo un po' ad Andrea Usai, sono rimasto abbastanza stupito prima a non accettare quella sorta di apertura, fra l'altro, vi racconto un aneddoto: io ed Andrea avevamo lavorato insieme a quel progetto prima del wi-max per un paio di mesi, poi all'improvviso Andrea ha voluto fare un'accelerata che ci stava, tutto bene, però a me piacerebbe che a proporre gli ordini del giorno poi ci fosse massimo coinvolgimento, questa dovrebbe essere un po' la logica, perché se no poi buttati lì, dicono un po' poco.

Anch'io ritengo che sia un po' sovradimensionato questo studio di fattibilità, magari si potrebbe ragionare all'interno di questo Consiglio, però rimanendo più sul locale, più su qualcosa di reale e all'interno della città di Riccione, perché gli esempi mi sembrano un po' esagerati.

Io credo che se ci sia volontà, una sorta di scambio reciproco, di acquisto e vendita, come si fa anche fra operatori. A me viene in mente una cosa, sta nascendo una zona artigianale e ci sono tantissimi artigiani che verranno messi in rete, ci dovrebbe essere uno scambio reciproco di prodotti, mi viene in mente, infissi, elettricisti, idraulici. Forse questo

SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2010

tipo di logica, cioè rimanere all'interno di un acquisto-vendita che si possa fare, più che un Pass, secondo me, proporzionato a due realtà troppo sproporzionate per noi.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

Consigliere Usai, vuole replicare?

Cons. USAI

Condivido quello che ha detto il Consigliere Piccioni, massimo coinvolgimento. Però vedete, perché ci sia massimo coinvolgimento bisogna che almeno leggeste gli ordini del giorno, perché da quello che io ho sentito da parte dell'Assessore Gobbi, da parte di Maurizio Pruccoli e di Stefano Piccioni, a mio avviso non li avete letti perché nessuno ha paragonato Riccione a Londra e a Parigi, Dio non voglia, perché non hanno nulla a che fare.

Si trattava semplicemente dello strumento che si utilizza in queste città per permettere l'accesso in questi luoghi, non è un pass come avete detto, e questa è la dimostrazione che non l'avete letto, perché io parlavo di una Smart Card che è tutt'altra cosa, e quindi non è nulla di sproporzionato alla realtà, è semplicemente uno strumento semplice che io proponevo per risolvere un qualcosa.

Sull'apertura di prima riguardo alla Family Card, io la ritengo una falsa apertura, perché quando c'è un'apertura si chiama la persona che si vuole contattare per farci un progetto insieme. Da parte vostra non è avvenuto questo, quindi...

Non devo insegnarlo a voi che fate politica da molto più tempo di me, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Usai.

Passiamo quindi alla votazione.

Prego Consiglieri, votate.

Il Consiglio respinge con 4 voti favorevoli, 10 contrari (PD esclusi Morganti, Urbinati, Valentini) e 9 astenuti (Morganti, Urbinati, Valentini, Airaudò, Barnabè, Ciabochi, Rosati, Iaia, Tirincanti).

PRESIDENTE

Si può chiudere pertanto seduta consigliere di questa sera, grazie Consiglieri, buona serata.

La seduta termina alle 23,59.